



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 14 settembre 2023**



Prime Pagine

14/09/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
14/09/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
14/09/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
14/09/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
14/09/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
14/09/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
14/09/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
14/09/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
14/09/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
14/09/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
14/09/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
14/09/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
14/09/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
14/09/2023	La Nazione	22
<hr/>		
14/09/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
14/09/2023	La Stampa	24
<hr/>		
14/09/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

13/09/2023	corriereadriatico.it	26
<hr/>		
Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"		

13/09/2023	corriereadriatico.it	27
<hr/>		
13/09/2023	corriereadriatico.it	28
<hr/>		
13/09/2023	corriereadriatico.it	29
<hr/>		
13/09/2023	ilgazzettino.it	30
<hr/>		
13/09/2023	ilgazzettino.it	31
<hr/>		
13/09/2023	ilgazzettino.it	32
<hr/>		
13/09/2023	ilgazzettino.it	33
<hr/>		
13/09/2023	ilgazzettino.it	34
<hr/>		
13/09/2023	ilgazzettino.it	35
<hr/>		
13/09/2023	ilmattino.it	36
<hr/>		
13/09/2023	ilmattino.it	37
<hr/>		
13/09/2023	ilmattino.it	38
<hr/>		
13/09/2023	ilmattino.it	39
<hr/>		
13/09/2023	ilmattino.it	40
<hr/>		
13/09/2023	ilmattino.it	41
<hr/>		
13/09/2023	ilmessaggero.it	42
<hr/>		
13/09/2023	ilmessaggero.it	43
<hr/>		
13/09/2023	ilmessaggero.it	44
<hr/>		
13/09/2023	ilmessaggero.it	45
<hr/>		
13/09/2023	ilmessaggero.it	46
<hr/>		
13/09/2023	ilmessaggero.it	47
<hr/>		
13/09/2023	quotidianodipuglia.it	48
<hr/>		

13/09/2023	quotidianodipuglia.it	49
<hr/>		
13/09/2023	quotidianodipuglia.it	50
<hr/>		
13/09/2023	quotidianodipuglia.it	51
<hr/>		
13/09/2023	quotidianodipuglia.it	52
<hr/>		
13/09/2023	quotidianodipuglia.it	53
<hr/>		

Trieste

13/09/2023	Il Nautilus	54
<hr/>		

Venezia

13/09/2023	Shipping Italy	55
<hr/>		

Savona, Vado

13/09/2023	Savona News	57
<hr/>		
13/09/2023	Savona News	59
<hr/>		
13/09/2023	Ship Mag	60
<hr/>		
13/09/2023	The Medi Telegraph	62
<hr/>		

Genova, Voltri

13/09/2023	Affari Italiani	65
<hr/>		
13/09/2023	Ansa	66
<hr/>		
13/09/2023	BizJournal Liguria	67
<hr/>		

13/09/2023	Genova Today	68
<hr/>		
13/09/2023	Informatore Navale	69
<hr/>		
13/09/2023	PrimoCanale.it	70
<hr/>		
13/09/2023	PrimoCanale.it	71
<hr/>		
13/09/2023	PrimoCanale.it	72
<hr/>		
13/09/2023	The Medi Telegraph	73
<hr/>		
13/09/2023	The Medi Telegraph	75
<hr/>		
13/09/2023	The Medi Telegraph	77
<hr/>		

Ravenna

13/09/2023	Piu Notizie	78
<hr/>		
13/09/2023	Ravenna Today	79
<hr/>		
13/09/2023	RavennaNotizie.it	80
<hr/>		
13/09/2023	ravennawebtv.it	81
<hr/>		
13/09/2023	ravennawebtv.it	82
<hr/>		
13/09/2023	Risveglio Duemila	83
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/09/2023	Ancona Today	84
<hr/>		
13/09/2023	vivereancona.it	85
<hr/>		

Napoli

13/09/2023	Il Nautilus	87
<hr/>		

13/09/2023	Il Nautilus	88
<hr/>		
13/09/2023	Informatore Navale	89
CONFERMATO ANCHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 IL BOLLINO PER L'ALTERNANZA DI QUALITÀ, CONFERITO DA CONFINDUSTRIA A GRIMALDI GROUP		
<hr/>		

Salerno

13/09/2023	Agenparl	90
GDF NAPOLI E SALERNO: TRAFFICO INTERNAZIONALE DI STUPEFACENTI NEL PORTO DI SALERNO. SEQUESTRATI OLTRE 120 CHILOGRAMMI DI COCAINA. UN ARRESTATO.		
<hr/>		
13/09/2023	Cronache Della Campania	91
San Giorgio, maxi sequestro di 122 chilogrammi di cocaina in un deposito		
<hr/>		
13/09/2023	Informare	92
Bloccato un traffico di stupefacenti nel porto di Salerno		
<hr/>		
13/09/2023	LaPresse	93
Salerno, traffico internazionale nel porto: sequestrati 120kg di cocaina		
<hr/>		
13/09/2023	Rai News	94
Maxisequestro di cocaina: valore 30 milioni di euro		
<hr/>		
13/09/2023	Rai News	95
Migranti: domani nuovo sbarco al porto di Salerno		
<hr/>		
13/09/2023	Salerno Today	96
Traffico di droga nel porto di Salerno: scatta un nuovo blitz, arrestato un 38enne		
<hr/>		
13/09/2023	Salerno Today	97
Nuovo sbarco nel porto di Salerno: attesi 184 migranti, 40 sono minorenni		
<hr/>		
13/09/2023	Stylo 24	98
Maxi sequestro di cocaina nel Napoletano: 123 kg - Video		
<hr/>		

Brindisi

13/09/2023	Agenparl	99
Agenzia regionale 1108.23 emiliano, maurodinoia_nodo ferroviario brindisi		
<hr/>		
13/09/2023	Brindisi Report	101
Nodo intermodale di Brindisi: opera da 35 milioni di euro, pubblicato il bando di gara		
<hr/>		
13/09/2023	Brindisi Report	102
Incontro Edison - Marchionna, opposizione: "Preoccupati e sconcertati per modalità e tempi"		
<hr/>		
13/09/2023	Brindisi Report	104
Deposito di Gnl nel porto, la società rassicura sul dialogo con il territorio		
<hr/>		
13/09/2023	Brindisi Report	106
Deposito Gnl: "Non è un investimento green. Incontro con Edison una inutile passerella"		
<hr/>		
13/09/2023	Il Nautilus	107
Progetto Edison per deposito costiero small-scale gnl a brindisi		
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/09/2023	Il Nautilus	109
La Regione Calabria con il Sistema Pelikan è la regione d'Europa più attenta alla salute del mare		
<hr/>		

13/09/2023	Informatore Navale	111
La Regione Calabria con il "Sistema Pelikan" è la regione d'Europa più attenta alla salute del mare		
13/09/2023	Messaggero Marittimo	113
La nuova direttiva EU-ETS e i rischi concreti per Gioia Tauro		
13/09/2023	Primo Magazine	115
Più vicina la realizzazione del deposito costiero di GNL a Crotone		
13/09/2023	Shipping Italy	117
Ets e Gioia Tauro: il Governo prova a dare una soluzione e un indirizzo		
13/09/2023	The Medi Telegraph	118
Ora la tassa green mette a rischio Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/09/2023	Messina Ora	120
Liberty Lines annuncia il nuovo collegamento via mare tra Messina e Reggio Calabria		
13/09/2023	Stretto Web	121
Reggio Calabria, sbarcati al porto 528 migranti		
13/09/2023	TempoStretto	122
Ormeggio di yacht, la Capitaneria di porto dice "no" al progetto di Rocco Finocchiaro		

Augusta

13/09/2023	Web Marte	124
Augusta Manca il numero legale e il Consiglio comunale non discute del progetto di finanza di AdSP		

Focus

13/09/2023	Affari Italiani	126
Ucraina:Zagabria, 'da oltre un anno Kiev esporta grano dal porto di Fiume'		
13/09/2023	Affari Italiani	127
Ucraina: Kiev, 'dal 18 luglio danneggiate da raid russi 105 infrastrutture portuali'		
13/09/2023	Affari Italiani	128
Porti: Ghio (Pd), 'no a privatizzazione, sì a sistema pubblico e sicurezza per lavoratori'		
13/09/2023	Agenparl	129
Porti. Ghio, no a privatizzazione sì a sistema portuale pubblico e sicurezza per lavoratori		
13/09/2023	Ansa	130
Ghio (Pd), porti italiani devono rimanere pubblici (2)		
13/09/2023	FerPress	131
Porti italiani: Fit-Cisl, nuova norma Ue su riduzione emissioni gas serra può penalizzare nostri scali		
13/09/2023	Il Nautilus	132
MSC presenta un'offerta per comprare la società terminalista tedesca HHLA il gruppo armatoriale		

13/09/2023	Informare	134
<hr/>		
Ferrante (MIT): emendamenti alla direttiva europea 2023/959 per evitare distorsioni che penalizzino i porti di transshipment italiani		
13/09/2023	Informare	137
<hr/>		
L'accordo di MSC con la città-Stato di Amburgo ha durata illimitata		
13/09/2023	Ship Mag	139
<hr/>		
Fit-Cisl: "La nuova norma Ue su riduzione emissioni gas serra può penalizzare i nostri scali"		
13/09/2023	Ship Mag	140
<hr/>		
Paita (Iv): "La tassa Ue sul transito delle navi è assurda, va cambiata"		
13/09/2023	Ship Mag	141
<hr/>		
Campomenosi (Lega): "Su applicazione ETS al settore marittimo confermate le nostre preoccupazioni"		
13/09/2023	Shipping Italy	142
<hr/>		
Msc annuncia la scalata del gruppo terminalistico Hhla (fino al 49,9%)		
13/09/2023	The Medi Telegraph	144
<hr/>		
Frija: "Ets, impegnato il ministero a difesa dei porti italiani"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il 9 ottobre il vincitore
Arte, i talenti di domani
per il Premio Cairo
di **Severino Colombo**
a pagina 37



Domani su 7
Cardinale: il Milan
e il calcio nuovo
di **Venanzio Postiglione**
e **Arianna Ravelli**



In 7 mila nell'hotspot: proteste e carica delle forze dell'ordine. Un bimbo di 5 mesi annega durante le operazioni di soccorso

Sbarchi e tensioni a Lampedusa

Meloni: lo stop di Berlino ai migranti? Vanno fermati prima. L'Onu: la Ue condivida gli sforzi

REALTÀ E ILLUSIONI

di **Florenza Sarzanini**

C'è un numero che più di ogni altro fa ben comprendere che cosa abbia scatenato l'emergenza migratoria di questi giorni: 84.827. Sono gli stranieri sbarcati sulle coste italiane con mezzi propri dall'inizio dell'anno. Barchini, pescherecci, gommoni utilizzati per la traversata da Libia e Tunisia da persone disposte a tutto pur di arrivare in Italia e in molti casi proseguire verso altre destinazioni. Partono di notte uomini e donne spesso con bimbi al seguito, ma anche minorenni soli, sfidano talvolta condizioni del mare proibitive pur di lasciare il proprio Paese. Altri 39.036 sono stati recuperati in mare dai mezzi di soccorso e soltanto 5.579 erano a bordo delle navi delle Ong. In totale fa 123.863 migranti. È una cifra da record, è possibile che alla fine di quest'anno si supererà quella del 2016 quando si arrivò a 181.436 presenze. Lampedusa è ormai allo stremo, i centri di accoglienza sparsi in Italia sono stracolmi, il numero dei rimpatriati continua a scendere perché la maggior parte degli Stati non completa le procedure per il rientro. La situazione è ormai fuori controllo e rischia di aggravarsi nel giro di poche settimane. Ecco perché è urgente affrontare il problema lasciando da parte slogan, interessi di parte, campagne elettorali.
continua a pagina 26

Uccisa dai russi La poetessa Amelina citata da von der Leyen



Victoria è la martire dell'Europa unita, non soltanto della sua Ucraina

di **Paolo Giordano**

In due passaggi del suo discorso di ieri Ursula von der Leyen ha corretto lo scempio lessicale con cui si era chiuso, la settimana scorsa, il G20 di New Delhi.
continua a pagina 13

di **Felice Cavallaro** e **Rinaldo Frignani**

Emergenza a Lampedusa. Settemila migranti sbarcano nell'isola. Scontri con le forze dell'ordine. Durante le operazioni di soccorso muore un bimbo di cinque mesi. Sullo stop ai migranti della Germania interviene la premier Giorgia Meloni: vanno fermati prima.
alle pagine 2 e 3 Rullo

INTERVISTA CON TAJANI

«Tentativi inutili si muova il G20»

di **Paola Di Caro**

Situazione drammatica che può «persino peggiorare». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani parla del nuovo flusso di migranti. «Non basta nemmeno la sola Europa per affrontare un problema così enorme: serve l'Onu, serve il G20, serve una grande conferenza internazionale sul Sahel».
a pagina 5

L'INCONTRO TRA I LEADER

Alleanze militari e sogni spaziali: Putin brinda e «arruola» Kim

di **Guido Santevecchi**



Siamo alleati nella sacra lotta contro l'imperialismo: patto tra Putin e Kim. E presto munizioni nordcoreane potrebbero arrivare sul campo di battaglia in Ucraina. La promessa del leader del Cremlino di far diventare la Corea del Nord una «potenza spaziale».
a pagina 12

LA POLEMICA SUI SOCCORSI

Libia, il dramma e 20 mila vittime

di **Luca Cordero di Montezemolo**

a pagina 6

CHIETI, UNA TRAGEDIA ANALOGA NEL 2020

Lo scoppio in fabbrica: morti altri tre operai

di **Fabrizio Caccia**

Esplosione in una fabbrica di polvere da sparo: tre morti. Nel 2020 altre tre vittime nella stessa azienda di Casalbordino.
a pagina 20

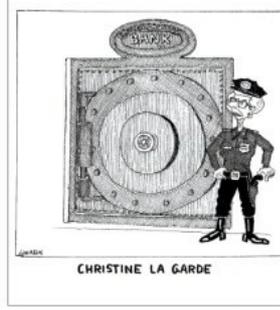
LE INCHIESTE, IL RUOLO PUBBLICO, LA NOMINA

Gratteri, il duro anti-clan che guiderà i pm di Napoli

di **Giovanni Bianconi** e **Fulvio Bufi**

Il magistrato anti 'ndrangheta Nicola Gratteri è il nuovo procuratore capo di Napoli. Ma la nomina divide il Csm.
a pagina 23

GIANNELLI



CHRISTINE LA GARDE

Il caso La premier: avrà un occhio di riguardo Bruxelles chiama Draghi «Un aiuto per il futuro»

di **Francesco Verderami**

La presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha annunciato che Mario Draghi avrà il compito di elaborazione di una strategia per difendere la competitività europea. Il ritorno dell'ex premier è legato a una mission dai contorni così ampi da apparire come un consulto per un paziente con gravi problemi.
alle pagine 10 e 11
Archi, Basso

IL GOVERNO APRE A RITOCCHI

Extraprofiti, i paletti della Bce

di **Marco Galluzzo** e **Monica Guerzoni**

La Bce «bocchia» la tassa sugli extraprofiti. Roma risponde che non ci saranno retrocessi, ma solo dei ritocchi al provvedimento.
alle pagine 8 e 9 Bertolino

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In Danimarca esiste un partito ecologista, Alternative, che ha portato sei deputati in Parlamento: cinque donne e un uomo, Torsten Gejl. Finché il maschio superstito si dimette per sopraggiunto stress (da accerchiamento, insinuano i maligni) e viene sostituito dal primo dei non eletti: una signora. Sei su sei, bingo, e un bingo storico, perché mai a memoria d'uomo, ma soprattutto di donna, un gruppo parlamentare era stato composto da sole femmine: nemmeno gli sceneggiatori di «Barbie» si erano spinti a tanto. Le donne del piccolo partito danese esultano sui social, ma vengono sorprendentemente redarguite. E da chi? Da un'altra donna, Marie Bjerre, la ministra dell'Uguaglianza del governo di centrosinistra: «Attente a non polarizzare la lotta di

Il sirenetto



scriminando il maschio: anche gli uomini sono importanti». Affermazione, quest'ultima, per cui sentitamente la ringrazio.



Ecco, magari il generale Vannacci leggendo le ultime da Copenaghen sarà colto dal panico. Eppure, in mezzo a un mare di cattive notizie di giornata, molte delle quali hanno ancora per protagoniste donne vittime di ogni genere di abusi, questa piccola storia di mondo alla rovescia mi fa sperare che stiamo lentamente andando nella direzione giusta. Rivela un rovesciamento di paradigma e di ruoli, indispensabile per arrivare là dove vogliamo tutti: alla parità vera. Quando non avrà più importanza sapere di che sesso siano i parlamentari, ma solo se siano bravi o no.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO SALLUSTI intervista **GIORGIA MELONI**
LA VERSIONE DI GIORGIA
NOVITÀ IN LIBRERIA da Rizzoli





Tassa sugli extraprofitti bancari: Giorgetti, che non la voleva e poi l'ha elogiata, vuole cancellarla dopo il no della Bce. Meloni resiste e dà il dossier al fido Leo

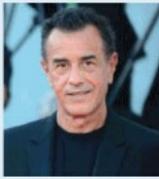


Giovedì 14 settembre 2023 - Anno 15 - n° 253
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
 Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A GARRONE

"Chi può credere che sia possibile l'alt agli sbarchi?"



◉ PONTIGGIA A PAG. 3

"È UN PADRE PADRONE"

Gratteri a Napoli, ma sinistra togata e Pd non lo votano

◉ IURILLO E MASCALI A PAG. 8

AL CONSIGLIO DI STATO

"Ce l'ha con me!" Corsi per giudici, volano gli stracci

◉ DI FOGGIA A PAG. 5

E LA CINA "TEME" KIM

Russia: sanzioni aggirate e boom di armi prodotte

◉ A PAG. 15

IL MEDICO DEL CARCERE

MMD in fin di vita "Nel mio campo sono stato bravo"

» Antonio Massari

"Dottore, secondo lei di tutti quelli che muoiono quanti vengono ricordati? Il 5%?". La domanda coglie il medico preparato. Forse sono dubbi che si affacciano quando sappiamo che la morte si avvicina. Non sappiamo se Giovanni Falcone, sua moglie Francesca, Paolo Borsellino, gli uomini delle loro scorte, abbiano avuto il tempo di porsi la stessa domanda.
 SEGUE A PAG. 9



LAMPEDUSA Mano pesante dei finanziari per contenerli
7 mila migranti in due giorni
Meloni e Salvini: complotto

■ L'isola scoppia, cariche per tenere l'ordine pubblico dei nuovi arrivati, un bimbo di cinque mesi morto nello sbarco. La destra al governo pensa alla campagna elettorale

◉ CAIA E SALVINI A PAG. 2



Gratteri e la fu sinistra

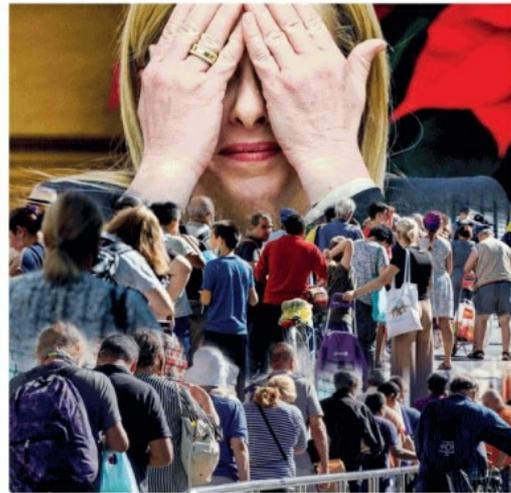
» Marco Travaglio

Così come fosse bisogno, ieri la cosiddetta "sinistra" italiana ha dato la prova più plateale del suo disastro mentale e culturale prim'ancora che politico. Al Csm nessun suo esponente - laico e togato - ha votato per il nuovo procuratore di Napoli Nicola Gratteri. Né i consiglieri eletti dai magistrati nelle correnti progressiste Area e Magistratura democratica, né quello eletto dal Parlamento in quota Pd. Gratteri ha battuto gli altri candidati grazie ai 19 voti (su 30) dei laici di destra (Fid, Lega, Fiv) e del M5S, del Pg della Cassazione, dei togati di Magistratura Indipendente, di uno di Unicost e di un indipendente. Il laico Pd Romboli e la sinistra giudiziaria (Area e Md) hanno votato Rosa Volpe, ottima procuratrice reggente a Napoli da oltre un anno, ma molto meno titolata di Gratteri e senza speranze di successo. Nemmeno dopo gli inveterati attacchi dell'avvocata calabrese e del presidente delle Camere penali Caiazza a Gratteri, destinatario financo di scioperi *ad personam*, né l'escalation criminale a Caivano e dintorni, i "progressisti" si sono decisi a convergere su di lui in un voto unitario di alto valore simbolico. Così hanno regalato alle destre (e ai 5Stelle) tutto il merito di aver finalmente promosso uno degli ultimi fuoriclasse della magistratura al vertice di un ufficio di prima grandezza, dopo la scandalosa bocciatura alla Procura nazionale antimafia e le rinunce "spintanee" a Roma e Milano. E hanno contribuito ad accreditare la leggenda di un Gratteri "di destra", "giustizialista", "manettaro", "populista", "complotista", "negazionista", "accanito", "persecutore di innocenti", "star", "toga show", addirittura "fasciogriglino" (copyright Sansonetti-Maiolo), ovviamente "professionista dell'antimafia" e altre scemenze diffuse dai professionisti della mafia e del malaffare, che in Calabria (e non solo) formano un bel partitone trasversale di destra-centro-sinistra.

Anni di campagne scatenate contro di lui da Foglio, *Riformista*, *Unità*, *Domani*, *Dubbia*, *Libero* e *Giornale* sono la miglior prova dell'imparzialità di Gratteri almeno quanto le sue indagini, che mai hanno badato al colore degli indagati, e le sue implacabili critiche alle schifose della giustizia: da quelle degli intoccabili Draghi e Cartabia a quelle del cosiddetto ministro della Giustizia Nordio. E è probabile che le destre che l'hanno votato se ne pentiranno presto, non appena Gratteri si insedierà a Napoli, farà lavorare i suoi pm a pieno ritmo come ha fatto a Catanzaro e riprenderà a dire la sua sulle intercettazioni, i delitti contro la Pa, la separazione delle carriere, i bavagli ai pm e ai cronisti. Ma intanto fanno un figurone grazie al tradimento di una sinistra acefala che scambia la legalità per giustizialismo e gli uomini liberi per fascisti.

ABBRACADABRA COMMISSARIATO DAL GOVERNO, GIOCA CON LE STATISTICHE

L'Inps inventa il trucco per far sparire i poveri



COSÌ VA TUTTO BENE
 3,5 MLN DI LAVORATORI SOTTOPAGATI, MA BASTA CAMBIARE PARAMETRO DI CALCOLO E DIVENTANO 871MILA. E QUELLI CON SALARI DA FAME 20MILA

◉ BRUSINI E ROTUNDO A PAG. 6-7

UN FAVORE A MACRON SULLE E-CAR
 Ursula dichiara guerra alla Cina e dà uno strapuntino a Draghi. Meloni lo loda e attacca Gentiloni

◉ DELLA SALA A PAG. 13

L'ESPLOSIONE A CHIETI

Tre operai morti sempre nella ditta legata alla Difesa



◉ MANDARA A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Cannavò Perché UVDL vuole Draghi a pag. 11
- Fini Peripezie nel cappotto del 110% a pag. 16
- Mini Usa deboli, Russia forte: rischi a pag. 17
- Lerner L'Eurafrica bisogna gestirla a pag. 3
- Truzzi Venezia, un sogno in vendita a pag. 11
- Valentini Il disastro Fuortes-Carlo a pag. 20

LA SERIE DI VERDONE

"Vita da Carlo": il 2° è ancor più divertente del 1°

◉ A PAG. 19



La cattiveria

Nuovo prestigioso incarico per Draghi: l'europresidente Von der Leyen gli ha chiesto "un report sulla competitività". Persino Di Maio ha ottenuto di più





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 237 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-88306 | Giornale del notiziario



DISCORSO DI BERGOGLIO A BUDAPEST
La cultura libera l'uomo dal carcere della tecnocrazia

Papa Francesco alle pagine 26 e 27



IL RAPPORTO DEL MINISTERO
Le cifre choc: 4.200 adolescenti hanno scelto di abortire

Enza Cusmai a pagina 13



GLI UFO ENTRANO IN POLITICA
I corpi di 2 «alieni» mostrati al Parlamento messicano

Andrea Cuomo a pagina 18

l'editoriale

RADICI ITALIANE E IDEALI CONDIVISI PERCHÉ SCRIVERÒ SUL «GIORNALE»

di Mike Pompeo

ex Segretario di Stato Usa

Nel 1899, il mio bisnonno Carlo lasciò il villaggio di Pacentro in Abruzzo ed emigrò negli Stati Uniti. Nel 1900 lo seguì la moglie Adelina. Erano due dei milioni di immigrati italiani che arrivarono in America all'inizio del secolo. Uomini e donne che non si sono lasciati alle spalle l'Italia, ma ne hanno portato il meglio in America, contribuendo a forgiare la nostra identità di nazione laboriosa e industriale, saldamente ancorata ai fondamenti morali della fede, della famiglia e della comunità.



Dall'arrivo di queste ondate di immigrati fino alla cooperazione odierna, gli Stati Uniti e l'Italia condividono uno speciale legame culturale e strategico, ed è di immensa importanza per i nostri popoli che questo legame rimanga forte. L'Italia è un alleato chiave della Nato ed è fondamentale per garantire la sicurezza atlantica. La sua presenza in Libia protegge il versante meridionale della Nato e il suo impegno nel mantenimento della pace in tutto il mondo - in luoghi come l'Irak, il Kosovo e il Libano - rappresenta un prezioso contributo alla causa della pace. Oltre alla cooperazione in materia di sicurezza e pace, l'Italia continua a ospitare il secondo maggior numero di militari americani in Europa. Essendo stato un giovane tenente dell'esercito di stanza in Europa, so che tutti gli americani sono per questo profondamente riconoscenti.

La partnership tra Stati Uniti e Italia va anche al di là dei confini geopolitici della Nato, come ho (...)

segue a pagina 16



Parola di OSHO

"Via della Seta qua me la dà tutta rossa... Famo Via del Cotone che score de pju"

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Complotto contro l'Italia

La regia del Pd dietro il tradimento di Francia e Germania sui migranti E intanto Lampedusa è ancora sotto assedio: 7mila arrivi in un giorno

di Gian Micalessin

■ Se volete un mandante, o un colpevole, per i 6mila migranti sbarcati tra martedì notte e mercoledì bussate alle porte di Bruxelles. O a quelle del Pd.

con Valentina Raffa alle pagine 2 e 3

IL BLOCCO EUROPEO

L'ipocrisia degli «struzzi» spacciata per scelta etica

Augusto Minzolini a pagina 2

LA FOTOGRAFIA DELL'INPS

L'occupazione al massimo storico

I lavoratori sottopagati sono solo lo 0,2%. Il salario minimo non serve

di Gian Maria De Francesco

■ L'occupazione in Italia nel 2022 ha raggiunto il massimo storico al 61% della forza lavoro. È il XXII Rapporto Inps relativo al 2022 a confermarlo.

a pagina 7

la stanza di Feltri
alle pagine 22-23

Grillo preferisce il caviale al tonno

VALETUTTO

Lui, la Juventus e l'altra

di Valeria Braghieri a pagina 23

OSPITE DA VESPA

Meloni a tutto campo: «Pronti al premierato»

Fabrizio de Feo e Adalberto Signore

■ Quella che vivo «è una dimensione folle nelle sue cose, velocissima, che ti chiude, che ti toglie molta autenticità, ho sempre avuto il terrore di non accorgermi se divento un'altra persona. Io invece mi sento la stessa persona, e l'ho messo nero su bianco nel libro con Alessandro Sallusti». Giorgia Meloni va ospite prima a «Cinque minuti», poi a «Porta a Porta» e si racconta.

a pagina 5

all'interno

LETTERA SUL GIUDICE DI BRESCIA

Saranno i musulmani a integrare noi italiani

di Tommaso Cerno

Caro direttore, Ti scrivo perché seguendo il dibattito sul marito islamico che picchia la moglie e il pm di Brescia che ne chiede l'assoluzione mi sento (...)

segue a pagina 10

LA «QUESTIONE MORALE»

Il Pci e l'epoca dei rubli Promemoria per Schlein

di Alessandro Gnocchi

È sempre divertente quando qualcuno rivendica la superiorità morale del Partito comunista. L'importante è ricordarsi di avere scarsa memoria.

a pagina 12

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - IL SERVIZIO DI COORDINAMENTO - ART. 1 C. 103/1998

SI SPACCA IL CLUB PARLAMENTARE

La scissione napoletana degli onorevoli tifosi

di Vittorio Macioce

■ Montecitorio, vicolo spaccanapoli. Sono tutti qui per eleggere il nuovo presidente. È un martedì di settembre e il Napoli Club Parlamento sta per cambiare faccia. Il volto nuovo dovrebbe essere Gerolamo Cangiano, deputato di Fratelli d'Italia, ma i voti, a sorpresa, vanno a Gianluca Cantalamessa, senatore leghista. Il risultato è la scissione. Alla Camera nasce un nuovo club.

a pagina 12

LEZIONI DI XANAX

di Luigi Mascheroni



giù la

Tra l'egualitaria Svizzera, dove il materiale didattico è gratis, e la reazionaria Svezia, dove nelle classi hanno tolto i tablet e reintrodotti i libri di carta, c'è la solita, vecchia, scuola all'italiana. Dove, a ogni inizio anno, nulla cambia. I soliti 200mila insegnanti precari, i soliti 20mila edifici scolastici senza agibilità, le solite 40mila cattedre vuote e il solito incubo dei libri di testo. Li devi cambiare ogni volta anche se identici a quelli dell'anno prima. A maggio li butterai via nuovi. E dal titolo non riesci a capire che materia trattano. Buon autunno. Dopo i consueti carabolletta, carobenzina e Carofiglio, riecoci col caroscuola.

Il costo crescente dei libri di testo è un'accisa sull'istruzione. Si calcola che la spesa complessiva

tra corredo e libri sia di 1.300 euro a studente. Come titolo *Cuore*, anno scolastico 1994-95: «Siete poveri? Cazzi vostri».

Comunque, la stangata ci rassicura. Significa che, nonostante la dispersione scolastica, qualcuno alla mattina ancora entra in classe. Poi ci sono i sondaggi. L'ultimo dice che il primo giorno di lezione 3 studenti su 4 soffrono di stress da rientro: sbalzi d'umore, disturbi del sonno, disagi alimentari. Dopo tre mesi di vacanza, pèraltro, è comprensibile. Strano: sembra che nella scuola italiana il malessere degli studenti sia inversamente proporzionale alla severità degli insegnanti. Meno pretese e bocciature corrispondono a maggiori ansie e agitazione. Ma è solo un'impressione. Che la sinistra del demerito boccerà.

ALESSANDRO SALLUSTI
intervista
GIORGIA MELONI
LA VERSIONE DI GIORGIA
NOVITÀ IN LIBRERIA da Rizzoli



IL GIORNO

GIOVEDÌ 14 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Casaleto Lodigiano, nuova perizia balistica in Appello

**L'oste e lo sparo al ladro
Il processo si riapre:
«Stanco, ma avrò ragione»**

Borra a pagina 14



Lecco, il pm: troppo veloce, omicidio

**Morte contromano
A giudizio l'uomo
sull'altra macchina**

Panzeri e De Salvo a pagina 15



Lavoro, nuova strage. I sindacati: basta

Tre vittime in Abruzzo nella stessa fabbrica di smaltimento esplosivi dove nel 2020 un incidente-fotocopia causò la morte di altri tre operai Cgil, Cisl e Uil a Mattarella: «Ora un'azione corale». **Intervista** a Bombardieri (Uil): «Sono omicidi». **Reportage** Brandizzo, viaggio nel dolore **Servizi e Massi** da p. 4 a p. 7

Extraprofiti, il no della Bce

**Tassa alle banche
Meloni tratta
a parità di gettito**



La Bce boccia la super-tassa sugli extraprofiti delle banche. La premier Giorgia Meloni apre alla trattativa ma avverte: dovrà essere «a parità di gettito».

Coppari e Troise alle pagine 8 e 9

Il rilancio di Super Mario

**Draghi prova
a rimettere
in pista la Ue**

Raffaele Marmo a pagina 8

LAMPEDUSA AL COLLASSO: SALVINI ATTACCA LA UE, PREMIER PIÙ CAUTA
IL SINDACO INVoca GLI AIUTI. MUORE NEONATO DURANTE GLI SBARCHI

STATO D'EMERGENZA

Femiani e Poldori alle pagine 2 e 3

Un momento del salvataggio di quattro dei 48 migranti finiti contro gli scogli a Lampedusa



DALLE CITTÀ

"Assolta" dalla Corte dei Conti

**Maestra nei guai
per il lecca lecca
dato alla bambina
che si fece male**

Palma nelle Cronache

Milano, la malamovida

**Pestaggio choc
a un 23enne:
ora è in coma**

Servizio nelle Cronache

Milano, il nodo mobilità e le proteste

**Area C e dehors
Il Comune non fa
marcia indietro**

Anastasio e Lazzari nelle Cronache



Modena, il cold case del 1981

**Primario ucciso,
indagato un papà**

Reggiani a pagina 12



Ritrovato dopo un anno alle Tremiti

**Alluvione Marche:
l'ultimo corpo**

Giampieri a pagina 13



Torna la serie tv, parla Verdone

**«Vita da Carlo
Famolo anziano»**

Bertuccioli a pagina 23

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRO a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI
FIRENZE
www.collezione robertocasamonti.com
T. +39 055 602030

prenotazioni@collezione robertocasamonti.com
info@collezione robertocasamonti.com
da mercoledì a domenica / 11.15 - 18.45
ingresso per gruppi su prenotazione





Oggi l'ExtraTerrestre

MOBILITÀ Si fa presto a dire ciclabile. Entriamo nella settimana europea della mobilità sostenibile ma in Italia ciclisti e pedoni continuano a morire



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier 1973 l'anno dei grandi shock; il lato oscuro di Singapore; «Teherangeles»; requiem per la sinistra Usa



Via Almirante a Grosseto

REVISIONISMO Provocazione contro la storia della città del sindaco FdI Si della Prefetta, moglie di Piantedosi Davide Conti pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 217

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Il ministro della salute Orazio Schillaci foto di Mauro Scrobogna/LaPresse

Ricerche facili
Come il rettore
di Stanford.
Che si è dimesso

ANDREA CAPOCCI

Ci sono diverse ombre sulla produzione scientifica del ministro della salute Orazio Schillaci, l'ex-rettore dell'università di Tor Vergata chiamato da Giorgia Meloni a garantire la competenza alla compagine di governo. Sono almeno otto le pubblicazioni scientifiche firmate dal ministro tra il 2018 e il 2022 nel campo dell'oncologia caratterizzate da anomalie evidenti. Si tratta di immagini di cellule esaminate al microscopio elettronico e «riciclate» in diverse pubblicazioni scientifiche internazionali per illustrare esperimenti diversi da quelli in cui erano state ottenute in origine.

La duplicazione delle immagini per illustrare esperimenti mai realizzati è una delle manipolazioni più frequenti nei casi dimostrati di frode scientifica. Ma, è bene sottolinearlo, al momento è impossibile stabilire le eventuali responsabilità dirette del ministro in queste pubblicazioni sospette. Certamente, nel suo ruolo di supervisore, toccava a lui vigilare sulla correttezza degli studi realizzati - anche con la sua firma - dal suo gruppo di ricerca. Dunque farebbe bene a chiarire i contorni della vicenda, ammesso che la guida del ministero gliene lasci il tempo.

Per la verità, Schillaci ha dimostrato un notevole talento per il multi-tasking. Pur svolgendo incarichi gravosi come quello di preside della facoltà di medicina, di rettore, di presidente della fondazione Policlinico di Tor Vergata e adesso di ministro, Schillaci non ha mai smesso di guidare il suo laboratorio universitario.

— segue a pagina 2 —



In almeno otto articoli scientifici firmati da Orazio Schillaci, per validare i risultati sono state utilizzate immagini non pertinenti, riciclate da ricerche diverse o addirittura modificate. Il ministro a capo del team ha garantito il lavoro: ma adesso al manifesto che lo ha scoperto dice «mi sono fidato degli esperti»

pagine 2 e 3

Scienza e incoscienza



EMERGENZA UMANITARIA SULL'ISOLA: LA POLIZIA CARICA AL MOLO FAVALORO

7mila migranti a Lampedusa

■ Sbarchi record a Lampedusa, momenti di tensione al molo Favalaro. La polizia carica i migranti tenuti per ore sotto il sole cocente. Alcuni si tuffano in mare cercando di ripararsi dal caldo. Strapieno l'hotspot dell'isola: all'interno

7mila persone in condizioni drammatiche. Un neonato è annegato a pochi metri dall'arrivo dopo il ribaltamento del mezzo su cui viaggiava con la madre. Indetti lutto cittadino e stato di emergenza. Intanto sono cominciati i

trasferimenti: il Viminale conta di chiuderli entro domani con un'operazione speciale, ma tutto dipenderà da possibili arrivi in massa. Per Salvini dietro questa ondata esiste una «regia» delle organizzazioni criminali. Per Ta-

jani no. Ma senza un dispositivo istituzionale di soccorsi in alto mare e con le Ong spedite in porti lontanissimi Lampedusa resterà l'unica meta possibile per barchini e barconi partiti da Tunisia e Libia.

MERLI A PAGINA 5

MORTI SUL LAVORO A CHIETI Esplode la fabbrica Di nuovo dopo tre anni



■ Lo stabilimento della Esplosivi Sabino a Casalbordino, in provincia di Chieti, è ancora teatro di una tragedia: un'esplosione uccide tre operai. L'ultima volta era successo nel 2020. Anche allora morirono tre operai. I sindacati protestano e chiedono un piano straordinario per la sicurezza. GIANNICO A PAGINA 7

EXTRAPROFITTI Banche, la Bce boccia la tassa

■ La Banca centrale europea mobilita l'artiglieria pesante per colpire la modesta, malconcepita e incerta tassa sugli extraprofitto delle banche annunciata da Meloni, alle prese anche con l'insoddisfazione di Fi. La premier replica evitando lo scontro: «Si possono valutare correttivi ma non alla marcia indietro». Anche sui migranti e sulle chiusure di Francia e Germania Meloni, che punta ad accreditare i suoi Conservatori come forza responsabile in Europa, tiene i toni bassi. Al Contrario Salvini spara a zero. CICCARELLI, COLOMBO A PAGINA 4

VERSO LE EUROPEE Von der Leyen vuole il bis Più Draghi, meno clima



■ Nel discorso sullo Stato dell'Unione, l'ultimo del suo attuale mandato, la presidente della Commissione Ue punta sulla candidatura della destra Ppe alle elezioni europee: arruola Draghi, fa slittare l'agenda climatica in un programma economico e strizza l'occhio agli agricoltori. Mentre si profila l'alleanza Ppe-Ecr. MERLO A PAGINA 5

GUERRA Brindisi Kim-Putin e Zuppi a Pechino

■ Il vertice nel cosmodromo tra il leader nordcoreano e il presidente russo pensato per irritare l'Occidente. Tra scenografia e sostanza, cooperazione militare al centro. La Cina osserva e prende nota, mentre sigla con Mosca un accordo per realizzare un nuovo hub del grano. E accoglie il cardinale Zuppi, inviato del papa alla ricerca di una difficile via della pace. Sul terreno va in scena il più grande attacco ucraino alla Crimea da mesi, con seri danni inferti a un costoso sottomarino e a una nave da sbarco della Marina russa. ANGIERI, LAMPERTI, VIELMINI A PAGINA 6

Lele Corvi



30914
9 770225 215124
Pace Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/ma/CRM/23/103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 253 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 14 Settembre 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80 L.33

L'attaccante azzurro

Raspadori ritrovato: dopo la Nazionale vuole spazio nel Napoli

Eugenio Marotta a pag. 16



Il contest del Mattino

Giovane pizzaiolo dell'anno: le iscrizioni fino al 15 ottobre

Egidio Mosca in Cronaca



GENERAZIONE PIZZA
GIOVANE PIZZAIOLO DELL'ANNO DEL MATTINO

La riflessione

La sfida decisiva sulla Sanità

Paolo Pombeni

È da salutare positivamente il tentativo dell'opposizione di trovare un accordo per sfidare il governo sul problema della Sanità: così si può fare dialettica politica e non uno spettacolo deprimente di scontro sugli slogan e sugli stereotipi. Che la situazione del nostro sistema sanitario sia problematica non lo nega nessuno e già questo significa che il governo e la sua maggioranza hanno tutto l'interesse a rispondere a questa sfida. Non significa purtroppo che il confronto approfondito sui problemi sia garantito. *Continua a pag. 35*

L'analisi

Caso Balcani la "spia" degli stadi

Cinzia Battista

Ancora una volta il calcio è diventato una spia di questioni geopolitiche con possibili, gravi evoluzioni. L'altra sera, a Bucarest, la partita tra Romania e Kosovo è stata interrotta per quasi un'ora a seguito del lancio di fumogeni, dell'esplosione di uno striscione e di vari discriminatori intonati dai tifosi rumeni verso gli avversari al grido «Il Kosovo è Serbia», manifestando, così, la non riconoscenza dell'indipendenza kosovara. Il pensiero va al 1990 quando, in occasione di Dinamo Zagabria-Stella Rossa di Belgrado, ci furono gravi disordini tra le tifoserie (...). *Continua a pag. 35*

Lampedusa è al collasso

► Stato di emergenza sull'isola dopo 7mila sbarchi in due giorni. Alta tensione nell'hotspot. Il governo accelera sui rimpatri nel nuovo decreto sicurezza. Salvini all'attacco dell'Europa



Sono settemila i migranti presenti a Lampedusa, molti sono rimasti sui moli

Settemila sbarchi a Lampedusa in due giorni, l'isola è al collasso. Momenti di tensione al porto per impedire a centinaia di migranti di lasciare il molo e nell'hotspot dove non ci sono più spazi. Il governo, nel nuovo decreto sicurezza, accelera sui rimpatri. Mentre Francia e Germania chiudono all'accoglienza. «Quello che sta succedendo a Lampedusa e a Strasburgo - attacca Salvini - è solo il fallimento dell'Europa e dell'accordo con i socialisti. Quando ti arrivano 120 mezzi non è un episodio spontaneo, ma un atto di guerra».

Allegri, Bulleri e servizi alle pagg. 4 e 5

Il racconto

Muore un bimbo di 5 mesi il parroco: come l'Apocalisse

Riccardo Lo Verso a pag. 4

Gratteri guiderà i pm di Napoli ma Csm diviso

► La scelta dopo quindici mesi di interregno. Dal Plenum voti anche per Volpe e Amato

Leandro Del Gaudio
Marilicia Salvia

Gratteri è il nuovo procuratore di Napoli, la decisione del Csm arriva dopo 15 mesi: l'ex capo di Catanzaro supera Volpe e Amato; per lui consensi bipartisan. Il sindaco di Napoli Manfredi: pronti a collaborare. *A pag. 6*

La premier su Caivano

«Le stese dei clan non potranno mai intimidirmi»

Meloni dopo le stese al Parco Verde: «Non mi faccio intimidire». Di Caterino e l'inviato Pappalardo a pag. 7

L'ex capo del nostro esecutivo sarà consulente a Bruxelles

Von der Leyen chiama Draghi Meloni: «Una buona notizia»

Francesco Becchi e Gabriele Rosana alle pagg. 2 e 3

San Carlo, il Cdi scrive al ministro per Fuortes

Parte il reclamo su Lissner chiesto lo stop del reintegro

Maria Pirro

Il San Carlo chiede lo stop al reintegro di Lissner che una sentenza del tribunale ha riportato sulla poltrona di sovrintendente occupata solo da due settimane da Fuortes. Il reclamo è partito dal Cdi del Massimo partenopeo che chiede anche al ministro della Cultura la revoca del decreto di nomina dell'ex presidente Rai. *A pag. 14*

La serie tv

Vivere da Verdone se l'autobiografia è ironica e popolare

Valerio Caprara

Riuscirà Carlo Verdone a realizzare il suo primo film d'autore? La domanda risulterebbe assai stonata perché la sua nutrita filmografia non ha certo bisogno di qualifiche per definirsi prestigiosa. *Continua a pag. 35*
Fiore a pag. 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 253
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.103 RM

NAZIONALE



Giovedì 14 Settembre 2023 • Esaltazione della Santa Croce

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In edicola e sul web
Su MoltoSalute
le nuove terapie
che arrivano
dai viaggi spaziali**
Un inserto di 24 pagine



Roma, torna anche Dybala
**La spinta di Lukaku:
due gol in nazionale
e Mou ora sorride**
Carina nello Sport



**Show a New York
Ai Maneskin
il premio di Mtv,
a Damiano il bacio
di Taylor Swift**
Marzi a pag. 23



Il cantiere aperto La sfida sulla Sanità decisiva nelle urne

Paolo Pombeni

È da salutare positivamente il tentativo dell'opposizione di trovare un accordo per sfidare il governo sul problema della Sanità: così si può fare dialettica politica e non uno spettacolo deprimente di scontro sugli slogan e sugli stereotipi. Che la situazione del nostro sistema sanitario sia problematica non lo nega nessuno e già questo significa che il governo e la sua maggioranza hanno tutto l'interesse a rispondere a questa sfida.

Non significa purtroppo che il confronto approfondito sul problema sia garantito. Da una parte e dall'altra si può finire sul solito ritornello dell'aumentare gli stanziamenti per la sanità, aumentare il numero e le retribuzioni di medici ed infermieri, accorciare quantomeno le liste d'attesa per esami ed interventi. Non che si tratti di aspetti di scarsa importanza: è che non si risolverà molto se non si inseriscono questi e altri in un quadro che è molto complesso.

Il primo punto è che a gestire i fondi della Sanità sono le regioni, non tutte specchi di efficienza e di buona managerialità in questo settore. Si ventila l'ipotesi di controlli sull'effettivo e efficace utilizzo dei nuovi fondi (in parte possono venire anche dal Pnr), ma non si può fingere di non sapere che si tocca uno dei gangli delicati del potere politico: non di una parte politica, ma più o meno di tutte. Mettere mano non ad una astratta razionalizzazione della spesa, ma ad un suo efficientamento solleva un mare di contenziosi: (...)

Continua a pag. 25

Draghi con von der Leyen. Meloni: «Buona notizia»

►L'ex premier sarà consulente di Bruxelles

BRUXELLES Per rilanciare con nuove idee il lavoro sulla competitività industriale per un'Europa che si trova a fare i conti con i massicci interventi pubblici nell'economia, Ursula von der Leyen ha arruolato a sorpresa Mario Draghi. Il premier Meloni: «Una buona notizia». Bechis, Dimito e Rosana alle pag. 2 e 3

Contratti a tempo indeterminato in aumento

Istat, cala ancora la disoccupazione e posti di lavoro al massimo storico

ROMA Mai così tanti italiani con un impiego, calo del tasso dei senza lavoro e aumento degli occupati. L'Istat registra ancora una volta la forte vitalità di un mercato guastato però



da un elemento negativo: l'Italia è maglia nera d'Europa per l'occupazione femminile: resta ancora di 13,8 punti inferiore a quello medio europeo. Di Branco a pag. 15

A Derna ora si temono «20 mila vittime»

Libia allagata, una strage annunciata «Dighe senza controlli da 20 anni»

ROMA In Libia un disastro annunciato: quelle dighe erano senza manutenzione. «Si temono 20mila morti». La denuncia del vice-sindaco di Derna: «Le ultime verifiche effet-



tuate soltanto nel 2002». Sono oltre 30mila gli sfollati. Il governo italiano mangia due C130 e una nave. Pierantozzi e Ventura a pag. 9

Migranti, stato d'emergenza

►Lampedusa, 7 mila arrivi in 48 ore: alta tensione sull'isola, cariche della Finanza Anna un bimbo di 5 mesi. Salvini: «Fallimento Ue». Il governo accelera sui rimpatri

Asse tra i due leader di Russia a Nord Corea: «Guerra agli imperialisti»



Putin&Kim, patto su armi e satelliti

Kim Jong Un con Vladimir Putin in visita al cosmodromo di Vestchny (BETTY IMAGES) A pag. 8

ROMA Migranti, è emergenza: 7 mila arrivi nelle ultime 48 ore. Salvini: «Fallimento Ue». Allegri, Bulleri e Lo Verso alle pag. 4 e 5

La fabbrica maledetta: esplosione e tre morti proprio come nel 2020

►Nuova tragedia a Chieti nello stabilimento che tratta lo smaltimento della polvere da sparo

Stefano Dascoli
Rosalba Emiliozzi

ANCORA un'esplosione, ancora tre vittime, una tragica fotocopia di quanto accaduto nel 2020. Ancora alla "Esplosioni Sabino", la fabbrica di Casalbordino (Chieti) che cura, recupera e tratta polvere pirica che deriva dalle bonifiche di ordigni e materiale bellici.

A pag. 10 e 11

Bolzano sotto choc Stuprata a 14 anni in mezzo alla folla della festa di paese

BOLZANO La violentano a 14 anni durante la festa di paese. I responsabili venuti da fuori.

Zaniboni a pag. 12

«Giravano un video»



La morte a 18 anni di Giulio in moto «Gara con un SUV»

CASSINO (Fr) Si schianta in moto e muore, l'ipotesi della Procura: «Una gara con un SUV». Giulio D'Allesio aveva 18 anni. L'incidente notturno tra i tornanti della via Panoramica a Montecassino. Caramadre a pag. 13

**RIMETTI IN GIOCO
IL TUO GINOCCHIO!**

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARO, VOGLIA
DI CAMBIAMENTO

Il bel tritone che unisce la Luna a Urano, il tuo pianeta, mette nella tua giornata una spruzzatina di selz, creando una dinamica vivace e accelerando alcune situazioni. Difficile restare fermi, riemerge il desiderio di cambiamento e alcune circostanze sembrano avvicinarlo più di quanto non credessi. Ma sei davvero pronto a fare questo salto? C'è ancora qualcosa che ti frena a livello economico, anche se stai prendendo iniziative. **MANTRA DEL GIORNO** Anche con il silenzio si dice qualcosa.

REPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 14 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, omicidio nel 1981. Vendetta per il figlio che subì lesioni durante il parto?

Primario ucciso, indagato padre di un paziente

Reggiani a pagina 14



Lavoro, nuova strage. I sindacati: basta

Tre vittime in Abruzzo nella stessa fabbrica di smaltimento esplosivi dove nel 2020 un incidente-fotocopia causò la morte di altri tre operai Cgil, Cisl e Uil a Mattarella: «Ora un'azione corale». **Intervista** a Bombardieri (Uil): «Sono omicidi». **Reportage** Brandizzo, viaggio nel dolore **Massi** da p. 4 a p. 7

Extraprofiti, il no della Bce

Tassa alle banche Meloni tratta a parità di gettito



La Bce boccia la super-tassa sugli extraprofiti delle banche. La premier Giorgia Meloni apre alla trattativa ma avverte: dovrà essere «a parità di gettito».

Coppari e Troise alle pagine 8 e 9

Il rilancio di Super Mario

Draghi prova a rimettere in pista la Ue

Raffaele Marmo a pagina 8

LAMPEDUSA AL COLLASSO: SALVINI ATTACCA LA UE, PREMIER PIÙ CAUTA
IL SINDACO INVOCA GLI AIUTI. MUORE NEONATO DURANTE GLI SBARCHI

STATO D'EMERGENZA

Femiani e Poldori alle pagine 2 e 3

Un momento del salvataggio di quattro dei 48 migranti finiti contro gli scogli a Lampedusa



DALLE CITTÀ

Bologna, la vittima ha 15 anni

Palpeggia ragazzina alla fermata del bus: arrestato

Tempera in Cronaca

Bologna, cantieri e viabilità

Disagi e code: i lavori del tram rallentano la città

Carbutti in Cronaca

Bologna, l'esordio della Davis

All'Unipol Arena emozioni forti e spalti gremiti

Poggi nel QS



Terremoto fra Pesaro e Ancona

Un'altra scossa Brividi a scuola

Principini a pagina 15



Ritrovato dopo un anno alle Tremiti

Alluvione Marche: l'ultimo corpo

Giampieri a pagina 12



Torna la serie tv, parla Verdone

«Vita da Carlo Famolo anziano»

Bertuccioli a pagina 23

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRO a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI
via Tornabuoni (piazza Santa Trinita, 1)
50123 - Firenze
www.collezione robertocasamonti.com
T. +39 055 602030

prenotazioni@collezione robertocasamonti.com
info@collezione robertocasamonti.com
da mercoledì a domenica / 11.15 - 18.45
ingresso per gruppi su prenotazione





GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 216, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CI SONO OLTRE 7 MILA MIGRANTI, CARICHE DELLA POLIZIA. L'ONU: «L'EUROPA AIUTI L'ITALIA». I VOLONTARI: «MAI VISTO UN SIMILE DISASTRO»



L'hotspot di Lampedusa accoglie in questo momento oltre 7 mila migranti e la situazione rischia di alimentare nuove tensioni (FOTO ANSA) ELEONORA CAMILLI / PAGINA 6

Lampedusa al collasso

IL REPORTAGE

Patrizia Mazzarello / PAGINA 7

Tensione a Ventimiglia, la gendarmeria schiera anche i droni

A Ponte San Ludovico, principale via di transito per la Francia da Ventimiglia, accanto ai blindati della gendarmeria, compaiono i droni.

LA PREMIER IN TV DA VESPA

Meloni: «Ricollocarli non basta più. Vanno fermati prima»

Fermare gli arrivi e non farsi arrendere sul nodo dei ricollocamenti, solo una «coperta di Linus». Giorgia Meloni chiama in causa l'Europa che ancora litiga sulla risposta da dare alla gestione dei migranti. L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL GOVERNATORE LIGURE RISPONDE IN DIRETTA FACEBOOK AI CITTADINI: RIGASSIFICATORE SICURO, PORTERÀ RICCHEZZA. LA VICE MINISTRA GAVA: OPERA INDIFFERIBILE

Toti: gas, pronto al dialogo

Berlangieri: «Snam ascolti noi industriali di Savona, cambi il progetto sia a mare sia a terra»

INTERVISTA AL SINDACO DI GENOVA



Bucci: centristi in fuga? Un problema del Pd che così perde pezzi

EMANUELE ROSSI / PAGINA 5

«Il problema dei centristi non è mio, ma del Pd. La federazione di liste civiche di Toti? Una buona idea». Far parlare di politica Marco Bucci è difficile, ma stavolta il sindaco di Genova non si sottrae. E annuncia: «Se la premier Meloni verrà per il Nautico le chiederò più semplificazione».

Giovanni Toti va al contrattacco sul rigassificatore di Vado. E prima di incontrare le categorie economiche (Unione industriali, Coldiretti, Camera di commercio delle riviere) ribadendo che il tracciato attuale dei tubi a terra è «provvisorio», in una lunga diretta Facebook affronta tante delle contestazioni emerse in questi giorni: «L'impianto è sicuro, per l'ambiente è più pericolosa la pompa di benzina sotto casa». Ma l'Unione industriali di Savona, con il presidente Angelo Berlangieri, ha ribadito ieri al governatore le forti perplessità sul progetto: «Va rifatto nella parte a mare e in quella a terra. Se tutti devono fare sacrifici li faccia anche Snam». GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

IL COMMISSARIO DELL'AUTORITÀ Alberto Quarati Piacenza: «Diga, i cassoni non si faranno a Pra»

L'ARTICOLO / PAGINA 2

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ

Alessandro Barbera / PAGINA 9

Ue, von der Leyen incarica Mario Draghi «Firmerà un report»

Ursula von der Leyen ha chiesto a Mario Draghi di firmare un rapporto sulla competitività europea.

OGGI LA DECISIONE SUI TASSI

Fabrizio Goria / PAGINA 8

Banche, Bce contesta l'extra-prelievo «Non serve al bilancio»

La Bce contesta l'extra-prelievo studiato dal governo per le banche: «Non va usato per risanare i conti».

ROLLI



IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 16

LA POLITICA PIGRA ACCENTUA I GUAI DEL PAESE

Chi vuole gestire bene il potere dovrebbe prestare attenzione a tutti i particolari delle norme; e dovrebbe dedicarsi a molti temi che non portano consensi, ma condizionano il funzionamento della macchina amministrativa.

LA CRONACA

Corsiglia accusato di abusi sessuali dopo il caso Grillo

Tommaso Fregatti, Matteo Indice

Fine luglio, a Genova. Sono le 4 del mattino e una ragazza di 19 anni ferma una pattuglia dei carabinieri: «Ho subito abusi sessuali in discoteca». I militari individuano in un locale vicino il presunto responsabile. È Francesco Corsiglia, già imputato per stupro di gruppo insieme a Ciro Grillo. L'ARTICOLO / PAGINA 14

Ucciso in cella dal compagno Indagine a Marassi

Marco Fagandini

Roberto Molinari, 58 anni, è stato trovato morto in una cella del carcere di Marassi, a Genova. Erastio sul materasso superiore del letto a castello. È stato scoperto nella tarda mattinata. Dell'omicidio è ritenuto responsabile il compagno di cella della vittima, Luca Gervasio, 48 anni, nato a Cagliari ma da tempo in Liguria. L'ARTICOLO / PAGINA 15

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

10.614

077.753.94.00

BUONGIORNO

In quel condominio di ringhiera che è la politica italiana, gira la solida ipotesi della candidatura alle elezioni europee di Giorgia Meloni e Ely Schlein. Capolista la leader del maggior partito di governo e capolista la leader del maggior partito d'opposizione. E in tutte le circoscrizioni, l'una e l'altra. Giorgia Meloni starebbe per prendere la decisione poiché, a un anno dalla vittoria alle Politiche, i sondaggi cominciano a segnalare qualche flessione nei consensi, e ha bisogno di mettere il suo nome - il suo brand - per risparmiare al partito un risultato eccessivamente negativo, molto pericoloso soprattutto se la Lega di Matteo Salvini, come pare, ricominciasse a crescere. Ely Schlein starebbe per prendere la medesima decisione poiché, a sette mesi dalla vittoria alle primarie del Pd, e già oggi po-

Sul ballatoio | **MATTIA FELTRI**

co salda sulle gambe, ha bisogno di mettere in lista sé e alcuni pezzi grossi del partito - sempre questione di brand, ma anche per prendere più voti di loro e dimostrarli che il problema non è lei. Presto sapremo se è vero ma io non ci credo. Non succederà, e lo dico per l'incrollabile considerazione che ho delle due. La ricostruzione non è plausibile per un paio di motivi. Primo, sarebbe desolante usare le elezioni europee per aggiustare questione interne. Secondo, sarebbe una truffa, poiché né Giorgia Meloni né Ely Schlein si schioderebbero poi da Roma: difficile fare la premier e il capo dell'opposizione da Bruxelles. In pratica sarebbe una dozzinale operazione di marketing basata sul raggio del popolo nella presunzione che è un popolo imbecille. E non sarebbe da loro, vero? —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

10.614

077.753.94.00





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Tregua fiscale
Sulla definizione agevolata delle liti il nodo delle dilazioni su più atti



Laura Ambrosi — a pag. 35

Oggi con il Sole
Società di capitali e modello Redditi, la guida agli ultimi controlli



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 28481,77 -0,36% | SPREAD BUND 10Y 180,90 +5,50 | SOLE24ESG MORN. 1196,80 -0,43% | SOLE40 MORN. 1029,50 -0,38% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

IERI PRIMA GIORNATA A MILANO

Stati Generali del 2023: dalla cultura spinta alla competitività del Sistema Italia

Elana Di Caro — a pag. 10



Antonio Tajani, Ministro degli Esteri



Giuseppe Sala, Sindaco di Milano

IL MINISTRO DEGLI ESTERI
Tajani: «Strumento chiave anche per la diplomazia. Promozione parte integrante della politica estera»

Carlo Marroni — a pag. 21

I TEMI DI CONFRONTO
Nuovi confini del lavoro culturale: alleanza a scuola pubblico-privato, audiovisivi, reti, streaming

— Servizi alle pagine 10 e 21

PANORAMA

COMPETTIVITÀ

Incarico della Ue a Draghi, Meloni rilancia contro Gentiloni

Ursula von der Leyen ha chiesto all'ex premier italiano Mario Draghi di preparare un rapporto sul futuro della competitività Ue. La premier italiana Giorgia Meloni plaude alla nomina e su Gentiloni dice: «Ho visto un approccio più critico che non collaborativo». — alle pagine 9 e 12

ANNUNCIO DI VON DER LEYEN
Ue, inchiesta antidumping sulle auto elettriche cinesi

Nel discorso sullo Stato dell'Unione, la presidente dell'esecutivo Ue ha annunciato l'apertura di una indagine sull'importazione di auto elettriche dalla Cina. — a pagina 9

MIGRANTI

Lampedusa al collasso con 7 mila sbarchi

Hotspot di Lampedusa al collasso: in 48 ore sbarcati 7 mila migranti. Sul molo Favalaro è stato necessario l'intervento della polizia in assetto antisommossa. — a pagina 12

IL FUTURO DEL FUTURO
INTELLIGENZA ARTIFICIALE, RIVOLUZIONE A SCUOLA

di Pierangelo Soldavini — a pagina 17

RAPPORTO INPS

Pensioni, il 56% è costituito da trattamenti anticipati

Il 56,1% dei trattamenti previdenziali erogati dall'Inps è riconducibile a pensioni anticipate o d'anzianità. Lo afferma il Rapporto annuale Inps diffuso ieri. — a pagina 2

INCIDENTI SUL LAVORO
Chieti, esplosione in fabbrica: tre vittime

A Casalbordino (Chieti) tre operai sono deceduti a causa di una esplosione. Diversi i feriti. Nel 2020 un incidente analogo nella stessa fabbrica provocò altri tre morti. — a pagina 21

Nòva 24

Innovazione Rallenta la corsa delle start up

Luca De Biasi — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

In manovra l'addio al Superbonus Deficit 2023 verso l'aumento al 6,5-7%

Conti pubblici

Dal 2024 il ritorno ai bonus 50-65% senza sconti in fattura e cessione crediti

Giorgetti alla Camera: niente rinvii per i condomini. Controlli sui vecchi crediti

In legge di bilancio si prospetta l'addio definitivo al Superbonus, con il ritorno degli incentivi binari tradizionali del 66 e del 50%. Ieri alla Camera il ministro dell'Economia Giorgetti ha escluso proroghe di termini per gli «interventi nelle forme finora concluse». Ma il Governo lavora su più fronti. La spesa extra a volare il deficit del 2023, che nella Nader potrebbe salire al 6,5-7%, contro il 4,5% previsto ad aprile. Ma in campo ci sono anche verifiche sui crediti nati fino al 2021 per limitare l'impatto sul debito futuro.
Mobili e Trovati — a pag. 3



AUTOMOTIVE
Stellantis scalda i motori per la cessione dei robot Comau

Carlo Festa — a pag. 27

Innovatori. Posa del primo robot Comau sulla linea di allestimento della 500 BEV elettrica alla Fiat Mirafiori di Torino

L'inflazione Usa accelera nel mese di agosto per il caro benzina

Prezzi in salita

In agosto prezzi al consumo Usa su del 3,7% su base annua, rispetto al 3,2% di luglio: più della metà dell'aumento deriva dal recente balzo dei carburanti. S&P: ad agosto default ai massimi dal 2009.
Meneghello e Valsania — a pag. 8

ALLARME S&P PER AGOSTO

I default corporate su scala globale ai livelli massimi dal 2009

Matteo Meneghello — a pagina 6



Riassetto. La Piadineria verso la cessione: ha 300 ristoranti

PRIVATE EQUITY

Il fondo Permira studia la vendita di La Piadineria (ricavi per 200 milioni)

Carlo Festa — a pag. 33



Valore economico. L'intelligenza artificiale può spingere il Pil

L'INTERVISTA

Metta (Iit): «Intelligenza artificiale volano da 300 miliardi di Pil entro il 2040»

Raoul de Forcade — a pag. 39

Rimadesio





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 14 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 253 - € 1,20
Esaltazione della Santa Croce

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

La flotta del Kaiser

Berlino blocca l'accoglienza ma la metà delle navi Ong batte bandiera tedesca

Intanto Lampedusa esplose Ieri erano settemila i profughi Proteste e cariche della polizia

Salvini: «Atto di guerra» È il fallimento di «Dublino» Ora servono nuove regole

EDITORIALE

Le chiacchiere e le ipocrisie dei partner Ue

DI DAVIDE VECCHI

Come sempre i fatti parlano più forte delle parole. Dopo mesi di rassicurazioni e annunci sulla disponibilità ad accogliere i migranti, Francia e Germania si smentiscono e svelano il loro reale approccio alla condivisione delle difficoltà nell'accoglienza: blindano le frontiere con l'Italia. Berlino ha mandato una letterina a Palazzo Chigi per avvisare che non avrebbe più accolto nessun profugo. Parigi invece si è limitata a inviare l'esercito al confine con Ventimiglia, così se qualcuno prova a mettere un piedino olttralpe viene ricacciato in Italia senza troppi complimenti.

E menomale che a dire del ministro dell'interno francese, Gérald Darmanin, «disumani» nella gestione dei migranti eravamo noi italiani. Ma appunto i fatti smascherano sempre le menzogne. Basta volerli vedere. Quindi, come da tempo sostiene Matteo Salvini, i veri nemici dell'Italia sono in Europa; e, come sin da subito ha agito Giorgia Meloni, con la Francia (e Macron) è bene usare il pugno duro e farsi valere. Salvini e Meloni lo sanno bene quanto si debba valutare i fatti e lasciar correre le chiacchiere. Se poi si guarda a Berlino l'ipocrisia è forse maggiore rispetto a quella parigina. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

Von der Leyen chiama Draghi per rilanciare l'Europa



"Ve so mancato eh"

Antonelli a pagina 5

Meloni attacca la misura di Conte: ha tolto 140 miliardi a sanità e deboli «Superbonus per scopi elettorali»

Dati Istat

Mercato del lavoro in salute Mai così tanti occupati

Peconi a pagina 12

Meloni in tv da Vespa attacca i bonus edilizi grillini. «Sono costati 140 miliardi. Vuol dire che sono state impiegate da 4 a 6 leggi finanziarie». Soldi sottratti a sanità e ai ceti più deboli secondo il premier che accusa: «Conte ha fatto campagna elettorale gratuitamente, ma i costi sono stati scaricati sui governi che venivano dopo».

De Leo a pagina 6

Una vera e propria flotta del Kaiser quella che trasporta i migranti dalle acque africane alle nostre coste: infatti la maggior parte delle navi Ong battono bandiera tedesca. Eppure la Germania ha annunciato lo stop all'accoglienza, mentre a Lampedusa scoppia il caos: ieri erano oltre settemila i profughi. Salvini sbotta: «È un atto di guerra».

Barbieri, Di Capua e Martini alle pagine 2 e 3

Impianto della Roma a Pietralata Umberto I rivendica i terreni Primo stop per lo stadio

Querques a pagina 17

Piano del Campidoglio Municipi a caccia dei furbetti del fisco

Zanchi a pagina 18

Su Paramount+ Arriva in televisione «Vita da Carlo 2» Verdone in 10 episodi



Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- **PARAGONE**
SuperMario torna in Europa per guidarla?
- **MAZZONI**
Sti migranti Italia nella trappola di «Dublino»
- **USAI**
Lagarde ora si ferma con il rialzo dei tassi

alle pagine 5 e 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialab.young.it

Consigli non richiesti

DI CICESBO

Gianni Cervetti, storico dirigente del Pci, ha compiuto novant'anni (auguri) e in un'intervista al Corriere della Sera ha rivelato che verso la fine del '75, in una riunione segreta e ristrettissima con Berlinguer e Chiaromonte a Montecitorio, fu deciso lo stop ai finanziamenti che Mosca versava regolarmente al partito. «Non era incoerenza - ha detto -, era la svolta per non subire più l'influenza sovietica nella politica del Pci. Proposi io di chiudere quei rubinetti...». Una svolta lodevole, a cui, qualche mese dopo, sarebbe in effetti seguito l'annuncio di Berlinguer di sentirsi più protetto sotto l'ombrello della Nato. (...)

Segue a pagina 13

ALESSANDRO SALLUSTI
Intervista
GIORGIA MELONI

LA VERSIONE DI GIORGIA

NOVITÀ IN LIBRERIA da Rizzoli





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

CONTRO I SUPER-RICCHI

Per la lotta all'evasione il fisco americano scende in campo con l'intelligenza artificiale

Rizzi a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Transfer pricing - La proposta di direttiva della Commissione europea

Assicurazione veicoli - Lo schema di decreto delegato

Crisi d'impresa - Lo studio del Consiglio del notariato sugli atti di disposizione del debitore

I pd conservatori propongono alla Schlein il modello laburista Uk che punta al centro

Carlo Valentini a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Niente proroghe sul 110%

Giorgetti: no a ulteriori dilazioni dei termini. Ma il governo studia lo smaltimento dei crediti fiscali da superbonus rimasti incagliati, previa verifica della loro qualità

Superbonus, no alla proroga delle misure relative agli interventi nelle forme finora conosciute. Mentre sui crediti ceduti il governo sta studiando uno smaltimento degli stessi passando dalla verifica della qualità dei crediti comunicati dopo gli interventi che hanno introdotto vincoli alle cessioni e alle responsabilità di chi acquista i crediti. Sono le indicazioni che arrivano dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti rispondendo a un question time.

Bartelli a pag. 26

MEDIA

Disney, arriva un nuovo taglio di 20 dipendenti in Italia

Piazzotta a pag. 17

Candidature al terzo mandato di Zaia e Fedriga: Meloni tiene sul filo Salvini



Giorgia Meloni ascolta e tace: fare o non fare il favore a Matteo Salvini sul terzo mandato per le elezioni amministrative? Il padano lo ha chiesto alla romana più e più volte: apri al terzo mandato perché senò mi ritiro. Zaia e Fedriga disoccupati pronti a prendermi la poltrona. E Giorgia capita l'antifona ha deciso di tenere il Capitano leghista sulle spine. Finora non gli ha risposto né sì né no. Vuole tenerlo sulle spine. Anche perché ci sono questioni molto più importanti da definire e sulle quali la presidente del Consiglio misurerà l'allestito leghista: legge di bilancio, Prrr, patto di stabilità, rapporti con Stati Uniti ed Europa.

Antonella a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Il Cam ha finalmente scoppio dalle funzioni e dalla stipendio il magistrato Ernesto Anastasio che nel Tribunale di Perugia aveva raggiunto un ritardo di ben 800 fascicoli. Si badi che questo incorreggibile magistrato era già stato trasferito (per punizione) in Umbria dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Cassera) dove, anche lì, aveva collezionato ben 214 sentenze non redatte nel merito. Nelle ispezioni, il magistrato aveva confessato di sentirsi poeta e che era allergico alle sentenze. Per arrivare a sospenderlo dal servizio ci sono volati 10 anni. Quanto sarebbe durato in cattedra un professore di scuola media appassionato di enigmistica che, anziché fare le lezioni, avesse compilato in classe le parole crociate? Un mese, al massimo. In questo caso il Cam, dieci anni dopo, sentenza che Anastasio agisca disciplinato nell'intera amministrazione giudiziaria. Il Cam non si vergogna, lui, di aver impiegato 10 anni per scoprire l'esistenza? E questo ritardo che colpisce i moltissimi magistrati che lavorano con competenza e dedizione.

S[n] 63° SALONE NAUTICO

SEA MORE

Genova 21-26 SETTEMBRE 2023

Ancora più barche. Ancora più mare. Acquista i biglietti online a un prezzo speciale.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 14 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La bambina scomparsa a Firenze

**Kata, muro di omertà
La rabbia della mamma
e il mistero delle valigie**

Brogioni a pagina 16



Lungo la Fi-Pi-Li

**Toscana Strade
Pedaggio ai tir
Passi in avanti**

Ciardi a pagina 15



Lavoro, nuova strage. I sindacati: basta

Tre vittime in Abruzzo nella stessa fabbrica di smaltimento esplosivi dove nel 2020 un incidente-fotocopia causò la morte di altri tre operai Cgil, Cisl e Uil a Mattarella: «Ora un'azione corale». **Intervista** a Bombardieri (Uil): «Sono omicidi». **Reportage** Brandizzo, viaggio nel dolore **Servizi e Massi** da p. 4 a p. 7

Extraprofiti, il no della Bce

**Tassa alle banche
Meloni tratta
a parità di gettito**



La Bce bocchia la super-tassa sugli extraprofiti delle banche. La premier Giorgia Meloni apre alla trattativa ma avverte: dovrà essere «a parità di gettito».

Coppari e Troise alle pagine 8 e 9

Il rilancio di Super Mario

**Draghi prova
a rimettere
in pista la Ue**

Raffaele Marmo a pagina 8

**LAMPEDUSA AL COLLASSO: SALVINI ATTACCA LA UE, PREMIER PIÙ CAUTA
IL SINDACO INVoca GLI AIUTI. MUORE NEONATO DURANTE GLI SBARCHI**

STATO D'EMERGENZA

Femiani e Poldori alle pagine 2 e 3

Un momento del salvataggio di quattro dei 48 migranti finiti contro gli scogli a Lampedusa



DALLE CITTÀ

Empoli

**Folla per Landini
alla Sammontana
«Difendiamo
il lavoro»**

Servizio in Cronaca

Fucecchio

**Dall'antidoping
alla sicurezza
Summit per il Palio**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Violenze e disagi
«Tante persone
chiedono aiuto»**

Servizio in Cronaca



Modena, il cold case del 1981

**Primario ucciso,
indagato un papà**

Reggiani a pagina 12



Ritrovato dopo un anno alle Tremiti

**Alluvione Marche:
l'ultimo corpo**

Giampieri a pagina 13



Torna la serie tv, parla Verdone

**«Vita da Carlo
Famolo anziano»**

Bertuccioli a pagina 23

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRO a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI
-
FIRENZE

Palazzo Bartolini Salimbeni
via Tornabuoni (piazza Santa Trinita, 1)
50123 - Firenze
www.collezionerobertocasamonti.com
T. +39 055 602030

prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com
info@collezionerobertocasamonti.com
da mercoledì a domenica / 11.15 - 18.45
ingresso per gruppi su prenotazione



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 14 settembre 2023

Oggi con *Gusto*

Anno 48 N° 216 - In Italia € 2,20

EUROPA

Il ritorno di Draghi

Nel suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione, Von der Leyen arruola l'ex premier con un incarico sulla competitività Ue. Meloni: avrà un occhio di riguardo per noi. E attacca Gentiloni: "È critico, non collaborativo". Sulla nomina il gelo di Salvini e dei 5S
La Bce bocchia la tassa sulle banche: "Non va usata, perdetevi credibilità"

di **Ciriaco, De Cicco, Mattera e Occorsio** • alle pagine 2, 3 e 4; 8 e 9

Il commento

L'assenza dell'Italia

di **Andrea Bonanni**

Meloni governa da un anno. Ma in Europa il nome italiano che conta è ancora quello di Mario Draghi, incaricato ieri da Ursula von der Leyen di rilanciare la competitività della Ue. Meloni, a Bruxelles, è un'ombra. L'Italia sperimenta il dramma di un primo ministro che non conosce né la grammatica né la sintassi della lingua comune europea. • a pagina 33

Il retroscena

Weber archivia l'alleanza Ppe-destre e lancia Ursula bis

dal nostro inviato **Claudio Tito** • a pagina 2

Economia

Manovra, per far cassa pronti a giocare la carta dei condoni

di **Giuseppe Colombo** • a pagina 10

Stato d'emergenza e cariche delle forze dell'ordine



▲ **Lampedusa** Un gruppo di migranti arrivati nell'isola ieri. Nell'hotspot ci sono già 6.499 persone giunte in 48 ore

Apocalisse Lampedusa, settemila migranti nell'hotspot

di **Alessia Candito, Tonia Mastrobuoni e Alessandra Ziniti** • alle pagine 6 e 7

Mappamondi

Vertice Putin-Kim i due dittatori brindano ai missili "Per la lotta sacra"



di **Castelletti** • alle pagine 16-17
Servizi di **Modolo e Scaramuzzi**

Il patto del male spaventa il mondo

di **Paolo Garimberti**

In uno scenario evocativo di antichi tempi sovietici, Vladimir Putin e Kim Jong-un, due paria del mondo secondo il Dipartimento di Stato, si sono stretti platealmente la mano per quasi un minuto davanti alle telecamere, prima di suggellare un baratto di armamenti. • a pagina 32

Storie

Caivano, gli alunni: "Siamo stanchi di pistole e sirene"



dal nostro inviato **Dario Del Porto** • a pagina 25

Il milite ignoto dell'alluvione ora ha un nome

di **Paolo Di Paolo**

Anche se non si aspetta chi non può tornare, un figlio rimasto orfano ha aspettato a lungo. Per essere precisi, ha aspettato un anno - quello trascorso dalla notte del 15 settembre del 2022. La notte in cui l'alluvione ha cancellato Cantiano e travolto una decina di paesi nelle Marche. • a pagina 21



Lavoro

Esplosione, tre morti nella fabbrica maledetta



di **Corrado Zunino** • a pagina 21

Domani in edicola



Sul Venerdì tutti a teatro è boom dell'Opera

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823933 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

NZ



LA GIUSTIZIA
Brandizzo, altri 4 indagati
c'è il titolare della Sigifer
GIUSEPPE LEGATO - PAGINE 22 E 23

L'AMBIENTE
La lezione di Libia e Marocco
i poveri pagano il clima malato
MARIO TOZZI - PAGINA 19

LE VIOLENZE
"Quando la donna dice no è no"
Nella Ue deve valere per tutti
FRANCESCA SFORZA - PAGINA 29



LA STAMPA



GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 € PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 252 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DGB-10 II www.lastampa.it



TENSIONE IN SICILIA. L'ONU: L'EUROPA AIUTI L'ITALIA. BRUXELLES: PIÙ ACCORDI BILATERALI. IL PD: L'ESECUTIVO HA FALLITO

La vergogna di Lampedusa

Oltre 7000 migranti, scontri con la polizia. Meloni: fermare le partenze. Salvini: atto di guerra contro di noi

L'ANALISI

LE COSE NON DETTE E IL LEADERISMO DI GIORGIA & ELLY

LUCIA ANNUNZIATA

Potremmo chiamarla la settimana dello «scontento». Il 2 settembre una sorta di rumore di fondo ha coperto per un po' il blabla politico. Giuliano Amato in una intervista su Repubblica apre una tomba nella nostra memoria. Ustica, e mette sul tavolo una possibile versione di cosa successe allora, il 27 giugno del 1980, 81 morti. Apriti cielo. Dibattito, smentite, sifferi «Vorrà il Quirinale?», «Ma no, alla sua età». Passano 4 giorni e il 6 settembre un altro discorso irrompe nel blabla. Mario Draghi scrive sull'*Economist* che nell'Eurozona servono «nuove regole e più sovranità condivisa». - PAGINA 13



"Disastro umanitario mai visto"
ELEONORA CAMILLI
C'è chi si stende a terra stremato per riprendersi dal lungo viaggio. - PAGINE 2 E 3

Crolla la propaganda di governo
GIORGIA LINARDI
«Umare chino c'è» si sente dire dai lampedusani da due giorni. - PAGINA 4

ELIO DESIDERIO/ANSA

IL REPORTAGE

Il primo giorno di scuola al Parco Verde di Caivano "Qui non vogliamo stare"

VALENTINA PETRINI



«Non voglio essere uccisa, togli il registratore. Non fare foto. Mio marito è un mostro. Un matrimonio di 30 anni che finirà in tragedia». Primo giorno di scuola all'Istituto Comprensivo di Parco Verde. - PAGINE 20 E 21

LA BCE: NON COPRITE IL DEBITO TASSANDO LE BANCHE. PALAZZO CHIGI: LA NORMA CAMBIA

La premier insiste: Gentiloni non ci aiuta

IL COMMENTO

SALARI E PENSIONI IL PAESE ARRANCA

CHIARA SARACENO

Gli operai a 67 anni hanno 5 anni in meno di speranza di vita rispetto ai manager: 16 anni contro 20,9 anni. È una delle questioni di equità che emerge (indirettamente) dal ricco rapporto annuale Inps. - PAGINA 29

BENTORNATO STAINO!



BRAVETTI, BRESOLIN, LOMBARDO

La Banca centrale europea boccia il governo di Roma sulla tassa sugli extraprofiti degli istituti di credito: non si copre così il debito. Come anticipato da *La Stampa*, il parere della Bce evidenzia i rischi per la stabilità finanziaria. - PAGINE 4-8

Competitività europea Ursula arruola Draghi

Alessandro Barbera

LA GUERRA

Il mio diario di viaggio tra il popolo ucraino "Orgogliosi di opporci al terrore russo"

NONA MIKHILIDZE



Ritorno in Ucraina dopo Raverla visitata molte volte in passato, sia prima sia dopo l'epocale Rivoluzione della Dignità, comunemente nota come Euromaidan. - PAGINE 16 E 17

IL CASO

Se il marito di Osipova lavora per Difesa e Nato

CASTAGNERI E IACOBONI



Il 26 maggio 2019 (sono loro stessi a pubblicare le foto matrimoniali sui rispettivi social) Irina Osipova si sposa con Luca Pedetti. La foto è quella di una bella festa a Roma in Santa Maria in Cosmedin, con la poco più che trentenne ex candidata di Fratelli d'Italia con il neomaro. - PAGINA 15

I DIRITTI

Le voci della libertà delle iraniane in cella

FRANCESCA PACI

Le voci da dentro sono quelle delle iraniane, che in questi mesi entrano e escono dal carcere perché, nonostante la brutale repressione, non smettono di protestare. - PAGINA 18

BUONGIORNO

In quel condominio di ringhiera che è la politica italiana, gira la solida ipotesi della candidatura alle elezioni europee di Giorgia Meloni e Elly Schlein. Capolista la leader del maggior partito di governo e capolista la leader del maggior partito d'opposizione. E in tutte le circoscrizioni, l'una e l'altra. Giorgia Meloni starebbe per prendere la decisione poiché, a un anno dalla vittoria alle Politiche, i sondaggi cominciano a segnalare qualche flessione nei consensi, e ha bisogno di mettere il suo nome - il suo brand - per risparmiare al partito un risultato eccessivamente negativo, molto pericoloso soprattutto se la Lega di Matteo Salvini, come pare, rincornicasse a crescere. Elly Schlein starebbe per prendere la medesima decisione poiché, a sette mesi dalla vittoria alle primarie del Pd, e già oggi poco salda sulle gam-

Sul ballatoio

MATTIA FELTRI

be, ha bisogno di mettere in lista sé e alcuni pezzi grossi del partito - sempre questione di brand, ma anche per prendere più voti di loro e dimostrarci che il problema non è lei. Presto sapremo se è vero ma io non ci credo. Non succederà, e lo dico per l'incrollabile considerazione che ho delle due. La ricostruzione non è plausibile per un paio di motivi. Primo, sarebbe desolante usare le elezioni europee per aggiustare le questioni interne. Secondo, sarebbe una truffa, poiché né Giorgia Meloni né Elly Schlein si schioderebbero poi da Roma: difficile fare la premier e il capo dell'opposizione da Bruxelles. In pratica sarebbe una dozzina di operazioni di marketing basata sul raggrò del popolo nella presunzione che è un popolo imbecille. E non sarebbe da loro, vero?





Aponte vuole entrare nel porto di Amburgo investendo 850 milioni

Carosielli a pagina 11

Santander abbandona la rete italiana: chiuderà 21 filiali

Gualtieri a pagina 6



Birkenstock conferma l'ipo a Wall Street da 8-10 miliardi

La società era passata nel 2021 a L Catterton per 4,3 miliardi di euro
Frau in MF Fashion

Anno XXXIV n. 180

Giovedì 14 Settembre 2023

€2,00 *Classedificatori*



FTSE MIB -0,36% 28.482 DOW JONES -0,31% 34.539** NASDAQ +0,14% 13.792** DAX -0,39% 15.654 SPREAD 180 (+5) €/S 1,0733

BCE AMARA PER LA PREMIER

Doppio schiaffo a Meloni

Francoforte bocchia la tassa sugli **extraprofitti** delle banche varata dal **governo** E la Vigilanza passa alla **Germania**. In salita la nomina di Daniele **Franco** alla Bei
L'UNIONE EUROPEA DICHIARA GUERRA ALLE AUTO CINESI. E ARRUOLA DRAGHI

Nirfole e Pira alle pagine 2,3 e 5. Commento di Sommelia a pagina 2



MANAGER EX TERNA

Scornajenchi in pole position per guidare Cdp Venture

Deugeni a pagina 6

BATTUTE ANIMA E SELLA

Kairos finirà alla Zurich di Mario Greco per 40-50 mln

Gualtieri a pagina 7

CASA AGNELLI

Exor acquista il 10% del proprio capitale Lite sui quadri: agli Elkann il 1° round

Carosielli e Massaro a pagina 9



IL PUNTO È AVERE IL VOUCHER CONNETTIVITÀ ANCHE PER LA MIA ATTIVITÀ.

INTERNET A PARTIRE DA 0€ AL MESE PIÙ IVA CON SCONTO IN BOLLETTA.

Chiamata il 180 | Contatta il tuo agente di fiducia | Vieni nei negozi Vodafone

Siamo Vodafone Business. E andiamo #DRITTIALPUNTO

Together we can **vodafone business**

Affrettati. I Fondi del Governo Italiano stanno per terminare.

Novembre Connettività con i Fondi del Governo Italiano. Copertura soggetta a requisiti di cui al DM WISE (ora WMT) 73/27/2021 e a disposizione del fondo. A seconda della tipologia di Voce. Possibile essere il titolare di un contratto di attivazione in corso. Prati IVA inclusa, viene addebitata l'IVA. Assicurarsi per le condizioni e tariffe di cui al sito Vodafone.it.

Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"

EMBED (Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

corriereadriatico.it

Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"



Claudio Durigon
Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

09/13/2023 23:27

EMBED (Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Prevenzione e formazione per evitare infortuni sul lavoro"

EMBED (Adnkronos) - "La formazione costante del lavoratore è fondamentale affinché si possano evitare gli infortuni sul lavoro. Prevenire tali infortuni significa dare ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Coniugare esigenze produzione con salute e sicurezza lavoratori"

EMBED (Adnkronos) - "Dobbiamo saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione e del miglioramento della capacità produttiva con delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile.



Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo garantisce analisi dei rischi e formazione lavoratori"

EMBED (Adnkronos) - "Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Controlli utili alla tutela della salute"

(Adnkronos) - "L'obiettivo è quello di fattorizzare il tempo per i controlli, che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali. Potrebbe interessarti anche.



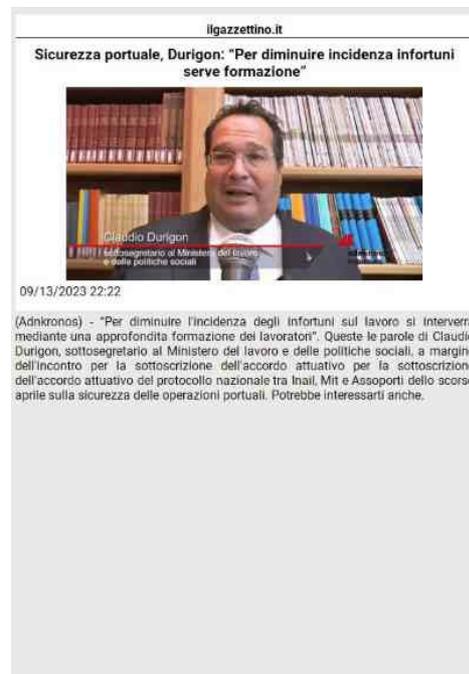
Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Prevenzione e formazione per evitare infortuni sul lavoro"

(Adnkronos) - "La formazione costante del lavoratore è fondamentale affinché si possano evitare gli infortuni sul lavoro. Prevenire tali infortuni significa dare ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali. Potrebbe interessarti anche.



Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"

(Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali. Potrebbe interessarti anche.



(Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali. Potrebbe interessarti anche.

Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Coniugare esigenze produzione con salute e sicurezza lavoratori"

(Adnkronos) - "Dobbiamo saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione e del miglioramento della capacità produttiva con delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. Potrebbe interessarti anche.



Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo garantisce analisi dei rischi e formazione lavoratori"

(Adnkronos) - "Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali. Potrebbe interessarti anche.



Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale

(Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. Potrebbe interessarti anche.

ilgazzettino.it

Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale



09/13/2023 23:31

(Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. Potrebbe interessarti anche.

Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Prevenzione e formazione per evitare infortuni sul lavoro"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "La formazione costante del lavoratore è fondamentale affinché si possano evitare gli infortuni sul lavoro. Prevenire tali infortuni significa dare ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoportì dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Controlli utili alla tutela della salute"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "L'obiettivo è quello di fattorizzare il tempo per i controlli, che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport



The screenshot shows a video player from ilmattino.it. The title of the video is "Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): 'Controlli utili alla tutela della salute'". The video features Pino Musolino, president of AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, speaking in front of a bookshelf. A timestamp at the bottom left of the video frame indicates "09/13/2023 22:20". Below the video frame, there is a small text block that repeats the main text of the article.

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "L'obiettivo è quello di fattorizzare il tempo per i controlli, che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

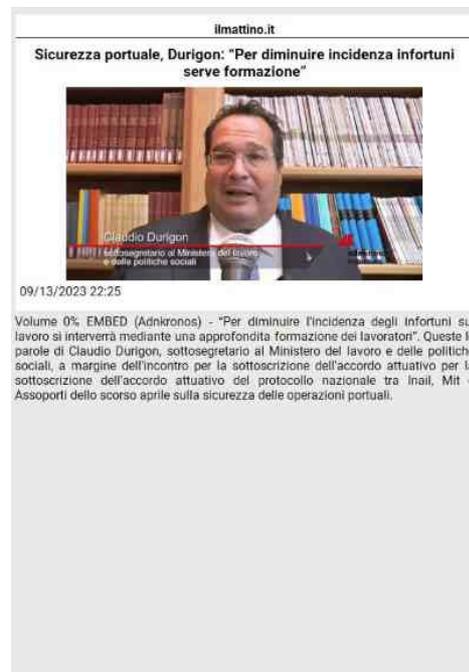
Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Coniugare esigenze produzione con salute e sicurezza lavoratori"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "Dobbiamo saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione e del miglioramento della capacità produttiva con delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile.



Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo garantisce analisi dei rischi e formazione lavoratori"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile.

ilmattino.it

Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale



09/13/2023 23:34

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile.

Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Prevenzione e formazione per evitare infortuni sul lavoro"

EMBED (Adnkronos) - "La formazione costante del lavoratore è fondamentale affinché si possano evitare gli infortuni sul lavoro. Prevenire tali infortuni significa dare ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Controlli utili alla tutela della salute"

EMBED (Adnkronos) - "L'obiettivo è quello di fattorizzare il tempo per i controlli, che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

ilmessaggero.it

Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Controlli utili alla tutela della salute"



Pino Musolino
presidente della AdSP del Mar Tirreno
centro settentrionale

Adnkronos
Ingramax

09/13/2023 22:18

EMBED (Adnkronos) - "L'obiettivo è quello di fattorizzare il tempo per i controlli, che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Coniugare esigenze produzione con salute e sicurezza lavoratori"

EMBED (Adnkronos) - "Dobbiamo saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione e del miglioramento della capacità produttiva con delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile.



Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"

EMBED (Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

ilmessaggero.it

Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"



Claudio Durigon
Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

09/13/2023 22:22

EMBED (Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.

Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo garantisce analisi dei rischi e formazione lavoratori"

EMBED (Adnkronos) - "Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale

EMBED (Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile.

ilmessaggero.it

Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale



09/13/2023 23:31

EMBED (Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile.

Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Controlli utili alla tutela della salute"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "L'obiettivo è quello di fattorizzare il tempo per i controlli, che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoportì dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Musolino (AdSP): "Prevenzione e formazione per evitare infortuni sul lavoro"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "La formazione costante del lavoratore è fondamentale affinché si possano evitare gli infortuni sul lavoro. Prevenire tali infortuni significa dare ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Queste le parole di Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoportì dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Durigon: "Per diminuire incidenza infortuni serve formazione"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "Per diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro si interverrà mediante una approfondita formazione dei lavoratori". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Coniugare esigenze produzione con salute e sicurezza lavoratori"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "Dobbiamo saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione e del miglioramento della capacità produttiva con delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile.



Sicurezza portuale, Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo garantisce analisi dei rischi e formazione lavoratori"

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - "Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori". Lo ha detto il direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile sulla sicurezza delle operazioni portuali.



Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile.



Q
quotidianodipuglia.it

Inail e AdSP siglano accordo attuativo per la sicurezza nel lavoro portuale



09/13/2023 23:37

Volume 0% EMBED (Adnkronos) - E' stato sottoscritto un accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia presso il Conference Center Inail a Roma, dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile.

Il Nautilus

Trieste

Conferenza Stampa dei Blue Marina Awards: Anticipando l'Eccellenza nelle Strutture Portuali Turistiche Nautiche

Genova - L'emozione sta crescendo nell'industria nautica mentre ci avviciniamo alla conclusione della seconda edizione dei prestigiosi Blue Marina Awards. In vista dell'evento conclusivo a **Trieste** il 6 ottobre, un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del settore, una conferenza stampa speciale è stata organizzata per anticipare alcuni dei risultati e dettagli chiave. Quando: 21 settembre 2023, ore 15:00 Dove: Stand di ASSONAT al Salone Nautico di Genova I Blue Marina Awards rappresentano un riconoscimento significativo per approdi e porti turistici, che celebra l'impegno verso l'eccellenza nelle strutture dedicate alla nautica da diporto. L'obiettivo non è stabilire vincitori o perdenti, ma piuttosto promuovere un alto standard di servizi di accoglienza turistica, sostenibilità, innovazione e sicurezza nelle strutture portuali in tutta Italia. Alla conferenza stampa parteciperanno: Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana. Luciano Serra, Presidente di ASSONAT. Walter Vassallo, l'ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards. Modera la conferenza stampa: Corradino Corbò, Direttore di Nautica Durante la conferenza, verranno rivelati alcuni dati chiave sulla seconda edizione dei Blue Marina Awards, tra cui il numero di partecipanti e il numero di strutture che hanno raggiunto gli standard di eccellenza necessari per ottenere il riconoscimento. Questi risultati anticipati offriranno uno sguardo privilegiato su come i concessionari dei marina italiani stiano investendo nell'innovazione, nella sostenibilità, nella sicurezza e nell'accoglienza turistica dei propri servizi portuali. L'evento sarà l'occasione perfetta per comprendere l'impegno costante della portualità turistica verso il miglioramento e per ottenere un assaggio di ciò che ci aspetta il 6 ottobre a **Trieste**, quando i Blue Marina Awards celebreranno ufficialmente la conclusione della seconda edizione. Per ulteriori informazioni sui Blue Marina Awards, vi invitiamo a visitare il sito web ufficiale dei Blue Marina Awards all'indirizzo www.bluemarinaawards.com.



Genova - L'emozione sta crescendo nell'industria nautica mentre ci avviciniamo alla conclusione della seconda edizione dei prestigiosi Blue Marina Awards. In vista dell'evento conclusivo a Trieste il 6 ottobre, un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del settore, una conferenza stampa speciale è stata organizzata per anticipare alcuni dei risultati e dettagli chiave. Quando: 21 settembre 2023, ore 15:00 Dove: Stand di ASSONAT al Salone Nautico di Genova I Blue Marina Awards rappresentano un riconoscimento significativo per approdi e porti turistici, che celebra l'impegno verso l'eccellenza nelle strutture dedicate alla nautica da diporto. L'obiettivo non è stabilire vincitori o perdenti, ma piuttosto promuovere un alto standard di servizi di accoglienza turistica, sostenibilità, innovazione e sicurezza nelle strutture portuali in tutta Italia. Alla conferenza stampa parteciperanno: Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana. Luciano Serra, Presidente di ASSONAT. Walter Vassallo, l'ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards. Modera la conferenza stampa: Corradino Corbò, Direttore di Nautica Durante la conferenza, verranno rivelati alcuni dati chiave sulla seconda edizione dei Blue Marina Awards, tra cui il numero di partecipanti e il numero di strutture che hanno raggiunto gli standard di eccellenza necessari per ottenere il riconoscimento. Questi risultati anticipati offriranno uno sguardo privilegiato su come i concessionari dei marina italiani stiano investendo nell'innovazione, nella sostenibilità, nella sicurezza e nell'accoglienza turistica dei propri servizi portuali. L'evento sarà l'occasione perfetta per comprendere l'impegno costante della portualità turistica verso il miglioramento e per ottenere un assaggio di ciò che ci aspetta il 6 ottobre a Trieste, quando i Blue Marina Awards celebreranno ufficialmente la conclusione della seconda edizione. Per ulteriori informazioni sui Blue Marina Awards, vi invitiamo a visitare il sito web ufficiale dei Blue Marina Awards all'indirizzo www.bluemarinaawards.com.

Shipping Italy

Venezia

Accordo fra Commissario straordinario e Provveditorato per i dragaggi in Laguna

In assenza del Piano morfologico, Fulvio Lino Di Blasii e l'organo del Mit definiscono il percorso per la realizzazione di un unico sito di conferimento 13 Settembre 2023 Dopo le frizioni con l'Autorità Anticorruzione , che aveva stigmatizzato l'intenzione dell'Autorità di sistema portuale di **Venezia** di continuare a utilizzare l'isola di Tresse 3 per conferirvi i fanghi di dragaggio, il presidente Fulvio Lino Di Blasio ha superato l'ostacolo con un accordo appena sottoscritto con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto. Lo ha fatto agendo nelle duplici vesti commissariali (per le crociere e per la realizzazione del terminal Montesyndial), presumibilmente per attingere alle risorse a disposizione del primo dei due incarichi straordinari. L'iniziativa nasce dal fatto che Adsp, Commissari e Provveditorato sono in perdurante attesa del Piano morfologico e ambientale, il documento che deve individuare i siti lagunari in cui è possibile conferire i sedimenti provenienti dai dragaggi e non riutilizzabili in Laguna. In questa vacatio (causa primaria delle iniziative che hanno indotto l'intervento di Anac), come raccontato da SHIPPING ITALY , il Decreto infrastrutture conferì al commissario la possibilità di ovviarvi. Da qui l'accordo col Provveditorato. Il cui oggetto è "l'attuazione di un programma consistente nella localizzazione, progettazione e realizzazione di un unico sito di conferimento per sedimenti non utilizzabili nell'ambito del recupero morfologico della Laguna di **Venezia**, nonché la sua successiva gestione, da attuarsi ove necessario anche per stralci funzionali". In tale sito saranno conferiti "i sedimenti provenienti dall'escavo dei canali di grande navigazione (fra cui Malamocco e Vittorio Emanuele III, ndr), dei canali lagunari, dei rii interni e dagli interventi di manutenzione necessari all'attivazione funzionale delle barriere del Sistema Mose". Malgrado, si legge ancora nel documento, il Provveditorato abbia "già predisposto gli atti tecnici di indirizzo alla progettazione per l'individuazione del sito di conferimento, allegati al presente Accordo per farne parte integrante", tali documenti non sono al momento ancora pubblicamente disponibili ("relazione illustrativa; documentazione fotografica; stima di massima; relazione archeologica preliminare; elaborati grafici") per cui l'ubicazione proposta resta al momento ancora ignota, così come i tempi e "la quantità definitiva (di fanghi conferibili, ndr), ai fini del dimensionamento del sito di conferimento, sarà fissata solo in sede di progettazione di fattibilità tecnica ed economica". Un'apposita conferenza stampa nei prossimi giorni fornirà dettagli e risposte in proposito. Ad oggi quel che si sa è che si prevede che il sito possa ospitare (a pagamento) conferimenti anche di amministrazioni terze, il fatto che l'area è in territorio demaniale ma non portuale (dato che si prevede la gratuita disponibilità per il Commissario), che si procederà con evidenza pubblica per selezionare realizzatore e gestore del sito. Prima di ciò, però, si provvederà alla "predisposizione



In assenza del Piano morfologico, Fulvio Lino Di Blasii e l'organo del Mit definiscono il percorso per la realizzazione di un unico sito di conferimento 13 Settembre 2023. Dopo le frizioni con l'Autorità Anticorruzione , che aveva stigmatizzato l'intenzione dell'Autorità di sistema portuale di Venezia di continuare a utilizzare l'isola di Tresse 3 per conferirvi i fanghi di dragaggio, il presidente Fulvio Lino Di Blasio ha superato l'ostacolo con un accordo appena sottoscritto con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto. Lo ha fatto agendo nelle duplici vesti commissariali (per le crociere e per la realizzazione del terminal Montesyndial), presumibilmente per attingere alle risorse a disposizione del primo dei due incarichi straordinari. L'iniziativa nasce dal fatto che Adsp, Commissari e Provveditorato sono in perdurante attesa del Piano morfologico e ambientale, il documento che deve individuare i siti lagunari in cui è possibile conferire i sedimenti provenienti dai dragaggi e non riutilizzabili in Laguna. In questa vacatio (causa primaria delle iniziative che hanno indotto l'intervento di Anac), come raccontato da SHIPPING ITALY , il Decreto infrastrutture conferì al commissario la possibilità di ovviarvi. Da qui l'accordo col Provveditorato. Il cui oggetto è "l'attuazione di un programma consistente nella localizzazione, progettazione e realizzazione di un unico sito di conferimento per sedimenti non utilizzabili nell'ambito del recupero morfologico della Laguna di Venezia, nonché la sua successiva gestione, da attuarsi ove necessario anche per stralci funzionali". In tale sito saranno conferiti "i sedimenti provenienti dall'escavo dei canali di grande navigazione (fra cui Malamocco e Vittorio Emanuele III, ndr), dei canali lagunari, dei rii interni e dagli interventi di manutenzione necessari all'attivazione funzionale delle barriere del Sistema Mose". Malgrado, si legge ancora nel documento, il Provveditorato abbia "già predisposto gli atti tecnici di indirizzo alla progettazione

Shipping Italy

Venezia

della documentazione tecnica ed amministrativa e successivo affidamento ed esecuzione del servizio per la redazione, per l'intero sito, del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Pfte), integrato con lo Studio di Impatto Ambientale (Sia)", dopodiché si passerà all'espletamento delle procedure autorizzative, anche ambientali, fatti salvi i poteri commissariali a norma delle vigenti disposizioni". Una precisazione, quest'ultima, ribadita nell'accordo, laddove si fanno "salvi i poteri derogatori attribuiti al Commissario Crociere **Venezia**" anche in relazione "allo espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale". A.M.

Rigassificatore, Toti sui social risponde ad alcune perplessità: "Falso che la nave sversa cloro. Smettiamola di avere paura del progresso"

Sugli espropri a Valleggia: "Al momento non sono previsti". Critiche sul blocco dei commenti e le modalità di scelta delle domande Perché la nave si sposta da Piombino? Oppure se è vero che la Golar Tundra sversa cloro in mare, perché è così vicina alla costa e se a Quiliano ci saranno espropri. Queste sono alcune delle domande poste al presidente della Regione Liguria e commissario Giovanni Toti in una diretta sul proprio profilo social, contestata a più riprese sia dai cittadini stessi che dagli amministratori (su tutti il sindaco di Savona Marco Russo) per un mancato confronto diretto sui territori.

"Piombino ha detto no ma lo sta ospitando in una banchina del suo **porto** e ritengo che abbiano diritto a riaverla, è infatti una sistemazione provvisoria. A Piombino non è stato segnalato nessun problema e infatti in funzione. E' evidente che i grandi consumatori di gas, che vengono da Lombardia, Piemonte, le industrie della Liguria, Vado è molto piu vicina a quelle realtà e alla rete nazionale gas e non Piombino che si trova nell'estremità centrale - ha detto Toti - Il Governo ha pensato che sia evidentemente più logico posizionarlo al largo delle coste savonesi che sono in linea d'aria a poche decine di km dai grandi utilizzatori di quel gas oltre ad avere un'area portuale che è già utilizzata per lo stazionamento delle navi". Il commissario al progetto sul rigassificatore si è soffermato anche sulle procedure ricordando che è stata avviata anche la valutazione di impatto ambientale e entro il mese di ottobre acquisite le osservazioni partirà la conferenza dei servizi. "Tutte le procedure non solo sono pubbliche, ma potranno anche essere criticate, osservate, migliorate, anche da ogni singolo cittadino. La Capitaneria deciderà quali sono le regole e se i 4 km di distanza sono coerenti o se vanno spostati. Tra i porti di Vado e di Savona che sono una ricchezza, in quello spazio di mare dove verrà ancorata già oggi stazionano all'incirca 200 navi l'anno per 12-24 ore, ci sono 1-2 navi al giorno che aspettano di entrare in **porto** che portano contenitori a volte con prodotti chimici all'interno, rinfuse liquide più pericolose del gas e addirittura petrolio. Ci sono già navi che costantemente occupano l'orizzonte a 4 km" ha proseguito il presidente regionale. "E' falso che la nave sversa cloro, come comunicato dall'azienda non esistono rischi nè per la flora, nè per la fauna ma nel caso ce lo faremo dire dal Ministero dell'Ambiente durante la Valutazione di Impatto Ambientale. Non sarà inondato da candeggina in alcun modo, il cloro che sarà sversato sarà molto al di sotto dei limiti previsti dalla legge, sarà 0.2 mg per litro. L'uscita dell'acqua dal rigassificatore sarà più fredda ma al massimo di 7 gradi ma a 20 metri dalla nave torna già alla temperatura originaria e non altera minimamente l'ambiente marino". E' stata posta anche la preoccupazione in merito alle interferenze sulle tubazioni a Quiliano e sugli espropri, che sarebbero previsti a Valleggia in località Gagliardi. "Si sta lavorando perché i tubi di Tirreno Power e Snam non debbano darsi fastidio



Sugli espropri a Valleggia: "Al momento non sono previsti". Critiche sul blocco dei commenti e le modalità di scelta delle domande Perché la nave si sposta da Piombino? Oppure se è vero che la Golar Tundra sversa cloro in mare, perché è così vicina alla costa e se a Quiliano ci saranno espropri. Queste sono alcune delle domande poste al presidente della Regione Liguria e commissario Giovanni Toti in una diretta sul proprio profilo social, contestata a più riprese sia dai cittadini stessi che dagli amministratori (su tutti il sindaco di Savona Marco Russo) per un mancato confronto diretto sui territori. "Piombino ha detto no ma lo sta ospitando in una banchina del suo porto e ritengo che abbiano diritto a riaverla, è infatti una sistemazione provvisoria. A Piombino non è stato segnalato nessun problema e infatti in funzione. E' evidente che i grandi consumatori di gas, che vengono da Lombardia, Piemonte, le industrie della Liguria, Vado è molto piu vicina a quelle realtà e alla rete nazionale gas e non Piombino che si trova nell'estremità centrale - ha detto Toti - Il Governo ha pensato che sia evidentemente più logico posizionarlo al largo delle coste savonesi che sono in linea d'aria a poche decine di km dai grandi utilizzatori di quel gas oltre ad avere un'area portuale che è già utilizzata per lo stazionamento delle navi". Il commissario al progetto sul rigassificatore si è soffermato anche sulle procedure ricordando che è stata avviata anche la valutazione di impatto ambientale e entro il mese di ottobre acquisite le osservazioni partirà la conferenza dei servizi. "Tutte le procedure non solo sono pubbliche, ma potranno anche essere criticate, osservate, migliorate, anche da ogni singolo cittadino. La Capitaneria deciderà quali sono le regole e se i 4 km di distanza sono coerenti o se vanno spostati. Tra i porti di Vado e di Savona che sono una ricchezza, in quello spazio di mare dove verrà ancorata già oggi stazionano all'incirca 200 navi l'anno per 12-24 ore, ci sono 1-2 navi al giorno che aspettano di entrare in porto che portano contenitori a volte con prodotti chimici all'interno, rinfuse liquide più pericolose del gas e addirittura petrolio. Ci sono già navi che costantemente occupano l'orizzonte a 4 km" ha proseguito il presidente regionale. "E' falso che la nave sversa cloro, come comunicato dall'azienda non esistono rischi nè per la flora, nè per la fauna ma nel caso ce lo faremo dire dal Ministero dell'Ambiente durante la Valutazione di Impatto Ambientale. Non sarà inondato da candeggina in alcun modo, il cloro che sarà sversato sarà molto al di sotto dei limiti previsti dalla legge, sarà 0.2 mg per litro. L'uscita dell'acqua dal rigassificatore sarà più fredda ma al massimo di 7 gradi ma a 20 metri dalla nave torna già alla temperatura originaria e non altera minimamente l'ambiente marino". E' stata posta anche la preoccupazione in merito alle interferenze sulle tubazioni a Quiliano e sugli espropri, che sarebbero previsti a Valleggia in località Gagliardi. "Si sta lavorando perché i tubi di Tirreno Power e Snam non debbano darsi fastidio

Savona News

Savona, Vado

l'uno con l'altro. Al momento non sono previsti espropri e sui territori agricoli stiamo lavorando per rendere compatibile il tracciato dei tubi sull'utilizzo dei campi. Non ci sarà nessuno sfratto - ha precisato Toti che conclude - Credo che quest'opera si farà perché non ci saranno dubbi. Smettiamola di avere paura del progresso". Non sono mancate però le polemiche sotto la diretta: dai commenti bloccati, alle domande che secondo molti sarebbero già state impostate a tavolino (è stato specificato da Toti che sarebbero giunte in Regione).

Si allarga il tavolo dei Comuni sul rigassificatore: "Coordinare e condividere le acquisizioni scientifiche per esprimere pareri"

A Palazzo Sisto a Savona 13 le Amministrazioni presenti con anche i sindaci di Celle, Albisola Superiore e Golfo dell'Isola Nuovo incontro sempre più allargato tra gli amministratori dei comuni coinvolti dal futuro riposizionamento del rigassificatore a Vado Ligure stamani, 13 settembre, a Palazzo Sisto a Savona. Alla seconda riunione erano infatti dodici le amministrazioni locali rappresentate rispetto alle sei di nove giorni fa: oltre ai Comuni del "Tavolo del Porto" (Savona, Vado Ligure, rappresentato dal commissario prefettizio, Quiliano, Bergeggi, Albissola Marina, Albisola Superiore) presenti anche i rappresentanti dei quattro Comuni del Golfo dell'Isola (Bergeggi, Spotorno, Noli e Vezzi Portio), i Comuni della Val Bormida coinvolti nel progetto a terra (Altare e Carcare) e, infine, anche Celle Ligure, il quale ha chiesto di partecipare per il comune patrimonio marino e per i progetti turistici della Baia della Ceramica. "La volontà di tenere compatto il territorio e di valutare il progetto del rigassificatore nel suo complesso, sia per la parte a mare sia per la parte a terra, indipendentemente dalla competenze dei singoli comuni, è sempre più forte ed è la nostra vera prova di maturità - ha fatto sapere il sindaco savonese Marco Russo - Anzi, la compattezza territoriale è la carta che dà valore aggiunto nella promozione del nostro sviluppo. Aggiungo che è anche la prova del nostro senso delle istituzioni". "Ho aggiornato i miei colleghi sulle richieste che Savona ha già avanzato al Commissario Toti: entrare nella Conferenza dei servizi e sospendere i termini del procedimento. Inoltre ho informato di aver incaricato gli stessi consulenti già nominati da Quiliano e Bergeggi" ha spiegato Russo. "Uno dei temi emersi come dato comune - ha quindi aggiunto il primo cittadino del capoluogo - è la ristrettezza dei tempi imposti dalla procedura, per cui non solo mi auguro che la nostra istanza, proposta nell'interesse di tutti, venga accolta, ma ripeto l'invito a Toti di fermarsi per ascoltare il territorio. Inoltre abbiamo deciso di aprire a tutti i Comuni un tavolo tecnico con i consulenti per coordinare e condividere le acquisizioni scientifiche, ai fini del parere che ciascuno dovrà esprimere". "E' stata una riunione molto bella, nella quale è emerso un sentire comune e la volontà non solo di ascoltare i cittadini, ma anche di essere protagonisti del futuro del nostro territorio" ha concluso Russo.



09/13/2023 17:30

A Palazzo Sisto a Savona 13 le Amministrazioni presenti con anche i sindaci di Celle, Albisola Superiore e Golfo dell'Isola Nuovo incontro sempre più allargato tra gli amministratori dei comuni coinvolti dal futuro riposizionamento del rigassificatore a Vado Ligure stamani, 13 settembre, a Palazzo Sisto a Savona. Alla seconda riunione erano infatti dodici le amministrazioni locali rappresentate rispetto alle sei di nove giorni fa: oltre ai Comuni del "Tavolo del Porto" (Savona, Vado Ligure, rappresentato dal commissario prefettizio, Quiliano, Bergeggi, Albissola Marina, Albisola Superiore) presenti anche i rappresentanti dei quattro Comuni del Golfo dell'Isola (Bergeggi, Spotorno, Noli e Vezzi Portio), i Comuni della Val Bormida coinvolti nel progetto a terra (Altare e Carcare) e, infine, anche Celle Ligure, il quale ha chiesto di partecipare per il comune patrimonio marino e per i progetti turistici della Baia della Ceramica. "La volontà di tenere compatto il territorio e di valutare il progetto del rigassificatore nel suo complesso, sia per la parte a mare sia per la parte a terra, indipendentemente dalla competenze dei singoli comuni, è sempre più forte ed è la nostra vera prova di maturità - ha fatto sapere il sindaco savonese Marco Russo - Anzi, la compattezza territoriale è la carta che dà valore aggiunto nella promozione del nostro sviluppo. Aggiungo che è anche la prova del nostro senso delle istituzioni". "Ho aggiornato i miei colleghi sulle richieste che Savona ha già avanzato al Commissario Toti: entrare nella Conferenza dei servizi e sospendere i termini del procedimento. Inoltre ho informato di aver incaricato gli stessi consulenti già nominati da Quiliano e Bergeggi" ha spiegato Russo. "Uno dei temi emersi come dato comune - ha quindi aggiunto il primo cittadino del capoluogo - è la ristrettezza dei tempi imposti dalla procedura, per cui non solo mi auguro che la nostra istanza, proposta nell'interesse di tutti, venga accolta, ma ripeto l'invito a Toti di fermarsi per ascoltare il territorio. Inoltre abbiamo deciso di aprire a tutti i Comuni un tavolo tecnico con i consulenti per coordinare e condividere le acquisizioni scientifiche, ai fini del parere che ciascuno dovrà esprimere". "E' stata una riunione molto bella, nella quale è emerso un sentire comune e la volontà non solo di ascoltare i cittadini, ma anche di essere protagonisti del futuro del nostro territorio" ha concluso Russo.

Ship Mag

Savona, Vado

Rigassificatore a Vado Ligure, lunedì 25 settembre consiglio regionale ad hoc

Il presidente Toti: "Non abbiamo alcun timore a rispondere in aula" Genova - Lunedì 25 settembre, a partire dalle 10, si terrà una seduta straordinaria e monotematica del Consiglio regionale sul tema del rigassificatore che verrà realizzato in Liguria. "Ovviamente non abbiamo alcun timore a rispondere in aula e ad affrontare una seduta di questo tipo, ma chi la chiede vuole solamente fare polemica, non vuole dare un contributo", commenta il presidente della Regione Liguria e Commissario di Governo per il rigassificatore Giovanni Toti. Oggi, alle 14.30, il presidente della Regione Liguria sarà in diretta sulla sua pagina Facebook proprio sul tema del rigassificatore: sarà una diretta aperta ai commenti, in cui il presidente risponderà alle domande degli utenti. "Un modo per ascoltare i legittimi timori dei cittadini e dare risposte, ribadendo ancora una volta, che si tratta di un'opera che non comporta alcun rischio per l'ambiente e nessun rischio per i cittadini, essendo in mare, e che non avrà nessun impatto sul turismo, visto che già il nostro territorio ne ospita uno e non sta causando alcun danno al golfo di Spezia, alle Cinque Terre, a Porto Venere e Lerici, realtà che stanno crescendo moltissimo- aggiunge Toti -. Ogni paura è legittima ma è frutto di mancanza di informazioni: ho grande rispetto per le persone che hanno paura, non possiamo certo pretendere che ogni cittadino sia un ingegnere, o un perito chimico o un esperto di gas. Ho molta meno tolleranza verso chi usa le paure dei cittadini per farsi propaganda politica, danneggiando il Paese: chi lo fa non è degno di fare politica". "Il rigassificatore in Liguria non è un capriccio, è una necessità che due governi della Repubblica italiana hanno riconosciuto. Forse alcuni hanno dimenticato che, pochi mesi fa, le proteste si facevano contro il caro bollette, insostenibili per le famiglie, e contro il caro gas, insostenibile per le imprese. L'Italia ha bisogno di gas, l'Italia ha bisogno di alimentare il proprio sistema industriale e di essere messa in sicurezza dal punto di vista energetico. La Liguria ospita il primo sistema portuale del Paese, e non lo è per caso, ma perché i porti liguri hanno alle spalle il sistema industriale più potente e le regioni più popolate d'Italia: Lombardia e Piemonte da sole generano quasi il 40% del PIL, e a questo bisogna sommare quello generato dall'Emilia-Romagna. Ritengo che la Liguria debba fare la sua parte fino in fondo, realizzando infrastrutture importanti per lo sviluppo e la crescita del Paese". "Tutti gli enti territoriali di quella provincia sono completamente coinvolti, in sede sia tecnica che politica - conclude - Si tengono riunioni quotidiane con i cinque comuni interessati a terra, con l'Autorità di sistema portuale, con Snam e con Rina. Abbiamo incontrato i sindaci, gli assessori, i tecnici e continuiamo a farlo, cogliendo ogni suggerimento anche per modificare eventualmente il progetto. Si tratta di un percorso che si svolge all'interno di regole di sicurezza per l'ambiente e le persone,



Il presidente Toti: "Non abbiamo alcun timore a rispondere in aula" Genova - Lunedì 25 settembre, a partire dalle 10, si terrà una seduta straordinaria e monotematica del Consiglio regionale sul tema del rigassificatore che verrà realizzato in Liguria. "Ovviamente non abbiamo alcun timore a rispondere in aula e ad affrontare una seduta di questo tipo, ma chi la chiede vuole solamente fare polemica, non vuole dare un contributo", commenta il presidente della Regione Liguria e Commissario di Governo per il rigassificatore Giovanni Toti. Oggi, alle 14.30, il presidente della Regione Liguria sarà in diretta sulla sua pagina Facebook proprio sul tema del rigassificatore: sarà una diretta aperta ai commenti, in cui il presidente risponderà alle domande degli utenti. "Un modo per ascoltare i legittimi timori dei cittadini e dare risposte, ribadendo ancora una volta, che si tratta di un'opera che non comporta alcun rischio per l'ambiente e nessun rischio per i cittadini, essendo in mare, e che non avrà nessun impatto sul turismo, visto che già il nostro territorio ne ospita uno e non sta causando alcun danno al golfo di Spezia, alle Cinque Terre, a Porto Venere e Lerici, realtà che stanno crescendo moltissimo- aggiunge Toti -. Ogni paura è legittima ma è frutto di mancanza di informazioni: ho grande rispetto per le persone che hanno paura, non possiamo certo pretendere che ogni cittadino sia un ingegnere, o un perito chimico o un esperto di gas. Ho molta meno tolleranza verso chi usa le paure dei cittadini per farsi propaganda politica, danneggiando il Paese: chi lo fa non è degno di fare politica". "Il rigassificatore in Liguria non è un capriccio, è una necessità che due governi della Repubblica italiana hanno riconosciuto. Forse alcuni hanno dimenticato che, pochi mesi fa, le proteste si facevano contro il caro bollette, insostenibili per le famiglie, e contro il caro gas, insostenibile per le imprese. L'Italia ha bisogno di gas, l'Italia ha bisogno di alimentare il proprio sistema industriale e di essere messa in sicurezza dal punto

Ship Mag

Savona, Vado

in pieno dialogo coi territori. Il rigassificatore di **Vado**, a differenza di quelli posizionati in emergenza a Piombino e Ravenna, passerà attraverso procedure ordinarie di autorizzazione: oltre 50 enti parteciperanno alla Conferenza dei servizi, e ci sarà una Valutazione di impatto ambientale nazionale, che per Piombino e a Ravenna non si è tenuta per motivi appunto di emergenza. Se emergeranno prescrizioni o rischi ovviamente saranno i tecnici a dirlo, e ci muoveremo di conseguenza".

The Medi Telegraph

Savona, Vado

La difesa di Snam: "Il rigassificatore è sicuro, non c'è impatto per il paesaggio o l'ambiente" | Intervista

Dall'ambiente alla sicurezza, passando per gli impatti sul territorio. Elio Ruggeri, amministratore delegato della società Snam Fsr Italia risponde ai dubbi emersi sul progetto del rigassificatore di **Vado** Genova - Dall'ambiente alla sicurezza, passando per gli impatti sul territorio. Elio Ruggeri, amministratore delegato Snam Fsr Italia risponde ai dubbi emersi sul progetto del rigassificatore di **Vado**. Perché i rigassificatori? "Snam per rispondere a una crisi energetica ancora in corso e su richiesta del governo, lo scorso anno ha acquistato due unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione, acronimo Fsr, la "Golar Tundra" e la "Bw Singapore". La "Golar Tundra" oggi è a Piombino, opera da luglio, e ha ottenuto l'autorizzazione a stare lì per tre anni. Per questo motivo abbiamo dovuto individuare un nuovo sito e presentare in anticipo un progetto di ricollocazione. Ad oggi c'è tutto il tempo per un dibattito tecnico approfondito". Perché proprio **Vado**? "I rigassificatori vanno collocati nel Centro-Nord Italia, perché qui sono concentrati i maggiori consumi. La capacità della rete che porta il gas da Sud a Nord è saturata, e per questo motivo è stato avviato un progetto di ampliamento, la Linea Adriatica. Tra i siti esaminati l'ultimo anno, solo **Vado** ha tutte le condizioni necessarie: ormeggio con condizioni meteomarine che garantiscono un esercizio continuativo e la vicinanza alla rete nazionale del gas". E l'ipotesi Mulfedo? "A Genova non ci sono né spazi per l'ormeggio, né possibilità di realizzare un gasdotto che metta in rete fino a 5 miliardi di metri cubi l'anno di gas". Quali i rischi ambientali? C'è l'area marina protetta. "Un rigassificatore non fa altro che riscaldare il gas naturale, scaricato da un'altra nave in forma liquida a -163 gradi, per trasformarlo da stato liquido a gassoso. Non ci sono lavorazioni chimiche o modifiche della materia, solo scambio di calore. Il mezzo di riscaldamento è l'acqua di mare, che prelevata dall'impianto cede il calore e poi viene restituita all'ambiente marino a una temperatura che è al massimo di 7 gradi sotto quella di prelievo, e con una concentrazione di cloro libero molto sotto le 0,2 parti su un milione, limite di legge. Abbiamo già condotto simulazioni su come si disperde: come dimostrato anche a Piombino e Ravenna, l'acqua torna alle condizioni originarie nell'arco di poche decine di metri dall'emissione, quindi con effetti nulli. La "Tundra" è già stata sottoposta a scrutinio ambientale a Piombino, ma il progetto di **Vado** prevede un'ulteriore procedura di Via nazionale per dare le più ampie garanzie degli impatti sul territorio. In tutto, il progetto va approvato da 60 enti". Quali impatti su flora e fauna marina? "Nulli, non congeliamo o avveleniamo né pesci né alghe". E la sicurezza? "L'industria del Gnl esiste dal 1950, gli impianti attivi sono circa 180, 45 sono galleggianti, di cui molti in porti o lungo linee di costa, e ci sono 700 navi nel mondo che portano gas. Mai registrati incidenti a persone o cose". Questo non basta. "Certo. Per



Dall'ambiente alla sicurezza, passando per gli impatti sul territorio. Elio Ruggeri, amministratore delegato della società Snam Fsr Italia risponde ai dubbi emersi sul progetto del rigassificatore di Vado Genova - Dall'ambiente alla sicurezza, passando per gli impatti sul territorio. Elio Ruggeri, amministratore delegato Snam Fsr Italia risponde ai dubbi emersi sul progetto del rigassificatore di Vado. Perché i rigassificatori? "Snam per rispondere a una crisi energetica ancora in corso e su richiesta del governo, lo scorso anno ha acquistato due unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione, acronimo Fsr, la "Golar Tundra" e la "Bw Singapore". La "Golar Tundra" oggi è a Piombino, opera da luglio, e ha ottenuto l'autorizzazione a stare lì per tre anni. Per questo motivo abbiamo dovuto individuare un nuovo sito e presentare in anticipo un progetto di ricollocazione. Ad oggi c'è tutto il tempo per un dibattito tecnico approfondito". Perché proprio Vado? "I rigassificatori vanno collocati nel Centro-Nord Italia, perché qui sono concentrati i maggiori consumi. La capacità della rete che porta il gas da Sud a Nord è saturata, e per questo motivo è stato avviato un progetto di ampliamento, la Linea Adriatica. Tra i siti esaminati l'ultimo anno, solo Vado ha tutte le condizioni necessarie: ormeggio con condizioni meteomarine che garantiscono un esercizio continuativo e la vicinanza alla rete nazionale del gas". E l'ipotesi Mulfedo? "A Genova non ci sono né spazi per l'ormeggio, né possibilità di realizzare un gasdotto che metta in rete fino a 5 miliardi di metri cubi l'anno di gas". Quali i rischi ambientali? C'è l'area marina protetta. "Un rigassificatore non fa altro che riscaldare il gas naturale, scaricato da un'altra nave in forma liquida a -163 gradi, per trasformarlo da stato liquido a gassoso. Non ci sono lavorazioni chimiche o modifiche della materia, solo scambio di calore. Il mezzo di riscaldamento è l'acqua di mare, che prelevata dall'impianto cede il calore e poi viene restituita all'ambiente marino a una

The Medi Telegraph

Savona, Vado

legge l'impianto è considerato a rischio incidente rilevante e quindi è sottoposto a normativa Seveso: viene condotta un'analisi sulla sicurezza, poi sottoposta nel corso dell'iter autorizzativo al Comitato tecnico regionale. L'area di incidenza degli ipotetici rischi rilevanti è contenuta entro l'area cosiddetta Charlie, zona già interdetta perché destinata a soste di merci pericolose". Quali le interferenze con le altre attività portuali? "Sul piano delle prescrizioni non dovrebbe cambiare nulla, già oggi la zona Charlie, raggio 700 metri, ha limitazioni alla circolazione, proprio perché punto di ormeggio per le petroliere, senza che questo abbia mai pregiudicato il traffico delle altre navi in rada". Allora perché intorno al rigassificatore di Livorno c'è una zona interdetta di oltre 2 chilometri? "Costruito nel 2013, è stato il primo impianto galleggiante al mondo: poi ne sono arrivati altri 43. Di conseguenza le prescrizioni della Capitaneria furono estremamente prudenziali. Dopo che si è cominciato a realizzare questi impianti nei porti, le aree interdette si sono ridotte. A Piombino la "Golar Tundra" ha un'area interdetta di 300 metri, e un cantiere navale vicino che opera senza problemi". Quanto sarà distante dalla costa? Quali impatti visivi? "La distanza dalla costa, da **Vado** o **Savona**, è circa 3,5 chilometri. Dalla linea di galleggiamento al punto più alto, la nave scarica è alta circa 40 metri, lunga 292 e larga 43. Una grande nave da crociera è alta oltre 70, lunga 300, larga circa 40: sarà come avere una delle tante navi abitualmente ormeggiate in rada a **Vado**". E in caso di incendio? "Il gas è diviso in quattro serbatoi con doppia protezione e doppio contenimento. Il gas non può oltrepassare queste protezioni e in ogni caso una volta a contatto con l'atmosfera evapora disperdendosi. L'esplosione è un'ipotesi altamente remota che non si è mai verificata, gli allarmi sono dunque ingiustificati. Lo dicono i risultati dalle analisi del rischio già effettuate per i rigassificatori oggi operativi". Quali i possibili incidenti? "A essere prese in considerazione sono casi come, ad esempio, ipotetiche rotture delle manichette, del braccio di carico, una collisione di una nave in manovra. L'area di sicurezza imposta riflette le conseguenze di queste ipotesi. Il piano di sicurezza è minuzioso, perché in pratica prende in considerazione fino all'incidente che potrebbe verificarsi una volta ogni milione di anni, un meteorite che colpisce la Terra, per capirci. A tutto questo si aggiungerà il pattugliamento dell'area se prescritto, e poi controllo radar e il monitoraggio costante". Quali i danni all'economia? "Al contrario. Fsrù se ne trovano in Croazia, Germania, a Barcellona. Poi c'è l'impianto di Panigaglia... nessuna di queste attività ha pregiudicato il turismo. Semmai può portare occupazione: sulla nave a rotazione operano 60-70 persone, più l'indotto in termini di forniture e assistenza che può comportare un impianto così". Se esplode una tubatura sott'acqua? "Monitoriamo 30 mila chilometri di tubature in Italia. Un'eventuale fuoriuscita è immediatamente gestita". E se viene un uragano mai visto prima a **Vado**? "La nave è ancorata con un sistema a torretta, nel caso più estremo può sganciarsi e muoversi in autonomia ed è comunque in grado di operare in condizioni estreme, come quelle dei mari del Nord". L'agricoltura? Scaverete ed esproprierete. "Non è proprio così. Snam nella pratica conclude accordi bonari coi proprietari dei terreni, che vengono restituiti effettuato l'intervento,

The Medi Telegraph

Savona, Vado

con l'unica prescrizione di non realizzare edifici chiusi a 20 metri di distanza sui lati della tubazione. I tracciati sono fatti in modo da non impattare costruzioni esistenti. Non esisterà mai il caso, per intenderci, in cui si demolisce un edificio perché lì deve passare il gasdotto". Quanto tempo starà il rigassificatore a Vado? "Abbiamo fatto domanda per 17 anni, il tempo di vita previsto dal governo per un'iniziativa industriale di questo genere: 20 anni meno i tre trascorsi a Piombino".

Affari Italiani

Genova, Voltri

Iren: Giovanni Gazza nominato nuovo Chief Financial Officer

Dal Fabbro, Ferretti, **Signorini** (Iren): "L'esperienza di Gazza consentirà all'azienda di proseguire con continuità il proprio percorso" Iren, Giovanni Gazza assumerà il ruolo di CFO dell'azienda dal 1° dicembre 2023 Dal 1° dicembre 2023, Giovanni Gazza assumerà la carica di Chief Financial Officer del Gruppo Iren Anna Tanganelli , attuale CFO del Gruppo Iren , ha rassegnato oggi le sue dimissioni, con efficacia dal 30 novembre 2023, a seguito di una nuova opportunità professionale. Tanganelli , sulla base delle informazioni a disposizione della società, non è titolare di azioni ordinarie di Iren Giovanni Gazza ricopre attualmente la carica di Responsabile della Pianificazione Strategica e del Controllo di Gestione di Iren e vanta una lunga esperienza nel Gruppo Iren all'interno dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, iniziata nell'allora AMPS Parma , proseguita in Enia poi divenuta Iren Gazza ha curato i principali processi di integrazione e razionalizzazione societaria, curandone gli aspetti finanziari che hanno connotato la crescita del Gruppo nelle diverse aree di business. Il Presidente Luca Dal Fabbro , il Vicepresidente Moris Ferretti e l'Amministratore Delegato **Paolo Emilio Signorini** hanno dichiarato: "

L'indicazione di Giovanni Gazza come nuovo CFO di Iren conferma la crescente volontà del Gruppo di valorizzare le risorse e le competenze interne. L'esperienza di Giovanni Gazza e la sua conoscenza approfondita del settore delle utility consentiranno all'azienda di proseguire con continuità il proprio percorso di crescita e sviluppo. Alla dottoressa Anna Tanganelli vanno i ringraziamenti dell'azienda per l'impegno profuso in questi anni e i migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni Iscriviti alla newsletter.



Ansa

Genova, Voltri

Anna Tanganelli a Iveco, Gazza nuovo cfo di Iren

Anna Tanganelli lascia Iren e passa a Iveco Group dove ricoprirà dal primo dicembre la stessa carica di chief financial officer. Tanganelli - che prima di Iren ha acquisito una vasta esperienza in finanza in Ubs, Fca e Magneti Marelli - succede a Francesco Tanzi, cfo durante lo spin-off di Iveco Group e il suo primo anno e mezzo come società indipendente. Sarà membro del senior leadership team e riporterà direttamente al ceo di Iveco Group, Gerrit Marx. La sostituirà in Iren Giovanni Gazza, attuale responsabile della Pianificazione Strategica e del Controllo di Gestione con una lunga esperienza nel gruppo all'interno dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, iniziata nell'allora Amps Parma, proseguita in Enia poi divenuta Iren. Gazza ha curato i principali processi di integrazione e razionalizzazione societaria, curandone gli aspetti finanziari che hanno connotato la crescita del gruppo nelle diverse aree di business. "L'indicazione di Giovanni Gazza come nuovo cfo di Iren - commentano il presidente Luca Dal Fabbro, il vice presidente Moris Ferretti e l'amministratore delegato **Paolo Emilio Signorini** - conferma la crescente volontà del gruppo di valorizzare le risorse e le competenze interne.

L'esperienza di Giovanni Gazza e la sua conoscenza approfondita del settore delle utility consentiranno all'azienda di proseguire con continuità il proprio percorso di crescita e sviluppo. Alla dottoressa Anna Tanganelli vanno i ringraziamenti dell'azienda per l'impegno profuso in questi anni e i migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni".



Iren, si dimette la Cfo Anna Tanganelli, il successore sarà Giovanni Gazza

Gazza ricopre attualmente la carica di responsabile della pianificazione strategica e del controllo di gestione di Iren, attuale cfo del Gruppo Iren, ha rassegnato oggi le sue dimissioni, con efficacia dal 30 novembre 2023, a seguito di una nuova opportunità professionale. Tanganelli, sulla base delle informazioni a disposizione della società, non è titolare di azioni ordinarie di Iren spa. I vertici di Iren hanno indicato Giovanni Gazza come successore a partire dal primo dicembre. Gazza ricopre attualmente la carica di responsabile della pianificazione strategica e del controllo di gestione di Iren e vanta una lunga esperienza nel Gruppo Iren all'interno dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, iniziata nell'allora Amps Parma, proseguita in Enia poi divenuta Iren. Gazza ha curato i principali processi di integrazione e razionalizzazione societaria, curandone gli aspetti finanziari che hanno connotato la crescita del Gruppo nelle diverse aree di business. «L'indicazione di Giovanni Gazza come nuovo cfo di Iren - dichiarano in una nota congiunta il presidente Luca Dal Fabbro, il vicepresidente Moris Ferretti e l'amministratore delegato **Paolo Emilio Signorini** - conferma la crescente volontà del Gruppo di valorizzare le risorse e le competenze interne. L'esperienza di Giovanni Gazza e la sua conoscenza approfondita del settore delle utility consentiranno all'azienda di proseguire con continuità il proprio percorso di crescita e sviluppo. Alla dottoressa Anna Tanganelli vanno i ringraziamenti dell'azienda per l'impegno profuso in questi anni e i migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni».



Genova Today

Genova, Voltri

Incidente sul lavoro in porto, migliorano le condizioni dell'operaio di 67 anni

L'uomo si trova sempre ricoverato presso la Neuroranimazione al terzo piano del Monoblocco in prognosi riservata Risultano in miglioramento le condizioni di salute dell'operaio di 67 anni, rimasto vittima di un grave incidente sul lavoro nel porto di Genova, il 4 settembre scorso. Il sostituto procuratore Daniela Pischetola ha iscritto nel registro degli indagati i primi due nomi: si tratta del conducente dell'escavatore e del responsabile della sicurezza del cantiere. Lo fa sapere l'ospedale San Martino dove l'uomo è ancora ricoverato in "Neuroranimazione al terzo piano del Monoblocco in prognosi riservata". L'operaio era stato colpito da un jersey, un carico in cemento, mentre lavorava nel porto. La ricostruzione della dinamica è in mano agli ispettori dello Psal, il nucleo di prevenzione e sicurezza negli ambienti di Lavoro della Asl3 diretti dall'ingegner Gabriele Mercurio. Secondo quanto appreso, il 67enne è stato colpito da un collega che stava movimentando il new jersey, con recinzione metallica, che compone il perimetro del cantiere di rifacimento del parco ferroviario. Dopo averlo sollevato con un escavatore, il blocco si sarebbe inclinato e poi ribaltato, colpendo l'operaio che sarebbe caduto di conseguenza battendo violentemente la testa a terra. All'uomo mancano pochi mesi per andare in pensione. Gli ispettori, coordinati dal pm di turno Daniela Pischetola, hanno sequestrato l'area, il mezzo e il new jersey. Da capire se la manovra sia stata compiuta regolarmente e se il blocco andasse spostato in quella maniera.



Informatore Navale

Genova, Voltri

"CSET 2023 TORNA A GENOVA IL CONVEGNO SULLA SICUREZZA INFORMATICA PROMOSSO DA START 4.0

MARTEDI' 19 E MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE SI RIUNISCONO I MASSIMI ESPERTI DEL SETTORE A PALAZZO DELLA BORSA PREVISTA ANCHE UNA SFIDA GUIDATA DA LEONARDO TRA HACKER E DIFENSORI CHE SARA' SVOLTA IN DIRETTA TRA **GENOVA**, ROMA E MILANO. Ufficiale il programma della 9a edizione di CSET, la Conferenza internazionale sulla cybersecurity per le infrastrutture energetiche e di trasporto che ogni anno riunisce a **Genova**, presso Palazzo della Borsa, i principali esperti di settore a livello nazionale e internazionale, impegnati nella difesa informatica del Paese sia nel pubblico sia nel settore privato. La Conferenza, promossa dal Centro di Competenza Start 4.0, affronterà il tema della cybersecurity sotto diversi punti di vista, coinvolgendo le massime istituzioni competenti in materia e le principali imprese che operano, con profili diversi, in un mercato in forte crescita, il cui valore, secondo le ultime stime, si assesta a livello mondiale sui 100 miliardi di dollari l'anno. La sicurezza informatica, in un contesto sempre più complesso e interconnesso dell'era digitale, è diventata una priorità cruciale per individui, aziende e governi che ogni anno sono minacciati da milioni di attacchi hacker verso dati e infrastrutture sensibili. Uno speciale approfondimento riguarderà inoltre la sicurezza nei settori della logistica e della supply chain. Tra gli ospiti, insieme ai membri dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'entità governativa italiana per la sicurezza informatica, e del Cyber Cooperation Israel National Cyber Department, saranno presenti tra gli altri, l'Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Liguria, Andrea Baveduti; il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci; il consigliere delegato del Comune di **Genova** Davide Falteri, il già Ministro della Difesa Roberta Pinotti; Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Luigi Merlo, Presidente di FederLogistica; Gabriele Faggioli, Presidente del CLUSIT, l'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica; Luisa Franchina, Presidente dell'AICC, l'Associazione Italiana Esperti Infrastrutture Critiche; gli esperti di sicurezza dello Stato Maggiore della Marina e della Polizia Postale e delle principali imprese italiane, come Fincantieri, Enel, Ansaldo Energia e Leonardo. Proprio Leonardo, partner dell'evento, curerà, con avvio nella prima mattinata di CSET, la competizione CyberShield 2022 - THE [R]IOT, un gioco a squadre di tipo "Capture The Flag", organizzata in collaborazione con i Centri di Competenza Start 4.0, Cyber 4.0 e Made, che si svolge in diretta contemporaneamente presso la Cyber & Security Academy di Leonardo a **Genova**, la Casa delle Tecnologie Emergenti a Roma e la sede di Made a Milano. Immagine di repertorio (CSET 2022).



09/13/2023 19:47

Informatore Navale
 "CSET 2023" TORNA A GENOVA IL CONVEGNO SULLA SICUREZZA INFORMATICA PROMOSSO DA START 4.0

MARTEDI' 19 E MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE SI RIUNISCONO I MASSIMI ESPERTI DEL SETTORE A PALAZZO DELLA BORSA PREVISTA ANCHE UNA SFIDA GUIDATA DA LEONARDO TRA HACKER E DIFENSORI CHE SARA' SVOLTA IN DIRETTA TRA GENOVA, ROMA E MILANO. Ufficiale il programma della 9a edizione di CSET, la Conferenza internazionale sulla cybersecurity per le infrastrutture energetiche e di trasporto che ogni anno riunisce a Genova, presso Palazzo della Borsa, i principali esperti di settore a livello nazionale e internazionale, impegnati nella difesa informatica del Paese sia nel pubblico sia nel settore privato. La Conferenza, promossa dal Centro di Competenza Start 4.0, affronterà il tema della cybersecurity sotto diversi punti di vista, coinvolgendo le massime istituzioni competenti in materia e le principali imprese che operano, con profili diversi, in un mercato in forte crescita, il cui valore, secondo le ultime stime, si assesta a livello mondiale sui 100 miliardi di dollari l'anno. La sicurezza informatica, in un contesto sempre più complesso e interconnesso dell'era digitale, è diventata una priorità cruciale per individui, aziende e governi che ogni anno sono minacciati da milioni di attacchi hacker verso dati e infrastrutture sensibili. Uno speciale approfondimento riguarderà inoltre la sicurezza nei settori della logistica e della supply chain. Tra gli ospiti, insieme ai membri dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'entità governativa italiana per la sicurezza informatica, e del Cyber Cooperation Israel National Cyber Department, saranno presenti tra gli altri, l'Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Liguria, Andrea Baveduti; il Sindaco di Genova, Marco Bucci; il consigliere delegato del Comune di Genova Davide Falteri, il già Ministro della Difesa Roberta Pinotti; Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Luigi Merlo, Presidente di FederLogistica; Gabriele Faggioli, Presidente del CLUSIT, l'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica; Luisa Franchina, Presidente dell'AICC, l'Associazione Italiana Esperti Infrastrutture Critiche; gli esperti di sicurezza dello Stato Maggiore della Marina e della Polizia Postale e delle principali imprese italiane, come Fincantieri, Enel, Ansaldo Energia e Leonardo. Proprio Leonardo, partner dell'evento, curerà, con avvio nella prima mattinata di CSET, la competizione CyberShield 2022 - THE [R]IOT, un gioco a squadre di tipo "Capture The Flag", organizzata in collaborazione con i Centri di Competenza Start 4.0, Cyber 4.0 e Made, che si svolge in diretta contemporaneamente presso la Cyber & Security Academy di Leonardo a Genova, la Casa delle Tecnologie Emergenti a Roma e la sede di Made a Milano. Immagine di repertorio (CSET 2022).

Attualità Nuova Diga di Genova, la conferma: niente cassoni a Prà 40 secondi di lettura di Matteo Angeli Mercoledì 13 Settembre 2023

La decisione anticipata da Primocanale conferma la linea del vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi Nuova Diga di Genova. Nessun cassone verrà realizzato a Prà. Il neo commissario dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, Paolo Piacenza, nella serata di ieri ha inviato una nota al presidente del Municipio Ponente di Genova, Guido Barbazza, per annunciare che nel bacino portuale di Prà "non saranno realizzati cassoni per la nuova Diga foranea del porto di Genova, né grandi, né piccoli". La comunicazione al seguito dell'esito positivo della Valutazione d'impatto ambientale per il sito di realizzazione individuato nell'area dello scalo di Vado Ligure, ora al vaglio della Conferenza dei servizi. La decisione anticipata da Primocanale (LEGGI QUI) conferma la linea del vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi che era sempre stato molto chiaro in merito alla volontà del Governo di far costruire i cassoni nell'area di Vado e non a Genova Prà.



PrimoCanale.it

Attualità Nuova Diga di Genova, la conferma: niente cassoni a Prà 40 secondi di lettura di Matteo Angeli Mercoledì 13 Settembre 2023



09/13/2023 11:11 Matteo Angeli

La decisione anticipata da Primocanale conferma la linea del vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi Nuova Diga di Genova. Nessun cassone verrà realizzato a Prà. Il neo commissario dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, Paolo Piacenza, nella serata di ieri ha inviato una nota al presidente del Municipio Ponente di Genova, Guido Barbazza, per annunciare che nel bacino portuale di Prà "non saranno realizzati cassoni per la nuova Diga foranea del porto di Genova, né grandi, né piccoli". La comunicazione al seguito dell'esito positivo della Valutazione d'impatto ambientale per il sito di realizzazione individuato nell'area dello scalo di Vado Ligure, ora al vaglio della Conferenza dei servizi. La decisione anticipata da Primocanale (LEGGI QUI) conferma la linea del vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi che era sempre stato molto chiaro in merito alla volontà del Governo di far costruire i cassoni nell'area di Vado e non a Genova Prà.

"Record di crociere ma Genova non accoglie al meglio: basta poco..."

Dal presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani emergono alcune criticità sull'accoglienza in città del mare di croceristi che arrivano di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un record storico per i croceristi nel porto di Genova, più 50% rispetto allo scorso anno previsto a fine anno, con un ottobre eccezionale, record storico a sua volta. Ma Genova potrebbe fare molto di più per accogliere i croceristi in arrivo. Parole del presidente di Stazioni Marittime di Genova Edoardo Monzani. "Il consuntivo di agosto vede oltre un milione di passeggeri, a ottobre ne attendiamo 220 mila, un altro record storico per questo mese e a fine anno calcoliamo di arrivare a un milione e 570 mila passeggeri, record di sempre. Per quanto riguarda i traghetti abbiamo avuto un aumento del 10%. Il prossimo anno prevediamo una flessione del 10% perché Msc dirotta alcune navi in altre direttrici e poi perché a novembre inizieranno i lavori al ponte dei Mille di Levante, il 1003, che richiederanno circa un anno quindi dovremo conciliare questo con le esigenze operative. Sarà un anno basato sulla qualità più che sulla quantità, anche se si parla sempre di numeri eccezionali". Ma la nota dolente arriva quando parliamo dell'accoglienza di questo mare di croceristi: "Genova dovrebbe migliorare l'ospitalità quando arrivano, quando escono dalla Stazione marittima, ad esempio mettendo dei cartelli che indicano la metropolitana, che oggi indicata non bene, eppure è bella e collega velocemente con il centro. E credo che basterebbero pochi fondi. Inoltre bisognerebbe migliorare l'arredo urbano, mettere più strisce per terra, sostituire le piastrelle rotte nella passeggiata che porta al Porto Antico, e in generale i materiali rotti. E' da anni che lo dico".



Cambio in Iren, Giovanni Gazza nuovo Cfo

Dal 1 dicembre sostituisce Anna Tanganelli di Redazione GENOVA - Dal mese di dicembre Giovanni Gazza assumerà la carica di chief financial officer del Gruppo Iren. Anna Tanganelli, attuale cfo del gruppo, ha rassegnato oggi le sue dimissioni, con efficacia dal 30 novembre 2023, a seguito di una nuova opportunità professionale. Tanganelli, sulla base delle informazioni a disposizione della società, non è titolare di azioni ordinarie di Iren. Gazza ricopre attualmente la carica di responsabile della Pianificazione Strategica e del Controllo di Gestione di Iren e vanta una lunga esperienza nel gruppo all'interno dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, iniziata nell'allora Amps Parma, proseguita in Enia poi divenuta Iren. Gazza ha curato i principali processi di integrazione e razionalizzazione societaria, curandone gli aspetti finanziari che hanno connotato la crescita del Gruppo nelle diverse aree di business. "L'indicazione di Giovanni Gazza come nuovo cfo di Iren - commentano il presidente Luca Dal Fabbro, il vice presidente Moris Ferretti e l'amministratore delegato **Paolo Emilio Signorini** - conferma la crescente volontà del gruppo di valorizzare le risorse e le competenze interne.

L'esperienza di Giovanni Gazza e la sua conoscenza approfondita del settore delle utility consentiranno all'azienda di proseguire con continuità il proprio percorso di crescita e sviluppo. Alla dottoressa Anna Tanganelli vanno i ringraziamenti dell'azienda per l'impegno profuso in questi anni e i migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni". Nelle prossime settimane, il comitato Remunerazioni e Nomine e il consiglio di amministrazione tratteranno i provvedimenti di rispettiva competenza riguardo alla nuova nomina.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Via del Cotone, le prime commesse. A Genova contratto da oltre 60 milioni

La Via del Cotone comincia a prendere forma. E le imprese italiane sembrano essere già in cammino sulla nuova strada di investimenti alternativi alla Via della Seta cinese. Il presidente Usa, Joe Biden, ha dato vita al corridoio commerciale in competizione con quello di Pechino Monfalcone - La Via del Cotone comincia a prendere forma. E le imprese italiane sembrano essere già in cammino sulla nuova strada di investimenti alternativi alla Via della Seta cinese. Con il G20 indiano il presidente Usa, Joe Biden, ha dato vita al corridoio commerciale in competizione con quello di Pechino e l'Italia è già un Paese protagonista della nuova rotta che dall'India passa per l'Arabia Saudita e attraversa il Mediterraneo per raggiungere l'Atlantico. Non è un caso che a poche ore dall'accordo un'impresa italiana tra le principali del settore navalmeccanico, abbia firmato il primo accordo. Cruise Saudi, il gruppo che controlla Aroya Cruises, la neonata compagnia da crociera di Riyadh, ha infatti annunciato di aver acquisito una mega nave per partire con le prime crociere per passeggeri musulmani nel Golfo. E per realizzare gli interni della nuova unità, è stata chiamata l'azienda genovese De Wave, uno dei colossi del settore che ha ottenuto così un contratto che vale oltre 60 milioni di dollari. La mega nave acquistata sul mercato è l'ex "World Dream", costata ai sauditi oltre 300 milioni di dollari. L'unità è stata ribattezzata "Manara" (oltre 150mila tonnellate di stazza lorda) e ha già raggiunto Bremerhaven in Germania dove saranno effettuati i lavori di conversione di una nave concepita esclusivamente per il mercato asiatico che verrà ora completamente rifatta per adattarla alle necessità dei crocieraisti arabi: "Tutto, dal personale al cibo, fino all'arredamento delle camere, è progettato per riflettere le preferenze di quel particolare mercato» spiegano fonti di settore. La storia della 'Manara' è interessante: si chiamava 'World Dream' ed è stata l'ultima nave della compagnia 'Dream Cruises'. Era stata fermata a Singapore dopo che la compagnia non era riuscita a ottenere finanziamenti sufficienti per continuare a operare. Ora con il nuovo nome 'Manara' (sorgente di luce in arabo) l'aspetta una seconda vita come apripista dell'industria crocieristica nel Golfo. De Wave allestirà le aree dei ponti superiori, comprese le superior suite, le aree pubbliche e quelle di ristorazione. Le due società insieme ristruttureranno il 98% delle aree alberghiere della nave: questo vuol dire che "Manara" sarà rivoluzionata. Riccardo Pompili, amministratore delegato del gruppo genovese, spiega: "Il progetto è molto ambizioso, infatti, è il più grande refit a cui abbiamo preso parte fino ad oggi. Abbiamo ottenuto questa commessa per la consolidata presenza in diversi Paesi: De Wave è radicato negli Stati Uniti, in Europa e in Asia e adesso, grazie alle nostre conoscenze tecniche, sbarchiamo anche nel Golfo. Il valore del contratto è di oltre 60 milioni di dollari: la firma segna l'inizio di una proficua collaborazione con un mercato in piena espansione".



The Medi Telegraph
Via del Cotone, le prime commesse. A Genova contratto da oltre 60 milioni

09/13/2023 12:41 Matteo Martinuzzi

La Via del Cotone comincia a prendere forma. E le imprese italiane sembrano essere già in cammino sulla nuova strada di investimenti alternativi alla Via della Seta cinese. Il presidente Usa, Joe Biden, ha dato vita al corridoio commerciale in competizione con quello di Pechino Monfalcone - La Via del Cotone comincia a prendere forma. E le imprese italiane sembrano essere già in cammino sulla nuova strada di investimenti alternativi alla Via della Seta cinese. Con il G20 indiano il presidente Usa, Joe Biden, ha dato vita al corridoio commerciale in competizione con quello di Pechino e l'Italia è già un Paese protagonista della nuova rotta che dall'India passa per l'Arabia Saudita e attraversa il Mediterraneo per raggiungere l'Atlantico. Non è un caso che a poche ore dall'accordo un'impresa italiana tra le principali del settore navalmeccanico, abbia firmato il primo accordo. Cruise Saudi, il gruppo che controlla Aroya Cruises, la neonata compagnia da crociera di Riyadh, ha infatti annunciato di aver acquisito una mega nave per partire con le prime crociere per passeggeri musulmani nel Golfo. E per realizzare gli interni della nuova unità, è stata chiamata l'azienda genovese De Wave, uno dei colossi del settore che ha ottenuto così un contratto che vale oltre 60 milioni di dollari. La mega nave acquistata sul mercato è l'ex "World Dream", costata ai sauditi oltre 300 milioni di dollari. L'unità è stata ribattezzata "Manara" (oltre 150mila tonnellate di stazza lorda) e ha già raggiunto Bremerhaven in Germania dove saranno effettuati i lavori di conversione di una nave concepita esclusivamente per il mercato asiatico che verrà ora completamente rifatta per adattarla alle necessità dei crocieraisti arabi: "Tutto, dal personale al cibo, fino all'arredamento delle camere, è progettato per riflettere le preferenze di quel particolare mercato» spiegano fonti di settore. La storia della 'Manara' è interessante: si chiamava 'World Dream' ed è stata l'ultima nave della compagnia 'Dream Cruises'. Era stata fermata a Singapore dopo che la

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Cruise Saudi è di proprietà del fondo di investimento pubblico con sede a Gedda e che lavora a stretto contatto con i ministeri e le autorità di regolamentazione per costruire l'ecosistema delle crociere sia a terra che in mare. Intanto anche Confindustria ha firmato il primo accordo con l'Arabia. È stato infatti lanciato un memorandum d'intesa con Acwa Power, azienda leader nella produzione di energia, di acqua desalinizzata e di idrogeno verde, presente in Medio Oriente, Europa, Asia centrale e Africa. L'obiettivo dell'accordo è avviare collaborazioni con le aziende di Confindustria. L'azienda saudita - società per azioni quotata di cui il Fondo per gli investimenti pubblici è azionista di maggioranza - mira a diventare uno dei più grandi produttori globali di idrogeno verde. Con l'abbandono della Via della Seta, le imprese italiane sembrano già pronte sulla strada alternativa: Fincantieri e Leonardo sono gli altri big che dovrebbero essere coinvolti. Nei giorni scorsi peraltro, l'ad del colosso navalmeccanico, Pierroberto Folgiero, aveva detto al Secolo XIX: "Terminati gli impegni contrattuali con la Cina, valuteremo se continuare la collaborazione". L'alternativa sembra esserci già.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Fondali bassi, tre mesi di lavori per sbloccare il Porto Petroli a Multedo

L'Authority: "Problema originato dalle eliche delle grandi navi". Con il dragaggio verranno eliminati 12 mila metri cubi di sabbia **Genova** - Tre mesi di tempo per tornare alla piena operatività e 12 mila metri cubi di materiale sul fondale da dragare. Dopo gli ultimi rilievi batimetrici, che hanno evidenziato - come spiegato dalla Capitaneria - un innalzamento del fondale di Porto Petroli, a Multedo, Palazzo San Giorgio ha promosso approfondimenti per capire l'origine del fenomeno. E per riportare il fondale alla normalità e consentire una piena operatività del terminal che ora - per una questione di pescaggio - è costretto a evitare l'approdo delle navi più grandi oppure deve far arrivare sotto la Lanterna le petroliere non a pieno carico così che non "affondino" nell'acqua più del dovuto. L'Autorità di sistema portuale, contattata da Il Secolo XIX, fa sapere che l'innalzamento è stato prodotto dal movimento della sabbia presente nel fondale di Multedo, causato dalle eliche delle navi più grandi che arrivano ogni giorno al Porto Petroli, motivo per cui il fondale risulta più alto soltanto in una parte del bacino acqueo del terminal. Da Palazzo San Giorgio fanno inoltre sapere che la comunicazione dello stato dei fondali di Multedo è arrivata all'Authority da parte del terminal lo scorso luglio e che, da quel momento, sono partite tutte le verifiche. Le operazioni di dragaggio verranno effettuate dall'impresa Icam in modo tale che il terminal mantenga una parziale operatività. Il cantiere, che resterà aperto due mesi, potrà però partire solo tra circa trenta giorni, dopo che verrà dato il via libera da parte della Regione a seguito degli ultimi sopralluoghi e campionamenti ancora in corso da parte dell'Authority. Dal 1986 Porto Petroli gestisce il terminale petrolifero nello scalo del capoluogo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. Attraverso un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della società la cui quota di maggioranza è nelle mani dell'Eni. Svolge una rilevante funzione nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo un ruolo di assoluta importanza nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e - in particolare - dell'Italia settentrionale. Le banchine di Multedo, a **Genova**, movimentano una media di 12 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi all'anno e accolgono circa quattrocento navi nell'arco dei 12 mesi. Nei giorni scorsi il consigliere regionale di Linea Condivisa, Gianni Pastorino, che assieme al suo collega di partito, il consigliere comunale di Palazzo Tursi, Filippo Bruzzone, hanno scritto una lettera ad Arpal (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) chiedendo un intervento per avere maggiori dettagli sulla vicenda che riguarda Multedo. «Non penso che sia normale una cosa di questo tipo. Cosa è successo di preciso? Questo improvviso innalzamento, è forse dovuto al fatto che di fronte a Multedo e Pegli sono stati riversati



L'Authority: "Problema originato dalle eliche delle grandi navi". Con il dragaggio verranno eliminati 12 mila metri cubi di sabbia Genova - Tre mesi di tempo per tornare alla piena operatività e 12 mila metri cubi di materiale sul fondale da dragare. Dopo gli ultimi rilievi batimetrici, che hanno evidenziato - come spiegato dalla Capitaneria - un innalzamento del fondale di Porto Petroli, a Multedo, Palazzo San Giorgio ha promosso approfondimenti per capire l'origine del fenomeno. E per riportare il fondale alla normalità e consentire una piena operatività del terminal che ora - per una questione di pescaggio - è costretto a evitare l'approdo delle navi più grandi oppure deve far arrivare sotto la Lanterna le petroliere non a pieno carico così che non "affondino" nell'acqua più del dovuto. L'Autorità di sistema portuale, contattata da Il Secolo XIX, fa sapere che l'innalzamento è stato prodotto dal movimento della sabbia presente nel fondale di Multedo, causato dalle eliche delle navi più grandi che arrivano ogni giorno al Porto Petroli, motivo per cui il fondale risulta più alto soltanto in una parte del bacino acqueo del terminal. Da Palazzo San Giorgio fanno inoltre sapere che la comunicazione dello stato dei fondali di Multedo è arrivata all'Authority da parte del terminal lo scorso luglio e che, da quel momento, sono partite tutte le verifiche. Le operazioni di dragaggio verranno effettuate dall'impresa Icam in modo tale che il terminal mantenga una parziale operatività. Il cantiere, che resterà aperto due mesi, potrà però partire solo tra circa trenta giorni, dopo che verrà dato il via libera da parte della Regione a seguito degli ultimi sopralluoghi e campionamenti ancora in corso da parte dell'Authority. Dal 1986 Porto Petroli gestisce il terminale petrolifero nello scalo del capoluogo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. Attraverso un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della società la cui quota di maggioranza è nelle mani dell'Eni. Svolge una

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

oltre settecentomila metri cubi di fanghi e rifiuti per permettere l'accesso alle banchine delle navi da crociera di Msc?», ha chiesto il consigliere regionale. Stando alle risposte arrivate adesso da Palazzo San Giorgio, però, quanto accaduto a Porto Petroli sarebbe unicamente dovuto alle eliche delle grandi navi che hanno causato, con il loro movimento, lo spostamento di parte del materiale sabbioso che si trova sul fondo del Porto Petroli. Ma nei prossimi giorni, e sicuramente prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio, dovrà anche essere deciso dove saranno poi posizionati i 12 mila metri cubi di materiale che verrà dragato e probabilmente sarà poi spostato, sempre in mare, ma in una zona più distante dalla costa. Lo scorso anno Palazzo San Giorgio ha previsto in tutto il porto del capoluogo ligure dragaggi per circa seicentomila metri cubi di materiale, una quantità tale da riempire 60 campi da calcio fino all'altezza di un metro. Prima di iniziare le attività di approfondimento, in ottemperanza al decreto legislativo 173 del 2016, vengono svolte indagini sui fondali, le cosiddette "caratterizzazioni", che accertano il tipo di materiale che verrà asportato. In base alle caratterizzazioni e al volume previsto, vengono individuati i luoghi di messa a dimora dei sedimenti. Allo scopo vengono utilizzate imbarcazioni dotate di ecoscandaglio e certificate per l'attendibilità dei dati che forniscono. Inoltre, per le aree portuali con una lunga storia alle spalle come quella genovese, è prevista anche un'indagine archeologica per verificare l'eventuale presenza di beni archeologici da sottoporre a tutela. L'obiettivo dell'Autorità di sistema portuale, per quanto riguarda unicamente il bacino storico, è quello di portare i fondali rispettivamente a meno 11 metri di profondità presso Ponte dei Mille, e a meno 10 metri presso le altre banchine. Nel bacino di Sampierdarena Levante si potrà arrivare a una quota di meno 17 mentre a Ponente verrà raggiunto un pescaggio di oltre meno 14 metri. Con i dragaggi previsti per la realizzazione della nuova diga di **Genova**, il canale di accesso al porto avrà una profondità di meno 18 metri.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ghio (Pd): "I porti italiani devono rimanere pubblici". Il gruppo Dem presenta una risoluzione sulla portualità alla Camera

Presentata alla Camera una risoluzione del Partito Democratico sulla portualità: "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo"

Genova - "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo, a differenza di quanto dichiarato da alcuni esponenti del Governo e dal gruppo di Forza Italia, che sostiene un'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Un sistema portuale pubblico che tuteli il lavoro portuale e che sostenga uno sviluppo regolato e sostenibile". È quanto prevede la risoluzione del Partito Democratico sulla portualità presentata alla Camera. La prima firma del documento è quella della vicepresidente del gruppo alla Camera Valentina Ghio. "Ribadiamo la contrarietà a depotenziare il ruolo pubblico della governance portuale contro chi vuole dare un'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. - intervieni Ghio - Abbiamo voluto mettere in evidenza l'attenzione al lavoro portuale con la definizione di processi di upgrade formativo, di miglioramento della sicurezza e del ricambio generazionale attraverso lo sblocco del fondo per il pensionamento".

The Medi Telegraph

Ghio (Pd): "I porti italiani devono rimanere pubblici". Il gruppo Dem presenta una risoluzione sulla portualità alla Camera



09/13/2023 18:31

Presentata alla Camera una risoluzione del Partito Democratico sulla portualità: "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo" Genova - "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo, a differenza di quanto dichiarato da alcuni esponenti del Governo e dal gruppo di Forza Italia, che sostiene un'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Un sistema portuale pubblico che tuteli il lavoro portuale e che sostenga uno sviluppo regolato e sostenibile". È quanto prevede la risoluzione del Partito Democratico sulla portualità presentata alla Camera. La prima firma del documento è quella della vicepresidente del gruppo alla Camera Valentina Ghio. "Ribadiamo la contrarietà a depotenziare il ruolo pubblico della governance portuale contro chi vuole dare un'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. - intervieni Ghio - Abbiamo voluto mettere in evidenza l'attenzione al lavoro portuale con la definizione di processi di upgrade formativo, di miglioramento della sicurezza e del ricambio generazionale attraverso lo sblocco del fondo per il pensionamento".

Piu Notizie

Ravenna

Possibili temporali a Ravenna. Dighe Foranee e Moli chiusi

L'Allerta n. 123/2023 è valida dal 14.09.2023 dalla mezzanotte al giorno 15.09.2023 stessa ora. In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 123/2023 valida dal 14.09.2023 dalla mezzanotte al giorno 15.09.2023 stessa ora, nel quale potranno verificarsi: temporali a Ravenna di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, sui settori centrooccidentali e sulle zone di pianura **settentrionale**, in particolare dalle ore pomeridiane. Non si escludono temporali sparsi di breve durata sulle rimanenti aree. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

piu
Piu Notizie

Possibili temporali a Ravenna. Dighe Foranee e Moli chiusi



09/13/2023 14:36

L'Allerta n. 123/2023 è valida dal 14.09.2023 dalla mezzanotte al giorno 15.09.2023 stessa ora in seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 123/2023 valida dal 14.09.2023 dalla mezzanotte al giorno 15.09.2023 stessa ora, nel quale potranno verificarsi: temporali a Ravenna di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, sui settori centrooccidentali e sulle zone di pianura settentrionale, in particolare dalle ore pomeridiane. Non si escludono temporali sparsi di breve durata sulle rimanenti aree. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Sapir ottiene la certificazione per la parità di genere: è una delle poche in Italia

Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale Sapir rappresenta la prima realtà del **Porto** di **Ravenna** ad ottenere la certificazione UNI PDR 125:2022 relativa alla Parità di Genere. Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale. Il rilascio della certificazione è conseguente a un'analisi di una serie indici di performance misurabili e a un piano di sviluppo strutturato, ramificato a tutti i livelli e processi aziendali. "Lo scopo di tutto il gruppo è quello di promuovere e attuare un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione ed etnia, senza discriminazione alcuna; sia nelle fasi di selezione e assunzione, sia nei successivi percorsi formativi, di crescita, retributivi e in ordine alle opportunità di carriera - spiegano da Sapir - Strumenti oggettivi di valutazione e sistemi utili a favorire la conciliazione vita-lavoro sono necessari a infrangere la barriera del pregiudizio, offrendo possibilità lavorative a entrambi i sessi, a prescindere dalla mansione che il lavoratore ricopre o che andrà a ricoprire". "Per quale motivo - afferma la responsabile dei Sistemi di Gestione Sara Luciani a seguito del rilascio della certificazione - una donna non può fare la gruista? E, allo stesso modo, dov'è scritto che le mansioni amministrative siano appannaggio prevalente del genere femminile?. L'obiettivo organizzativo che ha spinto l'azienda a intraprendere questo percorso non è tanto quello di garantire un equilibrio "forzato", quanto offrire pari opportunità a tutti, dando rilievo ai talenti, alle nuove idee e alle capacità manageriali; valorizzare quindi quell'insieme di competenze e attitudini individuali che definiscono le persone a prescindere dal genere o da qualsivoglia forma di diversità".



Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale Sapir rappresenta la prima realtà del Porto di Ravenna ad ottenere la certificazione UNI PDR 125:2022 relativa alla Parità di Genere. Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale. Il rilascio della certificazione è conseguente a un'analisi di una serie indici di performance misurabili e a un piano di sviluppo strutturato, ramificato a tutti i livelli e processi aziendali. "Lo scopo di tutto il gruppo è quello di promuovere e attuare un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione ed etnia, senza discriminazione alcuna; sia nelle fasi di selezione e assunzione, sia nei successivi percorsi formativi, di crescita, retributivi e in ordine alle opportunità di carriera - spiegano da Sapir - Strumenti oggettivi di valutazione e sistemi utili a favorire la conciliazione vita-lavoro sono necessari a infrangere la barriera del pregiudizio, offrendo possibilità lavorative a entrambi i sessi, a prescindere dalla mansione che il lavoratore ricopre o che andrà a ricoprire". "Per quale motivo - afferma la responsabile dei Sistemi di Gestione Sara Luciani a seguito del rilascio della certificazione - una donna non può fare la gruista? E, allo stesso modo, dov'è scritto che le mansioni amministrative siano appannaggio prevalente del genere femminile?. L'obiettivo organizzativo che ha spinto l'azienda a intraprendere questo

Sapir è la prima realtà del Porto di Ravenna ad ottenere la certificazione sulla Parità di Genere

di Redazione - 13 Settembre 2023 - 12:49 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Sapir rappresenta la prima realtà del **Porto di Ravenna** ad ottenere la certificazione UNI PDR 125:2022 relativa alla Parità di Genere. Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale. "Il rilascio della certificazione - spiegano dal Gruppo - è conseguente a un'analisi di una serie di performance misurabili e a un piano di sviluppo strutturato, ramificato a tutti i livelli e processi aziendali. Lo scopo di tutto il Gruppo è quello di promuovere e attuare un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione ed etnia, senza discriminazione alcuna; sia nelle fasi di selezione e assunzione, sia nei successivi percorsi formativi, di crescita, retributivi e in ordine alle opportunità di carriera. Strumenti oggettivi di valutazione e sistemi utili a favorire la conciliazione vita-lavoro sono necessari a infrangere la barriera del pregiudizio, offrendo possibilità lavorative a entrambi i sessi, a prescindere dalla mansione che il lavoratore ricopre o che andrà a ricoprire". "Per quale motivo - afferma la Responsabile dei Sistemi di Gestione dott.ssa Sara Luciani durante un'intervista a seguito del rilascio della certificazione - una donna non può fare la gruista? E, allo stesso modo, dov'è scritto che le mansioni amministrative siano appannaggio prevalente del genere femminile?". "L'obiettivo organizzativo che ha spinto l'azienda a intraprendere questo percorso non è tanto quello di garantire un equilibrio "forzato", quanto offrire pari opportunità a tutti, dando rilievo ai talenti, alle nuove idee e alle capacità manageriali; valorizzare quindi quell'insieme di competenze e attitudini individuali che definiscono le persone a prescindere dal genere o da qualsivoglia forma di diversità" concludono da Sapir.



di Redazione - 13 Settembre 2023 - 12:49 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Sapir rappresenta la prima realtà del Porto di Ravenna ad ottenere la certificazione UNI PDR 125:2022 relativa alla Parità di Genere. Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale. "Il rilascio della certificazione - spiegano dal Gruppo - è conseguente a un'analisi di una serie di performance misurabili e a un piano di sviluppo strutturato, ramificato a tutti i livelli e processi aziendali. Lo scopo di tutto il Gruppo è quello di promuovere e attuare un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione ed etnia, senza discriminazione alcuna; sia nelle fasi di selezione e assunzione, sia nei successivi percorsi formativi, di crescita, retributivi e in ordine alle opportunità di carriera. Strumenti oggettivi di valutazione e sistemi utili a favorire la conciliazione vita-lavoro sono necessari a infrangere la barriera del pregiudizio, offrendo possibilità lavorative a entrambi i sessi, a prescindere dalla mansione che il lavoratore ricopre o che andrà a ricoprire". "Per quale motivo - afferma la Responsabile dei Sistemi di Gestione dott.ssa Sara Luciani durante un'intervista a seguito del rilascio della certificazione - una donna non può fare la gruista? E, allo stesso modo, dov'è scritto che le mansioni amministrative siano appannaggio prevalente del genere femminile?". "L'obiettivo organizzativo che ha spinto l'azienda a intraprendere questo percorso non è tanto quello di garantire un equilibrio "forzato", quanto offrire pari opportunità a tutti, dando rilievo ai talenti, alle nuove idee e alle capacità

Sapir Spa: la parità di genere diventa un fatto concreto

"Sapir rappresenta la prima realtà del **Porto** di **Ravenna** ad ottenere la certificazione UNI PDR 125:2022 relativa alla Parità di Genere. Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile come quello portuale. Il rilascio della certificazione è conseguente a un'analisi di una serie di indici di performance misurabili e a un piano di sviluppo strutturato, ramificato a tutti i livelli e processi aziendali. Lo scopo di tutto il Gruppo è quello di promuovere e attuare un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione ed etnia, senza discriminazione alcuna; sia nelle fasi di selezione e assunzione, sia nei successivi percorsi formativi, di crescita, retributivi e in ordine alle opportunità di carriera. Strumenti oggettivi di valutazione e sistemi utili a favorire la conciliazione vita-lavoro sono necessari a infrangere la barriera del pregiudizio, offrendo possibilità lavorative a entrambi i sessi, a prescindere dalla mansione che il lavoratore ricopre o che andrà a ricoprire. "Per quale motivo" afferma la Responsabile dei Sistemi di Gestione dott.ssa Sara Luciani durante un'intervista a seguito del rilascio della certificazione "una donna non può fare la gruista? E, allo stesso modo, dov'è scritto che le mansioni amministrative siano appannaggio prevalente del genere femminile?". L'obiettivo organizzativo che ha spinto l'azienda a intraprendere questo percorso non è tanto quello di garantire un equilibrio "forzato", quanto offrire pari opportunità a tutti, dando rilievo ai talenti, alle nuove idee e alle capacità manageriali; valorizzare quindi quell'insieme di competenze e attitudini individuali che definiscono le persone a prescindere dal genere o da qualsivoglia forma di diversità".



Temporali di forte intensità: Allerta meteo nel ravennate e divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani

In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. valida dal 14.09.2023 alle ore 00.00 al giorno 15.09.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per Giovedì 14 settembre sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, sui settori centrooccidentali e sulle zone di pianura settentrionale, in particolare dalle ore pomeridiane. Non si escludono temporali sparsi di breve durata sulle rimanenti aree." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



09/13/2023 13:12

In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. valida dal 14.09.2023 alle ore 00.00 al giorno 15.09.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per Giovedì 14 settembre sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, sui settori centrooccidentali e sulle zone di pianura settentrionale, in particolare dalle ore pomeridiane. Non si escludono temporali sparsi di breve durata sulle rimanenti aree." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Risveglio Duemila

Ravenna

Nuovo allerta. Temporali di forte intensità domani: divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli

Nuova allerta meteo della Protezione civile sul nostro territorio per la giornata di domani. Sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, sui settori centrooccidentali e sulle zone di pianura settentrionale, in particolare dalle ore pomeridiane. Non si escludono temporali sparsi di breve durata sulle rimanenti aree. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza 7 del 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che prevede in questi casi il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Risveglio Duemila

Nuovo allerta. Temporali di forte intensità domani: divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli



09/13/2023 16:36

Nuova allerta meteo della Protezione civile sul nostro territorio per la giornata di domani. Sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, sui settori centrooccidentali e sulle zone di pianura settentrionale, in particolare dalle ore pomeridiane. Non si escludono temporali sparsi di breve durata sulle rimanenti aree. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza 7 del 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che prevede in questi casi il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarco Ocean Viking, Rubini: "Mi impediscono di esercitare il mio ruolo democratico!"

"Nella giornata di ieri ho chiesto, in qualità di consigliere comunale, di poter assistere alle operazioni di sbarco della Ocean Viking previste per domani mattina al porto di Ancona. Dopo aver ottenuto una prima autorizzazione da parte del Comune con tanto di richiesta di targa dell'auto per l'ingresso nell'area interdetta, alle ore 15 di oggi mi è stato comunicato che il Prefetto, con una telefonata al vice sindaco, ha negato ogni autorizzazione". A parlare è Francesco Rubini, ex candidato sindaco e capogruppo di Altra Idea di Città. Domani mattina infatti è previsto l'arrivo ad Ancona della Ong Ocean Viking con a bordo 68 profughi. Si tratta del settimo sbarco al porto di Ancona. "Ora, al netto della complessiva sgrammaticatura istituzionale della vicenda - conclude Rubini - trovo davvero grave che sia impedito ad un rappresentante democraticamente eletto di esercitare il suo ruolo all'interno di un avvenimento così importante. Questo la dice lunga sulla considerazione che certi poteri hanno degli organi politici - rappresentativi e di come la gestione del fenomeno migratorio sia concepita come una mera vicenda di ordine pubblico".



Il bilancio estivo del ROAN: 200 mila euro di multa a diportisti indisciplinati

- Terminata la stagione estiva il R.O.AN., traccia il bilancio delle attività svolte. Con le esclusive competenze di polizia del mare e di polizia economico finanziaria, ha assicurato il presidio delle acque territoriali e del litorale, effettuando 420 missioni ed identificando 770 persone Ancona Terminata la stagione estiva il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona, ha tracciato il bilancio delle maggiori attività svolte nel periodo compreso tra giugno e la prima decade di settembre 2023, nei vari settori di intervento propri della componente Aeronavale del Corpo, nell'area di competenza che si estende lungo tutta la costa della regione Marche, per oltre 180 km , con proiezione verso l'alto mare. In tale contesto, il Reparto Operativo Aeronavale, con le peculiari ed esclusive competenze di polizia del mare e di polizia economico finanziaria, avvalendosi dei reparti dipendenti - Stazione Navale di Ancona e Sezione Operativa Navale di San Benedetto del Tronto - ha assicurato il fondamentale presidio delle acque territoriali e del litorale marchigiano, a tutela dell'economia legale e per contrastare le attività illecite, comprese quelle relative ai traffici di stupefacenti e di migranti irregolari. Le unità navali del Corpo hanno effettuato un'attività di vigilanza marittima e costiera lungo il litorale, nell'arco delle 24 ore giornaliere, per complessive 420 missioni operative, che ha coinvolto oltre 80 militari specializzati e 10 mezzi navali tra Guardacoste e Vedette. Nel periodo in esame sono stati effettuati oltre 380 controlli , nei vari settori d'intervento che spaziano dal contrasto del lavoro nero e irregolare, alla tutela del demanio marittimo, al controllo delle accise, al rispetto del codice della navigazione e alla tutela del patrimonio ittico. Dei controlli effettuati, il 14% è risultato irregolare. In particolare, nell'ambito dell'attività di pattugliamento in mare, che ha visto consolidata la presenza del Corpo quale forza di polizia di prossimità a tutela della sicurezza dei bagnanti e dei diportisti, sono state identificate 770 persone ed elevate sanzioni amministrative per oltre 200.000 per violazioni al codice della navigazione. Risultati importantissimi sono stati conseguiti nell'azione svolta a tutela e salvaguardia del patrimonio ittico e biologico ; in tale ambito sono stati effettuati nr. 10 interventi ed accertate altrettante irregolarità, elevando sanzioni per oltre 20.000. Nello specifico si segnalano gli interventi da parte dei finanziari specializzati del Reparto Operativo Aeronavale nei confronti di pescatori di frodo, ai quali sono stati sequestrati oltre 20.000 esemplari di ricci di mare pescati illegalmente e immediatamente rigettati in mare così da assicurarne la sopravvivenza e garantire il ripopolamento dei fondali. Nell'ambito del piano di potenziamento dei servizi di vigilanza e controllo è stata altresì impiegata, in maniera continuativa presso i porti di Fano (PU) e di Civitanova Marche, un'unità navale, con lo scopo di assicurare un presidio più efficace



- Terminata la stagione estiva il R.O.AN., traccia il bilancio delle attività svolte. Con le esclusive competenze di polizia del mare e di polizia economico finanziaria, ha assicurato il presidio delle acque territoriali e del litorale, effettuando 420 missioni ed identificando 770 persone Ancona Terminata la stagione estiva il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona, ha tracciato il bilancio delle maggiori attività svolte nel periodo compreso tra giugno e la prima decade di settembre 2023, nei vari settori di intervento propri della componente Aeronavale del Corpo, nell'area di competenza che si estende lungo tutta la costa della regione Marche, per oltre 180 km , con proiezione verso l'alto mare. In tale contesto, il Reparto Operativo Aeronavale, con le peculiari ed esclusive competenze di polizia del mare e di polizia economico finanziaria, avvalendosi dei reparti dipendenti - Stazione Navale di Ancona e Sezione Operativa Navale di San Benedetto del Tronto - ha assicurato il fondamentale presidio delle acque territoriali e del litorale marchigiano, a tutela dell'economia legale e per contrastare le attività illecite, comprese quelle relative ai traffici di stupefacenti e di migranti irregolari. Le unità navali del Corpo hanno effettuato un'attività di vigilanza marittima e costiera lungo il litorale, nell'arco delle 24 ore giornaliere, per complessive 420 missioni operative, che ha coinvolto oltre 80 militari specializzati e 10 mezzi navali tra Guardacoste e Vedette. Nel periodo in esame sono stati effettuati oltre 380 controlli , nei vari settori d'intervento che spaziano dal contrasto del lavoro nero e irregolare, alla tutela del demanio marittimo, al controllo delle accise, al rispetto del codice della navigazione e alla tutela del patrimonio ittico. Dei controlli effettuati, il 14% è risultato irregolare. In particolare, nell'ambito dell'attività di pattugliamento in mare, che ha visto consolidata la presenza del Corpo quale forza di polizia di prossimità a tutela della sicurezza dei bagnanti e dei diportisti, sono state identificate 770 persone ed

e reattivo, anche nelle fasce costiere più distanti dal capoluogo dorico. Inoltre, quale unica Forza di Polizia operante a mare, al fine di garantire la tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica nel peculiare contesto, il Reparto Operativo Aeronavale di Ancona con i propri mezzi navali, si è posto a disposizione delle varie Autorità di Pubblica Sicurezza marchigiane, in occasione di eventi di carattere sportivo, musicale e di intrattenimento, organizzati nelle località costiere, per i quali si è registrato un notevolissimo afflusso di persone. Da ultimo, come in occasione dell'approdo nel porto di Ancona, lo scorso 16 agosto, della ONG "HUMANITY 1", è stato dispiegato un dispositivo composto da due mezzi navali ed 8 militari, anche per il previsto arrivo il prossimo 14 settembre della ONG "OCEAN VIKING".

Il Nautilus

Napoli

IL BOLLINO PER L'ALTERNANZA DI QUALITÀ, CONFERITO DA CONFINDUSTRIA A GRIMALDI GROUP

Il prestigioso riconoscimento premia l'impegno nella formazione delle nuove generazioni e nel sostegno all'orientamento professionale **Napoli** - Grimaldi Group ottiene il Bollino per l'Alternanza di Qualità anche per l'anno scolastico 2022/2023. Il prestigioso riconoscimento, conferito da Confindustria, premia l'impegno del gruppo armatoriale nella formazione delle nuove generazioni e il suo contributo decisivo al delicato passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. L'obiettivo è indirizzare verso la giusta professione, capitalizzare le competenze trasversali e favorire la cittadinanza attiva. "Ogni anno riceviamo con orgoglio questo importante riconoscimento, a testimonianza del nostro impegno nella formazione dei giovani attraverso Grimaldi Educa - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Si tratta di un progetto che abbiamo particolarmente a cuore, in quanto nasce e si sviluppa intorno all'idea del viaggio, che stimola la conoscenza, crea senso di appartenenza al gruppo e sviluppa competenze trasversali, sempre più richieste nell'attuale contesto lavorativo globale". La Compagnia di Navigazione ha infatti riunito tutte le iniziative dedicate al mondo della scuola nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), rivolti a tutti gli indirizzi di studio con programmi modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti: i ragazzi vivranno un'esperienza sul campo a bordo delle navi della flotta, affiancati da tutor che sapranno trasmettere amore per il mare e passione per la navigazione. Ai PCTO si affiancano programmi didattici, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Tra i più richiesti ci sono il viaggio evento Travel Game Onboard con i suoi quiz digitali di cultura generale, Seamphony - La Nave della Musica, nonché gli atelier scientifici e creativi proposti da La Nave della Scienza. Di Grimaldi Educa fa parte, infine, la proposta di viaggi di istruzione, con possibilità di scegliere la sola traversata oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno. Tra le destinazioni ci sono le tante meraviglie italiane di Sicilia e Sardegna, ma anche il fascino di Spagna e Grecia.



Il Nautilus

Napoli

Domenica 17 settembre: Villa d'Este Style Electric Yachting

Villa d'Este Style Electric Yachting 2022 Villa d'Este si appresta ad accogliere il best of della nautica sostenibile in occasione della terza edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting, l'appuntamento che si propone di fare il punto dello stato dell'arte della navigazione elettrica pubblica e privata, realizzato in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta e il Cantiere Ernesto Riva. Il programma dell'evento si aprirà domenica 17 settembre con una tavola rotonda istituzionale sviluppata in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta dal titolo "Attualità e futuro della mobilità sostenibile lacuale", durante la quale verrà approfondita la visione, le esperienze e la progettualità della navigazione sui laghi. Introdotta da Luca Levrini, Presidente della Fondazione Alessandro Volta, moderata da Maria Rita Grieco, Vicedirettore del TG1 e Francesco Condoluci, Caporedattore di Economy Online, vedrà la partecipazione delle principali autorità del settore, tra cui: Marco Galimberti, Presidente della Camera di Commercio di Como Lecco; Paolo Mazzucchelli, Direttore Tecnico Navigazione Laghi; Nicoletta Molinari, Vice presidente Acinque; Mauro Guerra, Presidente ANCI Lombardia e Sindaco del Comune di Tremezzina e Matteo Monti, Sindaco del Comune Cernobbio e Consigliere dell'Autorità di Bacino del Lario. Nel pomeriggio, dopo un breve momento di navigazione in convoglio verso Como in omaggio al Tempio Voltiano - costruito in memoria di Alessandro Volta, illustre nativo della città - si terrà un talk tecnico in cui si analizzeranno lo stato dell'arte, i progressi e le prospettive future della nautica elettrica lacustre e marina. Di particolare rilievo sarà l'intervento di TYDE, che illustrerà l'approccio luxury e sostenibile adottato nella realizzazione del pionieristico modello di imbarcazione THE ICON, disegnato da BMW Designworks nel quale la tecnologia e il know-how di BMW in ambito automobilistico sono stati applicati a quello nautico, per realizzare una nuova esperienza in grado di offrire una prospettiva innovativa su lusso e mobilità. Nel corso del talk tecnico interverranno inoltre l'Università di Bologna e l'Università di **Napoli**, con il Professor Carlo Francesco Mario Bertorello. Il Cantiere Ernesto Riva esporrà alcune imbarcazioni elettriche di eccellenza, sviluppate insieme alla società ER Innovation, tra le quali spicca il runabout E-Next Villa d'Este, elegante padrone di casa presentato nel 2021 proprio in occasione della prima edizione di Electric Yachting e ora al servizio dell'hotel per i propri ospiti. Per l'occasione BMW e TYDE esporranno un modello in scala dell'innovativa imbarcazione THE ICON, che sarà affiancato da una BMW i7, la berlina di lusso puramente elettrica che regala un'esperienza di guida indimenticabile. Saranno inoltre presenti importanti cantieri che condurranno test drive con le proprie barche elettriche, tra cui Magonis con il modello Wave e-550 e Radius. Sarà presente anche una speciale imbarcazione di Weeken-do. Photo credit:©Blue Passion Photo.



Villa d'Este Style Electric Yachting 2022 Villa d'Este si appresta ad accogliere il best of della nautica sostenibile in occasione della terza edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting, l'appuntamento che si propone di fare il punto dello stato dell'arte della navigazione elettrica pubblica e privata, realizzato in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta e il Cantiere Ernesto Riva. Il programma dell'evento si aprirà domenica 17 settembre con una tavola rotonda istituzionale sviluppata in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta dal titolo "Attualità e futuro della mobilità sostenibile lacuale", durante la quale verrà approfondita la visione, le esperienze e la progettualità della navigazione sui laghi. Introdotta da Luca Levrini, Presidente della Fondazione Alessandro Volta, moderata da Maria Rita Grieco, Vicedirettore del TG1 e Francesco Condoluci, Caporedattore di Economy Online, vedrà la partecipazione delle principali autorità del settore, tra cui: Marco Galimberti, Presidente della Camera di Commercio di Como Lecco; Paolo Mazzucchelli, Direttore Tecnico Navigazione Laghi; Nicoletta Molinari, Vice presidente Acinque; Mauro Guerra, Presidente ANCI Lombardia e Sindaco del Comune di Tremezzina e Matteo Monti, Sindaco del Comune Cernobbio e Consigliere dell'Autorità di Bacino del Lario. Nel pomeriggio, dopo un breve momento di navigazione in convoglio verso Como in omaggio al Tempio Voltiano - costruito in memoria di Alessandro Volta, illustre nativo della città - si terrà un talk tecnico in cui si analizzeranno lo stato dell'arte, i progressi e le prospettive future della nautica elettrica lacustre e marina. Di particolare rilievo sarà l'intervento di TYDE, che illustrerà l'approccio luxury e sostenibile adottato nella realizzazione del pionieristico modello di imbarcazione THE ICON, disegnato da BMW Designworks nel quale la tecnologia e il know-how di BMW in ambito automobilistico sono stati applicati a quello nautico, per realizzare una nuova esperienza in grado di offrire una prospettiva innovativa su lusso e mobilità. Nel corso del talk tecnico interverranno inoltre l'Università di Bologna e l'Università di **Napoli**, con il Professor Carlo Francesco Mario Bertorello. Il Cantiere Ernesto Riva esporrà alcune imbarcazioni elettriche di eccellenza, sviluppate insieme alla società ER Innovation, tra le quali spicca il runabout E-Next Villa d'Este, elegante padrone di casa presentato nel 2021 proprio in occasione della prima edizione di Electric Yachting e ora al servizio dell'hotel per i propri ospiti. Per l'occasione BMW e TYDE esporranno un modello in scala dell'innovativa imbarcazione THE ICON, che sarà affiancato da una BMW i7, la berlina di lusso puramente elettrica che regala un'esperienza di guida indimenticabile. Saranno inoltre presenti importanti cantieri che condurranno test drive con le proprie barche elettriche, tra cui Magonis con il modello Wave e-550 e Radius. Sarà presente anche una speciale imbarcazione di Weeken-do. Photo credit:©Blue Passion Photo.

Informatore Navale

Napoli

CONFERMATO ANCHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 IL BOLLINO PER L'ALTERNANZA DI QUALITÀ, CONFERITO DA CONFINDUSTRIA A GRIMALDI GROUP

Il prestigioso riconoscimento premia l'impegno nella formazione delle nuove generazioni e nel sostegno all'orientamento professionale. Grimaldi Group ottiene il Bollino per l'Alternanza di Qualità anche per l'anno scolastico 2022/2023. **Napoli**, 13 settembre 2023 - Il prestigioso riconoscimento, conferito da Confindustria, premia l'impegno del gruppo armatoriale nella formazione delle nuove generazioni e il suo contributo decisivo al delicato passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. L'obiettivo è indirizzare verso la giusta professione, capitalizzare le competenze trasversali e favorire la cittadinanza attiva. "Ogni anno riceviamo con orgoglio questo importante riconoscimento, a testimonianza del nostro impegno nella formazione dei giovani attraverso Grimaldi Educa - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Si tratta di un progetto che abbiamo particolarmente a cuore, in quanto nasce e si sviluppa intorno all'idea del viaggio, che stimola la conoscenza, crea senso di appartenenza al gruppo e sviluppa competenze trasversali, sempre più richieste nell'attuale contesto lavorativo globale". La Compagnia di Navigazione ha infatti riunito tutte le iniziative dedicate al mondo della scuola nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), rivolti a tutti gli indirizzi di studio con programmi modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti: i ragazzi vivranno un'esperienza sul campo a bordo delle navi della flotta, affiancati da tutor che sapranno trasmettere amore per il mare e passione per la navigazione. Ai PCTO si affiancano programmi didattici, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Tra i più richiesti ci sono il viaggio evento Travel Game Onboard con i suoi quiz digitali di cultura generale, Seamphony - La Nave della Musica, nonché gli atelier scientifici e creativi proposti da La Nave della Scienza. Di Grimaldi Educa fa parte, infine, la proposta di viaggi di istruzione, con possibilità di scegliere la sola traversata oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno. Tra le destinazioni ci sono le tante meraviglie italiane di Sicilia e Sardegna, ma anche il fascino di Spagna e Grecia.



Il prestigioso riconoscimento premia l'impegno nella formazione delle nuove generazioni e nel sostegno all'orientamento professionale. Grimaldi Group ottiene il Bollino per l'Alternanza di Qualità anche per l'anno scolastico 2022/2023. **Napoli**, 13 settembre 2023 - Il prestigioso riconoscimento, conferito da Confindustria, premia l'impegno del gruppo armatoriale nella formazione delle nuove generazioni e il suo contributo decisivo al delicato passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. L'obiettivo è indirizzare verso la giusta professione, capitalizzare le competenze trasversali e favorire la cittadinanza attiva. "Ogni anno riceviamo con orgoglio questo importante riconoscimento, a testimonianza del nostro impegno nella formazione dei giovani attraverso Grimaldi Educa - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Si tratta di un progetto che abbiamo particolarmente a cuore, in quanto nasce e si sviluppa intorno all'idea del viaggio, che stimola la conoscenza, crea senso di appartenenza al gruppo e sviluppa competenze trasversali, sempre più richieste nell'attuale contesto lavorativo globale". La Compagnia di Navigazione ha infatti riunito tutte le iniziative dedicate al mondo della scuola nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), rivolti a tutti gli indirizzi di studio con programmi modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti: i ragazzi vivranno un'esperienza sul campo a bordo delle navi della flotta, affiancati da tutor che sapranno trasmettere amore per il mare e passione per la navigazione. Ai PCTO si affiancano programmi didattici, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Tra i più richiesti ci sono il viaggio evento Travel Game Onboard con i suoi quiz digitali di cultura generale, Seamphony - La Nave della Musica, nonché gli atelier scientifici e creativi proposti da La Nave della Scienza. Di Grimaldi Educa fa parte, infine, la proposta di viaggi di istruzione, con possibilità di scegliere la sola traversata oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno. Tra le destinazioni ci sono le tante meraviglie italiane di Sicilia e Sardegna, ma anche il fascino di Spagna e Grecia.

Agenparl

Salerno

GDF NAPOLI E SALERNO: TRAFFICO INTERNAZIONALE DI STUPEFACENTI NEL PORTO DI SALERNO. SEQUESTRATI OLTRE 120 CHILOGRAMMI DI COCAINA. UN ARRESTATO.

(AGENPARL) - mer 13 settembre 2023 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Napoli COMUNICATO STAMPA 13/09/2023 GDF NAPOLI E **SALERNO**: TRAFFICO INTERNAZIONALE DI STUPEFACENTI NEL **PORTO** DI **SALERNO**. SEQUESTRATI OLTRE 120 CHILOGRAMMI DI COCAINA. UN ARRESTATO. La sera del 12 settembre, personale di PG in servizio presso i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e **Salerno**, nell'ambito di una complessa attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di **Salerno** - Direzione Distrettuale Antimafia, all'interno di un deposito commerciale in San Giorgio a Cremano, ha sottoposto a controllo un container, proveniente da Panama e contenete scarpe da lavoro, rinvenendo, al suo interno 122,8 chilogrammi di sostanza stupefacente tipo cocaina, suddivisa in 104 panetti, sottoposti a sequestro, ed arrestato, nella fragranza del reato di importazione detenzione al fine di spaccio di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente, un 38enne, nel mentre il predetto era intento all'apertura del container. L'indagine, scaturita da una segnalazione degli organi centrali in ordine ad importazioni di merci dal sudamerica che presentano fattori di rischio, è consistita, dopo alla individuazione del container all'interno del **porto** di **Salerno**, in una costante osservazione dello stesso, anche mediante l'impiego di mezzi aeronavali della Guardia di Finanza, fino al suo arrivo a destinazione nella disponibilità del soggetto tratto in arresto. Il narcotico sequestrato ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro.



Cronache Della Campania

Salerno

San Giorgio, maxi sequestro di 122 chilogrammi di cocaina in un deposito

I Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e **Salerno** hanno eseguito il sequestro di 122,8 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina all'interno di un deposito commerciale di San Giorgio a Cremano arrestando in flagranza di reato un soggetto di 38 anni di Cercola. L'operazione è scaturita dagli sviluppi di un'analisi di rischio condotta a livello centrale, corroborata da risultanze info-investigative, in ordine ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel **porto** di **Salerno** perpetrato attraverso un carico di copertura (scarpe da lavoro) proveniente da Panama e destinato ad una società con sede dichiarata a Milano, all'interno del quale erano celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento prontamente avviati nel **porto**, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, permettevano di monitorare, in tempo reale, le operazioni di prelievo e consegna a destino del carico e di individuare il menzionato deposito di San Giorgio a Cremano quale luogo di consegna dello stupefacente. Il narcotico sequestrato ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro.



Informare

Salerno

Bloccato un traffico di stupefacenti nel porto di Salerno

Individuati 104 pani di cocaina e il deposito a cui erano destinati Napoli La Guardia di Finanza ha individuato e bloccato un traffico internazionale di stupefacenti nel porto di Salerno perpetrato attraverso un carico di copertura (scarpe da lavoro) proveniente da Panama e destinato ad una società con sede dichiarata a Milano, all'interno del quale erano celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento avviati nel porto, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, hanno permesso di monitorare, in tempo reale, le operazioni di prelievo e consegna a destino del carico e di individuare un deposito di San Giorgio a Cremano (Napoli) quale luogo di consegna dello stupefacente. Nel deposito i Comandi provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Salerno hanno eseguito il sequestro di 122,8 chilogrammi di cocaina arrestando in flagranza di reato un soggetto di 38 anni di Cercola (Napoli).



Salerno, traffico internazionale nel porto: sequestrati 120kg di cocaina

Operazione della Guardia di Finanza, arrestato un uomo di 38 anni I Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Salerno hanno eseguito il sequestro di 122,8 chilogrammi di cocaina all'interno di un deposito commerciale di San Giorgio a Cremano (NA) arrestando in flagranza di reato un uomo di 38 anni di Cercola (NA). L'operazione è scaturita dagli sviluppi di un'analisi di rischio condotta a livello centrale, corroborata da risultanze info-investigative, in ordine ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel porto di Salerno perpetrato attraverso un carico di copertura (scarpe da lavoro) proveniente da Panama e destinato ad una società con sede dichiarata a Milano, all'interno del quale erano celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento prontamente avviati nel porto, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, permettevano di monitorare, in tempo reale, le operazioni di prelievo e consegna a destino del carico e di individuare il menzionato deposito di San Giorgio a Cremano (NA) quale luogo di consegna dello stupefacente. Il narcotico sequestrato ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Rai News

Salerno

Maxisequestro di cocaina: valore 30 milioni di euro

Operazione dei finanzieri di Napoli e **Salerno**. Colpito un traffico internazionale da Panama a Milano. In manette un 38enne di Cercola Maxisequestro di droga da parte dei finanzieri dei comandi di Napoli e **Salerno**, che hanno confiscato 104 pani di cocaina, pari a 122,8 chilogrammi, la cui vendita al dettaglio avrebbe fruttato circa 30 milioni di euro. La sostanza stupefacente è stata ritrovata in un deposito commerciale di San Giorgio a Cremano, nel napoletano e nel mirino sarebbe finito un traffico internazionale di sostanze provenienti da Panama attraverso un carico di scarpe da lavoro e dirette a una società con sede dichiarata a Milano, arrivato in Italia al **porto** di **Salerno**. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno individuato il carico sospetto, ne hanno seguito le operazioni di prelievo e consegna e sono giunti al deposito dove hanno operato il sequestro. Arrestato in flagranza di reato un 38enne di Cercola.



Rai News

Salerno

Migranti: domani nuovo sbarco al porto di Salerno

Attese 184 persone di cui cinque minori non accompagnati È atteso per la mattinata di domani un nuovo sbarco di migranti al porto di Salerno dove arriveranno 184 persone. Di queste 40 sono minori, 5 dei quali non accompagnati. Non è ancora chiaro in quale tratto del Mediterraneo siano stati tratti in salvo. Viaggiano a bordo di una nave cargo che li ha recuperati in mare. In Prefettura a Salerno si è tenuta una riunione operativa permettere in moto la macchina dell'accoglienza.

Rai News

Migranti: domani nuovo sbarco al porto di Salerno



09/13/2023 19:05

Attese 184 persone di cui cinque minori non accompagnati È atteso per la mattinata di domani un nuovo sbarco di migranti al porto di Salerno dove arriveranno 184 persone. Di queste 40 sono minori, 5 dei quali non accompagnati. Non è ancora chiaro in quale tratto del Mediterraneo siano stati tratti in salvo. Viaggiano a bordo di una nave cargo che li ha recuperati in mare. In Prefettura a Salerno si è tenuta una riunione operativa permettere in moto la macchina dell'accoglienza.

Salerno Today

Salerno

Traffico di droga nel porto di Salerno: scatta un nuovo blitz, arrestato un 38enne

L'operazione è scaturita dagli sviluppi di un'analisi di rischio condotta a livello centrale dalla Guardia di Finanza. I Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Salerno hanno eseguito il sequestro di 122,8 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina all'interno di un deposito commerciale di San Giorgio a Cremano arrestando in flagranza di reato un uomo di 38 anni di Cercola. L'operazione delle Fiamme Gialle è scaturita dagli sviluppi di un'analisi di rischio condotta a livello centrale, corroborata da risultanze info-investigative, in ordine ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel porto di Salerno perpetrato attraverso un carico di copertura (scarpe da lavoro) proveniente da Panama e destinato ad una società con sede dichiarata a Milano, all'interno del quale erano celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento prontamente avviati nel porto, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, permettevano di monitorare, in tempo reale, le operazioni di prelievo e consegna a destino del carico e di individuare il menzionato deposito di San Giorgio a Cremano (NA) quale luogo di consegna dello stupefacente.



Salerno Today

Salerno

Nuovo sbarco nel porto di Salerno: attesi 184 migranti, 40 sono minorenni

Nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno. Domani (giovedì 14 settembre), intorno alle 8, è previsto l'arrivo di una nave cargo Bbc Edge con a bordo 184 persone di nazionalità africana (165 uomini, 19 donne e 42 minorenni di cui 5 non accompagnati), che, nei giorni scorsi, hanno rischiato la vita in mare pur di arrivare in Italia, ma sono state in salvo lungo le coste siciliane. Anche in questo caso è partita la macchina dell'accoglienza che vede in prima fila le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, la protezione civile, il settore delle politiche sociali del Comune.



Salerno Today

Nuovo sbarco nel porto di Salerno: attesi 184 migranti, 40 sono minorenni



09/13/2023 16:57 Redazione Settembre

Nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno. Domani (giovedì 14 settembre), intorno alle 8, è previsto l'arrivo di una nave cargo Bbc Edge con a bordo 184 persone di nazionalità africana (165 uomini, 19 donne e 42 minorenni di cui 5 non accompagnati), che, nei giorni scorsi, hanno rischiato la vita in mare pur di arrivare in Italia, ma sono state in salvo lungo le coste siciliane. Anche in questo caso è partita la macchina dell'accoglienza che vede in prima fila le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, la protezione civile, il settore delle politiche sociali del Comune.

Stylo 24

Salerno

Maxi sequestro di cocaina nel Napoletano: 123 kg - Video

di Redazione 13 Settembre 2023 in Notizie di Cronaca Tempo di lettura: 1 minuto La droga sequestrata ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro. L'operazione è scaturita dagli sviluppi di un'analisi di rischio, corroborata da risultanze info-investigative, su un traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel porto di Salerno. Nel carico di copertura delle scarpe erano stati celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento avviati nel porto, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, hanno permesso di monitorare, in tempo reale, il prelievo e la consegna a destino del carico e di individuare il deposito.

S
Stylo 24

Maxi sequestro di cocaina nel Napoletano: 123 kg - Video



09/13/2023 12:39

di Redazione 13 Settembre 2023 in Notizie di Cronaca Tempo di lettura: 1 minuto La droga sequestrata ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro. L'operazione è scaturita dagli sviluppi di un'analisi di rischio, corroborata da risultanze info-investigative, su un traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel porto di Salerno. Nel carico di copertura delle scarpe erano stati celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento avviati nel porto, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, hanno permesso di monitorare, in tempo reale, il prelievo e la consegna a destino del carico e di individuare il deposito.

Agenparl

Brindisi

Agenzia regionale 1108.23 emiliano, maurodinoia_nodo ferroviario brindisi

(AGENPARL) - mer 13 settembre 2023 Trasporti, pubblicata da RFI la gara per l'esecuzione dei lavori sul nodo intermodale di **Brindisi** Emiliano: "Un altro importante passo avanti per una Puglia connessa, sostenibile, che cresce" "Particolarmente importante la notizia comunicata oggi da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A della pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del 'Nodo intermodale di **Brindisi** - Collegamento dell'area industriale retroportuale di **Brindisi** con l'infrastruttura ferroviaria nazionale'. Dopo l'aggiudicazione dei lavori per la cassa di colmata nel **porto** di **Brindisi**, si tratta di un altro straordinario passaggio per lo sviluppo del trasporto intermodale e sostenibile, che consentirà ai porti pugliesi e a quello di **Brindisi**, in particolare, di avere una più ampia capacità di attività nel trasporto delle merci attraverso il sistema ferroviario nonché un incremento dei rapporti internazionali con l'Adriatico e il Mediterraneo." Questo il commento del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, alla notizia della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del bando di gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il "Nodo intermodale di **Brindisi**". L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 35 milioni di euro. Complessivamente l'opera è finanziata per circa 90 milioni di euro a valere su fondi del Ministero dell'Economia, FSC e risorse PNRR, Missione 3. Nello specifico il progetto prevede il completamento e l'attrezzaggio tecnologico della nuova stazione «**Brindisi** Intermodale», che avrà 4 binari centralizzati a modulo 750 metri per arrivo e partenza treni merci, e il collegamento ferroviario della nuova stazione con la Linea Adriatica, tramite una nuova linea elettrificata a binario unico, con allaccio del nuovo Bivio (PC) «**Brindisi** Sud». L'obiettivo è quello di convogliare il traffico delle merci sui raccordi e la banchina portuale di Costa Morena tramite la dorsale ASI esistente e di snellire le attività di terminalizzazione dei treni a servizio del **porto**, della zona industriale e, in futuro, della Piastra Logistica Intermodale retroportuale. "Questo progetto darà vita a un'infrastruttura molto importante ai fini della sicurezza ferroviaria perché allontanerà il traffico merci dal tessuto urbano, concentrando le operazioni di manovra dei treni merci all'interno della nuova stazione - ha detto l'assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Anita Maurodinoia -. Favorendo e potenziando il trasporto merci si contribuirà alla crescita delle attività nell'area portuale e retroportuale di **Brindisi**, in un'ottica di sviluppo sostenibile." "Questo bando è un importante passo avanti per lo sviluppo di collegamenti di trasporto moderni, a cui guarda anche il collegamento dell'Aeroporto di **Brindisi** alla rete ferroviaria nazionale, il cui iter autorizzatorio dovrebbe essere ultimato nel più breve tempo possibile. Questa è la Puglia



Agenparl

Brindisi

connessa. La Puglia sostenibile. La Puglia che cresce", conclude Emiliano.

Brindisi Report

Brindisi

Nodo intermodale di Brindisi: opera da 35 milioni di euro, pubblicato il bando di gara

BRINDISI - E' stato pubblicato oggi (mercoledì 13 settembre), sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il bando di gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il "Nodo intermodale di Brindisi - Collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura Ferroviaria Nazionale". Il progetto prevede il completamento e l'attrezzaggio tecnologico della nuova stazione "Brindisi Intermodale", che avrà 4 binari centralizzati a modulo 750 metri per arrivo e partenza treni merci ed il collegamento ferroviario della nuova stazione con la Linea Adriatica, tramite una nuova linea elettrificata a binario unico, con allaccio del nuovo Bivio (Pc) "Brindisi Sud". Sfiocco intermodale Brindisi "L'obiettivo - si legge in una nota di Rfi - è quello di convogliare il traffico delle merci sui raccordi e la banchina portuale di Costa Morena tramite la dorsale Asi esistente e di snellire le attività di terminalizzazione dei treni a servizio del **porto**, della zona industriale e, in futuro, della Piastra Logistica Intermodale retroportuale". L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 35 milioni di euro, finanziati anche con fondi Pnrr e Fsc.



Brindisi Report

Brindisi

Incontro Edison - Marchionna, opposizione: "Preoccupati e sconcertati per modalità e tempi"

I rappresentanti della società hanno incontrato stamattina l'amministrazione comunale. I capigruppo della minoranza: "Non ci è stato dato alcun riscontro". In programma anche incontri con associazioni, Ordini e sindacati **BRINDISI** - I consiglieri di opposizione chiedono "trasparenza" su Edison. Lo fanno attraverso una nota in cui esprimono "preoccupazione" e "sconcerto" per "le modalità e i tempi" dell'incontro riservato fra l'amministrazione comunale e i rappresentanti della società, promotrice del progetto che prevede la realizzazione di un contestatissimo deposito di gas Gnl nel **porto** di **Brindisi**, che si è svolto stamattina (martedì 13 settembre) presso Palazzo di Città. Il sindaco Giuseppe Marchionna, contattato da BrindisiReport, chiarisce che non rilascerà dichiarazioni sull'incontro fino a quando non avrà riferito alla Conferenza dei capigruppo convocata per domani mattina. La nota congiunta I capigruppo della minoranza (Alessandro Antonino per Impegno per **Brindisi**, Francesco Cannalire per il Partito Democratico, Roberto Fusco per il Movimento 5 Stelle, Michelangelo Greco per Movimento Regione Salento, Pasquale Luperti per Uguaglianza Cittadina, Rachiero Diego Rachiero per Lista Roberto Fusco Sindaco e Rossi Riccardo per **Brindisi** Bene Comune-Alleanza Verdi Sinistra) rimarkano come proprio in sede di conferenza si fosse raggiunta "l'intesa per la programmazione di una serie di audizioni con Rfi, Enac, Arpa, Asi ed Enel Logistics necessarie a verificare le interferenze e le ricadute che la realizzazione dell'impianto di stoccaggio avrà sullo sviluppo dell'area destinata e soprattutto per le infrastrutture esistenti e per gli investimenti futuri". "Ad oggi - si legge nella nota congiunta - non è stato dato alcun riscontro in tal senso alle minoranze. Riteniamo fondamentale, e perciò sollecitiamo fortemente l'amministrazione comunale, e soprattutto la presidenza del consiglio comunale obbligata a garantire le prerogative delle minoranze, affinché gli incontri, propedeutici al consiglio comunale monotematico sull'insediamento Edison, così come stabilito nella conferenza dei capigruppo avvengano nel più breve tempo possibile e nella massima trasparenza". Gli incontri in Confindustria Oltre all'incontro con l'amministrazione comunale, l'agenda dei rappresentanti di Edison prevedeva anche due incontro presso la sede di Confindustria **Brindisi**: il primo, svoltosi in mattinata, con associazioni e ordini professionali; il secondo, in programma nel pomeriggio, con i rappresentanti dei sindacati. La protesta e la raccolta firme Il progetto del deposito nel sito di Costa Morena est, come noto, viene osteggiato con forza dal mondo della politica (dei no sono arrivati anche fra le file della maggioranza), dei sindacati, delle associazioni ambientaliste e della società civile. La contrarietà all'opera è determinata dall'inserimento nel progetto di una torcia alta circa 45 metri e dalle ripercussioni che l'impianto potrebbe comportare sulla polifunzionalità del **porto**. E'



I rappresentanti della società hanno incontrato stamattina l'amministrazione comunale. I capigruppo della minoranza: "Non ci è stato dato alcun riscontro". In programma anche incontri con associazioni, Ordini e sindacati **BRINDISI** - I consiglieri di opposizione chiedono "trasparenza" su Edison. Lo fanno attraverso una nota in cui esprimono "preoccupazione" e "sconcerto" per "le modalità e i tempi" dell'incontro riservato fra l'amministrazione comunale e i rappresentanti della società, promotrice del progetto che prevede la realizzazione di un contestatissimo deposito di gas Gnl nel porto di Brindisi, che si è svolto stamattina (martedì 13 settembre) presso Palazzo di Città. Il sindaco Giuseppe Marchionna, contattato da BrindisiReport, chiarisce che non rilascerà dichiarazioni sull'incontro fino a quando non avrà riferito alla Conferenza dei capigruppo convocata per domani mattina. La nota congiunta I capigruppo della minoranza (Alessandro Antonino per Impegno per **Brindisi**, Francesco Cannalire per il Partito Democratico, Roberto Fusco per il Movimento 5 Stelle, Michelangelo Greco per Movimento Regione Salento, Pasquale Luperti per Uguaglianza Cittadina, Rachiero Diego Rachiero per Lista Roberto Fusco Sindaco e Rossi Riccardo per **Brindisi** Bene Comune-Alleanza Verdi Sinistra) rimarkano come proprio in sede di conferenza si fosse raggiunta "l'intesa per la programmazione di una serie di audizioni con Rfi, Enac, Arpa, Asi ed Enel Logistics necessarie a verificare le interferenze e le ricadute che la realizzazione dell'impianto di stoccaggio avrà sullo sviluppo dell'area destinata e soprattutto per le infrastrutture esistenti e per gli investimenti futuri". "Ad oggi - si legge nella nota congiunta - non è stato dato alcun riscontro in tal

Brindisi Report

Brindisi

stata massiccia l'adesione alla manifestazione che si è svolta lo scorso 24 agosto. E nei giorni scorsi è stata lanciata una raccolta firme per il ritiro di tutte le autorizzazioni rilasciate, da parte di undici organizzazioni, tra sigle sindacali e associazioni del territorio.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito di Gnl nel porto, la società rassicura sul dialogo con il territorio

Edison ha prodotto una nota relativa ai due incontri avuti con Marchionna e con i sindacati: "Infondato qualsiasi timore relativo all'impatto dell'infrastruttura in termini di sicurezza" BRINDISI - Edison ha incontrato oggi, mercoledì 13 settembre 2023, a Brindisi le istituzioni, le associazioni e i sindacati "a conferma dell'impegno a mantenere un dialogo aperto e trasparente con le rappresentanze territoriali", si legge in una nota della stessa società. Insieme a Confindustria Brindisi, la società ha incontrato nel corso della mattinata il sindaco Giuseppe Marchionna, le associazioni di categoria e ordini professionali e l'Autorità di Sistema Portuale e, nel pomeriggio, i rappresentanti delle sigle sindacali confederali e di categoria. Il tavolo con il Comune di Brindisi è stato propedeutico alla partecipazione di Edison alla conferenza dei capigruppo, che avverrà sulla base dell'invito di oggi del sindaco Marchionna e a valle degli approfondimenti richiesti. Le opposizioni cittadine hanno criticato l'incontro della mattinata, in quanto non è stato inizialmente fornito alcun riscontro (leggi l'articolo). In questo articolo viene riportata esclusivamente la visione di Edison su tali incontri, in base alla nota diramata dalla società. "Siamo oggi a Brindisi a conferma del nostro impegno a mantenere un dialogo trasparente e costruttivo, così come abbiamo sempre fatto dal 2018 ad oggi e continueremo a fare. E per confrontarci sia sui dubbi emersi sia sui benefici diretti e indiretti, derivanti dalla realizzazione del deposito per Brindisi e per il territorio", ha dichiarato Fabrizio Mattana, direttore Gas Asset Edison. "E' un progetto di pubblica utilità strategico per la transizione energetica del Paese e in quanto tale è beneficiario di un finanziamento del Fondo Complementare del Pnrr, che impone di realizzare l'opera entro l'inizio del 2026. Abbiamo lavorato negli scorsi anni con responsabilità e serietà, operando con gli enti competenti per ottenere le autorizzazioni necessarie. Stiamo lavorando per aprire il cantiere nei prossimi due mesi, condizione essenziale questa, per beneficiare del finanziamento che supporta il progetto. Brindisi ha l'opportunità di diventare il primo porto nel Mezzogiorno per la distribuzione di un combustibile di transizione", ha aggiunto. Edison ricorda che "l'infrastruttura risponde al bisogno di assicurare la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti, così come indicato dalla direttiva europea sui combustibili alternativi Dafi, che si pone l'obiettivo di coprire entro il 2030 con il Gnl il 50 per cento del consumo marittimo e il 30 per cento di quello stradale. La società ribadisce che "il progetto small scale Gnl di Brindisi ha seguito tutti gli step autorizzativi previsti, che prevedono il rispetto di indicatori molto severi sulla sicurezza. Ed evidenzia che in nessuna di queste fasi sono emerse criticità o vincoli particolari da parte degli enti preposti per la realizzazione dell'opera. Ciò rende, dunque, infondato qualsiasi timore relativo all'impatto dell'infrastruttura in termini di sicurezza". Il



Edison ha prodotto una nota relativa ai due incontri avuti con Marchionna e con i sindacati: "Infondato qualsiasi timore relativo all'impatto dell'infrastruttura in termini di sicurezza" BRINDISI - Edison ha incontrato oggi, mercoledì 13 settembre 2023, a Brindisi le istituzioni, le associazioni e i sindacati "a conferma dell'impegno a mantenere un dialogo aperto e trasparente con le rappresentanze territoriali", si legge in una nota della stessa società. Insieme a Confindustria Brindisi, la società ha incontrato nel corso della mattinata il sindaco Giuseppe Marchionna, le associazioni di categoria e ordini professionali e l'Autorità di Sistema Portuale e, nel pomeriggio, i rappresentanti delle sigle sindacali confederali e di categoria. Il tavolo con il Comune di Brindisi è stato propedeutico alla partecipazione di Edison alla conferenza dei capigruppo, che avverrà sulla base dell'invito di oggi del sindaco Marchionna e a valle degli approfondimenti richiesti. Le opposizioni cittadine hanno criticato l'incontro della mattinata, in quanto non è stato inizialmente fornito alcun riscontro (leggi l'articolo). In questo articolo viene riportata esclusivamente la visione di Edison su tali incontri, in base alla nota diramata dalla società. "Siamo oggi a Brindisi a conferma del nostro impegno a mantenere un dialogo trasparente e costruttivo, così come abbiamo sempre fatto dal 2018 ad oggi e continueremo a fare. E per confrontarci sia sui dubbi emersi sia sui benefici diretti e indiretti, derivanti dalla realizzazione del deposito per Brindisi e per il territorio", ha dichiarato Fabrizio Mattana, direttore Gas Asset Edison. "E' un progetto di pubblica utilità strategico per la transizione energetica del Paese e in quanto tale è beneficiario di un finanziamento del Fondo Complementare del Pnrr, che impone di realizzare l'opera entro l'inizio del 2026. Abbiamo lavorato negli scorsi anni con responsabilità e serietà, operando con gli enti competenti per ottenere le autorizzazioni necessarie. Stiamo lavorando per aprire il cantiere nei prossimi due mesi, condizione essenziale questa, per beneficiare del finanziamento che supporta il progetto. Brindisi ha l'opportunità di diventare il primo porto nel Mezzogiorno per la distribuzione di un combustibile di transizione", ha aggiunto. Edison ricorda che "l'infrastruttura risponde al bisogno di assicurare la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti, così come indicato dalla direttiva europea sui combustibili alternativi Dafi, che si pone l'obiettivo di coprire entro il 2030 con il Gnl il 50 per cento del consumo marittimo e il 30 per cento di quello stradale. La società ribadisce che "il progetto small scale Gnl di Brindisi ha seguito tutti gli step autorizzativi previsti, che prevedono il rispetto di indicatori molto severi sulla sicurezza. Ed evidenzia che in nessuna di queste fasi sono emerse criticità o vincoli particolari da parte degli enti preposti per la realizzazione dell'opera. Ciò rende, dunque, infondato qualsiasi timore relativo all'impatto dell'infrastruttura in termini di sicurezza". Il

Brindisi Report

Brindisi

gruppo rimarca ancora una volta "il valore strategico dell'infrastruttura, con evidenti effetti positivi diretti e indiretti sulla città e sul porto, come mostrerà lo studio di valutazione di impatto economico e sociale elaborato da Censis e promosso da Confindustria Brindisi, che sarà presentato a breve. A cominciare dall'ambiente. Si ricorda, infatti, che il Gnl (gas naturale liquefatto, ndr), anche grazie al crescente contributo del BioGnl, è oggi l'unico combustibile alternativo disponibile su vasta scala in grado di ridurre da subito le emissioni dei trasporti pesanti e marittimi. La realizzazione del deposito concorre a rendere il porto brindisino un'infrastruttura polifunzionale per l'approvvigionamento di combustibili alternativi, intorno a cui - facendo **sistema** - è possibile consolidare i traffici commerciali e svilupparne di nuovi; in particolare quello di crociere e traghetti, facendolo diventare un polo di attrazione per i mezzi navali 'green' e abilitando lo sviluppo dei settori turistici, oltre che industriali e commerciali". Per Edison, infine, "Brindisi ha l'opportunità di diventare il primo porto nel Mezzogiorno per la distribuzione di un combustibile di transizione, con la possibilità di favorire lo sviluppo di nuove reti di stazioni di rifornimento anche per i veicoli pesanti. Considerando la fase di cantiere, l'investimento che la società è pronta a realizzare ammonta a circa 150 milioni di euro, di cui, sulla base dell'esperienza di Ravenna, una percentuale superiore al 40 per cento potrà andare a beneficio delle aziende locali".

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl: "Non è un investimento green. Incontro con Edison una inutile passerella"

Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi sull'incontro di Edison con le istituzioni, le associazioni e i sindacati svoltosi nella mattinata di oggi, mercoledì 13 settembre, a Brindisi. Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi sull'incontro di Edison con le istituzioni, le associazioni e i sindacati svoltosi nella mattinata di oggi, mercoledì 13 settembre, presso la sede di Confindustria a Brindisi. L'incontro con Edison si è rivelato, come era ampiamente prevedibile, una inutile passerella. La fretta e la quantità di soggetti convocati in poche ore al mattino e nel pomeriggio denota non solo una fretta immotivata ma soprattutto una mancanza di rispetto del territorio.

Ordini professionali, rappresentanti delle associazioni, sindacati - mancavano giusto gli amministratori di condominio - convocati tutti in una unica infornata dando a disposizione pochissimi minuti a tutti lascia basiti e lascia pensare purtroppo solo ad una mera operazione di facciata. La Cgil non si è sottratta e non si sottrarrà al confronto, sperando che possano esserci momenti ulteriori di approfondimento vero su un tema così delicato che coinvolge l'intera città.

La posizione della Camera del lavoro resta pertanto quella nota da sempre: si tratta di un investimento che non è green, azzererà la polifunzionalità del **porto** perché farà da tappo allo sviluppo della logistica (che invece ha potenzialità straordinarie e ricadute incalcolabili), vanificherà l'investimento da 70milioni di Rfi che connette il **porto** alla ferrovia annullando anche l'intermodalità dello scalo brindisino, ostacolerà lo sviluppo di altre attività, vedi i ricorsi di Versalis e del Consorzio lais Interporto dell'area ionico-salentina che vede compromessi i propri interessi. In ultimo, ma non per ultimo, la Cgil contesta la localizzazione del sito, per un impianto ad alto rischio di incidente rilevante inserito in una area in cui ne ricadono altri 11 e a ridosso della città che pone seri rischi per la sicurezza di tutti i brindisini.



Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi sull'incontro di Edison con le istituzioni, le associazioni e i sindacati svoltosi nella mattinata di oggi, mercoledì 13 settembre, a Brindisi. Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi sull'incontro di Edison con le istituzioni, le associazioni e i sindacati svoltosi nella mattinata di oggi, mercoledì 13 settembre, presso la sede di Confindustria a Brindisi. L'incontro con Edison si è rivelato, come era ampiamente prevedibile, una inutile passerella. La fretta e la quantità di soggetti convocati in poche ore al mattino e nel pomeriggio denota non solo una fretta immotivata ma soprattutto una mancanza di rispetto del territorio. Ordini professionali, rappresentanti delle associazioni, sindacati - mancavano giusto gli amministratori di condominio - convocati tutti in una unica infornata dando a disposizione pochissimi minuti a tutti lascia basiti e lascia pensare purtroppo solo ad una mera operazione di facciata. La Cgil non si è sottratta e non si sottrarrà al confronto, sperando che possano esserci momenti ulteriori di approfondimento vero su un tema così delicato che coinvolge l'intera città. La posizione della Camera del lavoro resta pertanto quella nota da sempre: si tratta di un investimento che non è green, azzererà la polifunzionalità del porto perché farà da tappo allo sviluppo della logistica (che invece ha potenzialità straordinarie e ricadute incalcolabili), vanificherà l'investimento da 70milioni di Rfi che connette il porto alla ferrovia annullando anche l'intermodalità dello scalo brindisino, ostacolerà lo sviluppo di altre attività, vedi i ricorsi di Versalis e del Consorzio lais Interporto dell'area ionico-salentina che vede compromessi i propri

Il Nautilus

Brindisi

Progetto Edison per deposito costiero small-scale gnl a brindisi

Brindisi - Edison ha incontrato oggi a Brindisi le istituzioni, le associazioni e i sindacati a conferma dell'impegno a mantenere un dialogo aperto e trasparente con le rappresentanze territoriali. Insieme a Confindustria Brindisi, la società ha incontrato nel corso della mattinata il sindaco Giuseppe Marchionna, le Associazioni di categoria e ordini professionali e l'Autorità di Sistema Portuale, e nel pomeriggio i rappresentanti delle sigle sindacali confederali e di categoria. Il tavolo con il Comune di Brindisi è stato propedeutico alla partecipazione di Edison alla conferenza dei capigruppo, che avverrà sulla base dell'invito di oggi del sindaco Marchionna e a valle degli approfondimenti richiesti. "Siamo oggi a Brindisi a conferma del nostro impegno a mantenere un dialogo trasparente e costruttivo, così come abbiamo sempre fatto dal 2018 ad oggi e continueremo a fare. E per confrontarci sia sui dubbi emersi sia sui benefici diretti e indiretti, derivanti dalla realizzazione del deposito per Brindisi e per il territorio", ha dichiarato Fabrizio Mattana, Direttore Gas Asset Edison. "E' un progetto di pubblica utilità strategico per la transizione energetica del Paese e in quanto tale è beneficiario di un finanziamento del Fondo Complementare del Pnrr, che impone di realizzare l'opera entro l'inizio del 2026. Abbiamo lavorato negli scorsi anni con responsabilità e serietà, operando con gli enti competenti per ottenere le autorizzazioni necessarie. Stiamo lavorando per aprire il cantiere nei prossimi due mesi, condizione essenziale questa, per beneficiare del finanziamento che supporta il progetto. Brindisi ha l'opportunità di diventare il primo porto nel Mezzogiorno per la distribuzione di un combustibile di transizione". Edison ricorda che l'infrastruttura risponde al bisogno di assicurare la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti, così come indicato dalla direttiva europea sui combustibili alternativi DAFI, che si pone l'obiettivo di coprire entro il 2030 con il GNL il 50% del consumo marittimo e il 30% di quello stradale. La società ribadisce che il progetto small scale GNL di Brindisi ha seguito tutti gli step autorizzativi previsti, che prevedono il rispetto di indicatori molto severi sulla sicurezza. Ed evidenzia che in nessuna di queste fasi sono emerse criticità o vincoli particolari da parte degli enti preposti per la realizzazione dell'opera. Ciò rende, dunque, infondato qualsiasi timore relativo all'impatto dell'infrastruttura in termini di sicurezza. Il Gruppo rimarca ancora una volta il valore strategico dell'infrastruttura, con evidenti effetti positivi diretti e indiretti sulla città e sul porto, come mostrerà lo studio di valutazione di impatto economico e sociale elaborato da Censis e promosso da Confindustria Brindisi, che sarà presentato a breve. A cominciare dall'ambiente. Si ricorda, infatti, che il GNL, anche grazie al crescente contributo del BioGNL, è oggi l'unico combustibile alternativo disponibile su vasta scala in grado di ridurre da subito le emissioni dei trasporti pesanti e marittimi. La realizzazione



Il Nautilus

Brindisi

del deposito concorre a rendere il porto brindisino un'infrastruttura polifunzionale per l'approvvigionamento di combustibili alternativi, intorno a cui - facendo sistema - è possibile consolidare i traffici commerciali e svilupparne di nuovi; in particolare quello di crociere e traghetti, facendolo diventare un polo di attrazione per i mezzi navali "green" e abilitando lo sviluppo dei settori turistici, oltre che industriali e commerciali. Brindisi ha l'opportunità di diventare il primo porto nel Mezzogiorno per la distribuzione di un combustibile di transizione, con la possibilità di favorire lo sviluppo di nuove reti di stazioni di rifornimento anche per i veicoli pesanti. Considerando la fase di cantiere, l'investimento che la società è pronta a realizzare ammonta a circa 150 milioni di euro, di cui, sulla base dell'esperienza di **Ravenna**, una percentuale superiore al 40% potrà andare a beneficio delle aziende locali.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La Regione Calabria con il Sistema Pelikan è la regione d'Europa più attenta alla salute del mare

"Mare Pulito", presentati con una giornata dimostrativa i dati del "Sistema Pelikan": 4.000 miglia navigate, la distanza che separa **Vibo Valentia** da New York, 1.700 ore di lavoro, 60 missioni di ricognizione aerea e 60 immersioni dei ROV sottomarini: in 39 giorni di operazione eliminate dal mare 2 tonnellate di rifiuti. Oltre 4.500 controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn Gizzeria Lido (Catanzaro) - Si è tenuto questa mattina mercoledì 13 settembre alle ore 10.00 presso l'"Hang Loose Beach di Gizzeria Lido" l'evento: "Demo Day Task Force Calabria", una giornata tipo della strategia messa in campo da Regione Calabria al fine di tutelare le aree marine con presentazione dei risultati di progetto dell'estate 2023, l'attività si inserisce a pieno titolo all'interno della macro progetto "Mare Pulito". La giornata dimostrativa ha voluto rendere tangibile e visibile l'azione messa in campo questa estate dal 26 luglio al 4 settembre di ben 6 imbarcazioni "Sistema Pelikan" di Garbage Group che sono stati impiegati nei porti di Tropea, **Vibo Valentia**, Amantea, San Lucido, Belvedere e San Nicola Arcella per affrontare le sfide ambientali, proteggere la vita marina e le risorse naturali della Calabria. Durante questo periodo 6 battelli antinquinamento hanno operato 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le unità navali "Sistema Pelikan" sono dei veri e propri laboratori galleggianti a tutela dell'ecosistema. Dotati di droni aerei per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante uno strumento unico che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. Oltre a svolgere un ruolo fondamentale di pulizia, monitoraggio e risposta alle emergenze, il Pelikan System ha anche svolto un ruolo di deterrenza, educativo e di sensibilizzazione, collaborando con le comunità locali, organizzando eventi di formazione sulla prevenzione dell'inquinamento marino. Venendo ai dati presentati questa mattina, le imbarcazioni hanno navigato per oltre 4.000 miglia, per avere un'idea, la distanza che separa **Vibo Valentia** da New York e 1.700 sono le ore di navigazione che hanno permesso al "Sistema Pelikan" di raccogliere 2 tonnellate di rifiuti presenti nell'area di operazione con 60 missioni di ricognizione aerea e altrettante immersioni dei ROV sottomarini. Numeri importanti ottenuti in appena 39 giorni di lavoro che, aggiunti a tutta una seconda serie di rilevazione dello stato delle acque, delle coste e foci dei fiumi permetteranno di stendere un piano strategico di interventi nel futuro a tutto vantaggio della salubrità delle acque calabresi. "Ringrazio le donne e gli uomini che hanno lavorato quest'estate per dimostrare l'impegno della Regione e di tutte le strutture regionali sulla depurazione e sul mare più pulito - ha dichiarato



09/13/2023 14:54
 "Mare Pulito", presentati con una giornata dimostrativa i dati del "Sistema Pelikan": 4.000 miglia navigate, la distanza che separa Vibo Valentia da New York, 1.700 ore di lavoro, 60 missioni di ricognizione aerea e 60 immersioni dei ROV sottomarini: in 39 giorni di operazione eliminate dal mare 2 tonnellate di rifiuti. Oltre 4.500 controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn Gizzeria Lido (Catanzaro) - Si è tenuto questa mattina mercoledì 13 settembre alle ore 10.00 presso l'"Hang Loose Beach di Gizzeria Lido" l'evento: "Demo Day Task Force Calabria", una giornata tipo della strategia messa in campo da Regione Calabria al fine di tutelare le aree marine con presentazione dei risultati di progetto dell'estate 2023, l'attività si inserisce a pieno titolo all'interno della macro progetto "Mare Pulito". La giornata dimostrativa ha voluto rendere tangibile e visibile l'azione messa in campo questa estate dal 26 luglio al 4 settembre di ben 6 imbarcazioni "Sistema Pelikan" di Garbage Group che sono stati impiegati nei porti di Tropea, Vibo Valentia, Amantea, San Lucido, Belvedere e San Nicola Arcella per affrontare le sfide ambientali, proteggere la vita marina e le risorse naturali della Calabria. Durante questo periodo 6 battelli antinquinamento hanno operato 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le unità navali "Sistema Pelikan" sono dei veri e propri laboratori galleggianti a tutela dell'ecosistema. Dotati di droni aerei per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante uno strumento unico che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. Oltre a svolgere un ruolo fondamentale di pulizia, monitoraggio e risposta alle emergenze, il Pelikan System ha anche svolto un ruolo di deterrenza, educativo e di sensibilizzazione, collaborando con le comunità locali,

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto - e voglio ringraziare i sorveglianti idraulici, i tecnici della Regione, dell'Arpacal, di Calabria Verde, che hanno lavorato, insieme alla Capitaneria di Porto, e ai dronisti, che hanno monitorato il mare dall'alto. Credo non ci sia mai stato, in questa Regione, un dispiegamento di forze così intenso e importante a tutela del mare. Resta ancora molto da fare perché il 40% delle case e delle attività industriali in Calabria non è collettato, quindi bisogna fare gli interventi strutturali per collegare quanti oggi non smaltiscono attraverso il sistema di depurazione. Ringrazio anche Garbage Group, la società che ci ha messo a disposizione i battelli pulisci-mare: hanno fatto anche loro un lavoro straordinario. Sono stati raccolti circa 2 tonnellate di rifiuti in mare, hanno lavorato in connessione con i droni e, soprattutto, hanno consentito, attraverso il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, di realizzare la mappa di tutte le criticità esistenti. Oggi c'è una consapevolezza maggiore sull'importanza della tutela ambientale e, soprattutto, c'è la voglia di continuare questo percorso. Già dal mese di ottobre cominceremo a lavorare su un mare migliore per l'anno 2024". "Oggi presentiamo i risultati ottenuti dal servizio "Battelli pulisci mare" - ha rimarcato Salvatore Siviglia Dirigente Generale Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di Regione Calabria - che hanno riguardato l'intera fascia costiera dal Fiume Mesima al Fiume Noce. In questo tratto di mare abbiamo posizionato 6 battelli che hanno fatto da spola in aree potenzialmente interessate dalla presenza di rifiuti. Questo progetto ha consentito di completare le azioni messe in campo per la tutela del mare, infatti, oltre alle attività di monitoraggio e il finanziamento di messa in sicurezza e funzionalità degli impianti di depurazione, ci siamo mossi su due direttrici: da mare attraverso la raccolta di reflui urbani presenti sulla costa, di schiuma e di materiale inquinante; da terra attraverso attività di monitoraggio e, a seguito dell'ordinanza n. 1 del presidente Occhiuto, abbiamo anche monitorato in questi mesi tutti gli impianti di depurazione che avevano delle criticità e che potevano creare condizioni di inquinamento marino. Complessivamente abbiamo fatto oltre 4.500 controlli con i sorveglianti idraulici, 3.000 prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn". "Al momento - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - la nostra azienda possiede la flotta anti inquinamento più grande d'Europa, di questa il gruppo navale più numeroso è stato impiegato proprio in Calabria. Con 6 imbarcazioni pienamente operative la Calabria è, nei fatti, la Regione più attenta alle politiche di difesa del mare, coste e acque d'Europa. Oggi, con questa giornata dimostrativa e, dati alla mano, abbiamo dato tutti insieme un valore di concretezza al termine sostenibilità e blue economy. Un plauso, infine, ai 12 marittimi, tutti calabresi, che hanno dimostrato grandi capacità tecniche e nautiche ed hanno lavorato con noi in questo periodo con professionalità e competenza".

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La Regione Calabria con il "Sistema Pelikan" è la regione d'Europa più attenta alla salute del mare

"Mare Pulito", presentati con una giornata dimostrativa i dati del "Sistema Pelikan": 4.000 miglia navigate, la distanza che separa **Vibo Valentia** da New York, 1.700 ore di lavoro, 60 missioni di ricognizione aerea e 60 immersioni dei ROV sottomarini: in 39 giorni di operazione eliminate dal mare 2 tonnellate di rifiuti. Oltre 4.500 controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn Gizzeria Lido (Catanzaro) 13 settembre 2023 - Si è tenuto questa mattina mercoledì 13 settembre alle ore 10.00 presso l'"Hang Loose Beach di Gizzeria Lido" l'evento: " Demo Day Task Force Calabria ", una giornata tipo della strategia messa in campo da Regione Calabria al fine di tutelare le aree marine con presentazione dei risultati di progetto dell'estate 2023, l'attività si inserisce a pieno titolo all'interno della macro progetto " Mare Pulito ". La giornata dimostrativa ha voluto rendere tangibile e visibile l'azione messa in campo questa estate dal 26 luglio al 4 settembre di ben 6 imbarcazioni " Sistema Pelikan " di Garbage Group che sono stati impiegati nei porti di Tropea, **Vibo Valentia**, Amantea, San Lucido, Belvedere e San Nicola Arcella per affrontare le sfide ambientali, proteggere la vita marina e le risorse naturali della Calabria. Durante questo periodo 6 battelli antinquinamento hanno operato 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le unità navali "Sistema Pelikan" sono dei veri e propri laboratori galleggianti a tutela dell'ecosistema. Dotati di droni aerei per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante uno strumento unico che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. Oltre a svolgere un ruolo fondamentale di pulizia, monitoraggio e risposta alle emergenze, il Pelikan System ha anche svolto un ruolo di deterrenza, educativo e di sensibilizzazione, collaborando con le comunità locali, organizzando eventi di formazione sulla prevenzione dell'inquinamento marino. Venendo ai dati presentati questa mattina, le imbarcazioni hanno navigato per oltre 4.000 miglia, per avere un'idea, la distanza che separa **Vibo Valentia** da New York e 1.700 sono le ore di navigazione che hanno permesso al "Sistema Pelikan" di raccogliere 2 tonnellate di rifiuti presenti nell'area di operazione con 60 missioni di ricognizione aerea e altrettante immersioni dei ROV sottomarini. Numeri importanti ottenuti in appena 39 giorni di lavoro che, aggiunti a tutta una seconda serie di rilevazione dello stato delle acque, delle coste e foci dei fiumi permetteranno di stendere un piano strategico di interventi nel futuro a tutto vantaggio della salubrità delle acque calabresi. " Ringrazio le donne e gli uomini che hanno lavorato quest'estate per dimostrare l'impegno della Regione e di tutte le strutture regionali sulla



Informatore Navale
La Regione Calabria con il "Sistema Pelikan" è la regione d'Europa più attenta alla salute del mare
09/13/2023 19:24
"Mare Pulito", presentati con una giornata dimostrativa i dati del "Sistema Pelikan": 4.000 miglia navigate, la distanza che separa Vibo Valentia da New York, 1.700 ore di lavoro, 60 missioni di ricognizione aerea e 60 immersioni dei ROV sottomarini: in 39 giorni di operazione eliminate dal mare 2 tonnellate di rifiuti. Oltre 4.500 controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn Gizzeria Lido (Catanzaro) 13 settembre 2023 - Si è tenuto questa mattina mercoledì 13 settembre alle ore 10.00 presso l'"Hang Loose Beach di Gizzeria Lido" l'evento: " Demo Day Task Force Calabria ", una giornata tipo della strategia messa in campo da Regione Calabria al fine di tutelare le aree marine con presentazione dei risultati di progetto dell'estate 2023, l'attività si inserisce a pieno titolo all'interno della macro progetto " Mare Pulito ". La giornata dimostrativa ha voluto rendere tangibile e visibile l'azione messa in campo questa estate dal 26 luglio al 4 settembre di ben 6 imbarcazioni " Sistema Pelikan " di Garbage Group che sono stati impiegati nei porti di Tropea, Vibo Valentia, Amantea, San Lucido, Belvedere e San Nicola Arcella per affrontare le sfide ambientali, proteggere la vita marina e le risorse naturali della Calabria. Durante questo periodo 6 battelli antinquinamento hanno operato 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le unità navali "Sistema Pelikan" sono dei veri e propri laboratori galleggianti a tutela dell'ecosistema. Dotati di droni aerei per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante uno strumento unico che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. Oltre a svolgere un ruolo fondamentale di pulizia, monitoraggio e risposta alle emergenze, il Pelikan System ha anche svolto un ruolo di deterrenza, educativo e di sensibilizzazione.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

depurazione e sul mare più pulito - ha dichiarato il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto - e voglio ringraziare i sorveglianti idraulici, i tecnici della Regione, dell'Arpacal, di Calabria Verde, che hanno lavorato, insieme alla Capitaneria di Porto, e ai dronisti, che hanno monitorato il mare dall'alto. Credo non ci sia mai stato, in questa Regione, un dispiegamento di forze così intenso e importante a tutela del mare. Resta ancora molto da fare perché il 40% delle case e delle attività industriali in Calabria non è collettato, quindi bisogna fare gli interventi strutturali per collegare quanti oggi non smaltiscono attraverso il sistema di depurazione. Ringrazio anche Garbage Group, la società che ci ha messo a disposizione i battelli pulisci-mare: hanno fatto anche loro un lavoro straordinario. Sono stati raccolti circa 2 tonnellate di rifiuti in mare, hanno lavorato in connessione con i droni e, soprattutto, hanno consentito, attraverso il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, di realizzare la mappa di tutte le criticità esistenti. Oggi c'è una consapevolezza maggiore sull'importanza della tutela ambientale e, soprattutto, c'è la voglia di continuare questo percorso. Già dal mese di ottobre cominceremo a lavorare su un mare migliore per l'anno 2024 ". " Oggi presentiamo i risultati ottenuti dal servizio "Battelli pulisci mare" - ha rimarcato Salvatore Siviglia Dirigente Generale Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di Regione Calabria - che hanno riguardato l'intera fascia costiera dal Fiume Mesima al Fiume Noce. In questo tratto di mare abbiamo posizionato 6 battelli che hanno fatto da spola in aree potenzialmente interessate dalla presenza di rifiuti. Questo progetto ha consentito di completare le azioni messe in campo per la tutela del mare, infatti, oltre alle attività di monitoraggio e il finanziamento di messa in sicurezza e funzionalità degli impianti di depurazione, ci siamo mossi su due direttrici : da mare attraverso la raccolta di reflui urbani presenti sulla costa, di schiuma e di materiale inquinante; da terra attraverso attività di monitoraggio e, a seguito dell'ordinanza n. 1 del presidente Occhiuto, abbiamo anche monitorato in questi mesi tutti gli impianti di depurazione che avevano delle criticità e che potevano creare condizioni di inquinamento marino. Complessivamente abbiamo fatto oltre 4.500 controlli con i sorveglianti idraulici, 3.000 prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn ". " Al momento - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - la nostra azienda possiede la flotta anti inquinamento più grande d'Europa, di questa il gruppo navale più numeroso è stato impiegato proprio in Calabria. Con 6 imbarcazioni pienamente operative la Calabria è, nei fatti, la Regione più attenta alle politiche di difesa del mare, coste e acque d'Europa. Oggi, con questa giornata dimostrativa e, dati alla mano, abbiamo dato tutti insieme un valore di concretezza al termine sostenibilità e blue economy. Un plauso, infine, ai 12 marittimi, tutti calabresi, che hanno dimostrato grandi capacità tecniche e nautiche ed hanno lavorato con noi in questo periodo con professionalità e competenza ".

La nuova direttiva EU-ETS e i rischi concreti per Gioia Tauro

GIOIA TAURO Il rischio che il porto di Gioia Tauro possa essere seriamente danneggiato dall'introduzione della nuova direttiva EU-ETS, non è solo teorico, ma documentato con i dati elaborati dalla stessa Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Come noto, la nuova normativa europea, che si pone come obiettivo quello di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% nel 2030 rispetto al 1990, comporterà un extra-costi nel mercato dei porti di transhipment e solo per i porti Eu-Eea (European Economic Area) per tutte le navi maggiori di 5mila tonnellate lorde, secondo le tabelle di emissione di ogni nave. **COME VIENE APPLICATO IL MECCANISMO 100%** della tratta tra porti interni all'area Eu-Eea **50%** della tratta quando solo uno tra i porti di provenienza/destino è interno all'area Eu-Eea **0%** della tratta quando nessuno tra i porti di provenienza/destino è interno all'area Eu-Eea alcuni porti nord-africani (Port-Said e Tangeri), in ragione della loro distanza dalle coste europee ed alla loro qualità di hub transhipment (>65% dei volumi), non vengono considerati scali. Una nave che scala uno di questi porti non interrompe quindi il tragitto soggetto al calcolo del 50% di emissioni in ingresso in Eu-Eea

LE ANALISI SU GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro è praticamente l'unico in Italia che oggi riesce ad accogliere qualsiasi tipo di nave, di qualunque dimensione essa sia, fenomeno che secondo le previsioni, quello del gigantismo navale, non subirà una inversione del trend di crescita. La sua posizione leader nel transhipment è garantita dagli spazi disponibili per le operazioni di sbarco e imbarco dei container, che manca nei maggiori porti storici italiani, portando lo scalo calabro a detenere il 77% del totale italiano per container transhipment, con percentuali sul totale dei container movimentati in loco del 95%. Analizzando il documento sullo studio dell'impatto delle misure europee, si arriva a dire addirittura che il porto calabrese potrebbe essere abbandonato dalle tratte in arrivo da Suez per porti che non rientrano nella lista di quelli dell'area Eu-Eea. Come? L'esempio riportato nel documento è molto chiaro. Una nave che parta da Singapore e arrivi a Gioia Tauro per poi raggiungere Anversa, si troverebbe a pagare una tassazione del 50% nella prima tratta (porto non Eu-porto Eu) e del 100% sulla seconda, trattandosi di porti dell'area europea. Lo stesso carico partito da Singapore potrebbe scegliere di sostituire il porto di Gioia Tauro ad esempio con quello di Port Said, fuori dall'area europea per poi ripartire per Anversa con una tassazione in entrambi i collegamenti del 50%. La stessa cosa potrebbe essere fatta scegliendo di fermarsi a Tanger Med anziché a Port Said, sempre escludendo totalmente Gioia Tauro. Addirittura si potrebbe decidere di escludere totalmente i porti mediterranei-europei facendo scalo soltanto in Africa ed eludendo così del tutto la tassazione europea. Ma un tale scenario presenta un paradosso per l'area mediterranea che non può non essere preso in considerazione: la nave scaricherà i container da



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

avviarsi a transhipment solo in porti non Eu-Eea, ma le emissioni rimarranno di fatto nel Mediterraneo. La normativa, che ha quale obiettivo primario la riduzione delle emissioni, rischia, quindi non solo di penalizzare i porti europei a vocazione transhipment, ma di far perdere il presidio delle emissioni che si propone di contrastare. Una possibilità che la stessa Commissione europea aveva riferito non potesse essere esclusa e potesse essere concreta.

LE PROPOSTE DI MODIFICA Nel documento si fa presente che alcune modifiche potrebbero scongiurare il pericolo di distorsioni del mercato. Ad esempio si potrebbe prevedere, che il regime applicato a Port Said e Tanger Med vada semplicemente esteso, identico, a Gioia Tauro e ad altri porti europei simili. E considerando che il testo indica come porto di scalo, il porto dove la nave si ferma per caricare o scaricare merci o imbarcare o sbarcare i passeggeri, o il porto in cui una nave offshore si ferma per dare il cambio all'equipaggio, escludendo tra gli altri le soste delle navi portacontainer in un porto di trasbordo di container limitrofo elencato nell'atto di esecuzione adottato ai sensi dell'articolo 3 octies bis, paragrafo 2, l'analisi dell'**AdSp** propone di aggiungere la parola europeo, trasformando dunque la direttiva in: le soste delle navi portacontainer in un porto di trasbordo di container europeo o limitrofo elencato nell'atto di esecuzione adottato ai sensi dell'articolo 3 octies bis, paragrafo 2. Questo significherebbe inserire anche Gioia Tauro nello stesso elenco di Tanger Med e Port Said applicando lo stesso requisito.

Più vicina la realizzazione del deposito costiero di GNL a Crotona

13 settembre 2023 - Continua il confronto per la realizzazione del deposito di GNL nell'ex area industriale di **Crotona**. Il progetto presentato nel 2018 da Ionio Fuel ha infatti ottenuto il via libera alla procedibilità dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica. Un ulteriore passo nel processo di verifica burocratica che, dopo la fase preliminare del "documento di Scoping", prevede ora la possibilità da parte delle Amministrazioni e gli Enti pubblici coinvolti di presentare proprie osservazioni entro il prossimo 6 Ottobre. Il piano di Ionio Fuel, che ha già ottenuto il Nulla Osta di Fattibilità dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) della Calabria nel 2020, riguarda la costruzione nell'attuale area ZES di **Crotona** di un Deposito costiero di LNG da 20.000 m3 con relative baie di carico per cisterne e il Terminale di ricezione GNL Off-Shore per la connessione e lo scarico del gas naturale liquefatto dalle navi metaniere. L'obiettivo è quello di dotare il territorio crotonese di un'infrastruttura strategica per la Calabria e tutto il meridione in grado di intercettare la domanda crescente di GNL per i trasporti pesanti su strada e navali, alla luce del crescente utilizzo di questo carburante meno impattante sull'ambiente delle altre fonti fossili) nel processo di transizione energetica. «Il recente approdo nel **porto** di **Crotona** di due navi da crociera in contemporanea, dimostra le potenzialità di sviluppo legate alla presenza di un deposito costiero di GNL,» spiega Luigi Vartuli coprogettista dell'infrastruttura. «L'industria crocieristica ha scelto il gas naturale liquefatto come carburante di riferimento per affrontare la transizione verso fonti energetiche meno inquinanti. Lo dimostra il numero crescente di nuove unità navali in costruzione che sono destinate a solcare il Mediterraneo nei prossimi anni. Poter contare su un'infrastruttura in grado di garantire le operazioni di rifornimento di GNL metterebbe il **porto** pitagorico al centro delle rotte scelte dalle compagnie di navigazione che guardano tutti gli approdi del Sud Italia e del Mediterraneo». A conferma del ragionamento un semplice dato di fatto. «Ad oggi, lungo la dorsale meridionale del Tirreno dello Ionio e dell'Adriatico non esistono strutture né italiane o estere in grado di garantire il rifornimento navale di GNL» continua Vartuli. «Le navi da crociera e commerciali che utilizzano questo tipo di tecnologia devono guardare per forza di cose alle coste francesi e spagnole, che si sono fortemente attrezzate in tempo». Ma lo sguardo va oltre, e comprende anche il potenziamento della rete dei distributori stradali della regione Calabria che alla pari degli impianti esistenti dalla Campania in su già distribuiscono il carburante stradale per il trasposto pesante. Il deposito costiero di **Crotona** porterà al completamento della superstrada che collega Sibari, arrivando a **Crotona** e proseguendo per Catanzaro e a Lamezia Terme, collegherà finalmente il territorio



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi Viibo Valentia

crotonese alla Salerno Reggio Calabria in modo efficiente. Anche in questo caso, considerando l'evoluzione tecnologica del trasporto pesante stradale, un'infrastruttura polivalente come il deposito costiero potrà fare la differenza. «Alla luce del lungo e complesso percorso amministrativo con il Ministero dell'Ambiente raggiunto avendo ottenuto la procedibilità alla Valutazione di Impatto Ambientale del deposito Costiero di GNL, mirando al benessere ambientale e economico della comunità crotonese, senza creare contrapposizioni arbitrarie e fuorvianti. Il rilancio del territorio va garantito con la tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali. Allo stesso tempo, però, non può prescindere dalle dotazioni infrastrutturali in grado di farlo competere in un contesto economico e tecnologico in profonda trasformazione, come quello che stiamo vivendo. Anche attraverso la transizione energetica si possono ottenere benefici tangibili sotto l'aspetto occupazionale e di stimoli allo sviluppo». Conclude Vartuli: «In questi anni abbiamo mantenuto un dialogo continuo con le autorità, enti e associazioni di categoria territoriali al fine di illustrare i benefici economici e, in generale, per lo sviluppo complessivo dell'area, derivante dalla realizzazione dell'opera. Continuiamo su questa strada, prendendo in considerazione l'idea di contribuire in modo concreto al miglioramento dell'occupazione al benessere dei cittadini di **Crotonese** e al miglioramento economico della comunità crotonese. Sotto questo aspetto si inserisce il confronto che stiamo portando avanti con il Comune per la definizione di misure di compensazione, una volta che l'impianto entrerà in funzione, a favore della collettività».

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ets e Gioia Tauro: il Governo prova a dare una soluzione e un indirizzo

Per Ferrante (Mit), interrogato sui possibili effetti delle nuove norme europee sulle emissioni, l'estensione dello status 'africano' agli scali continentali è una possibile risposta 13 Settembre 2023 Il tema dei possibili effetti sui porti nazionali della modifica del sistema europeo di scambio di quote di emissioni nel trasporto (Emission trading scheme) con l'inclusione del settore marittimo è arrivato in Parlamento, ma la risposta del Governo è stata per ora interlocutoria. L'interrogazione in commissione trasporti alla Camera è stata posta dalla deputata spezzina di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia, che, illustrati i rischi per i porti italiani ("ad esempio Gioia Tauro") ha chiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "se e quali iniziative di competenza intenda adottare, anche presso le competenti sedi europee, per giungere a una revisione tempestiva del sistema Ets prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventino potenzialmente irreversibili". Il tema, come noto, è caro soprattutto al Gruppo Msc che del Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro è il controllante (concessionario). Il sottosegretario ai Trasporti, Tullio Ferrante, richiamata la consultazione avviata dalla Commissione in vista degli atti di implementazione (scadrà il 18 settembre il termine per le osservazioni), ha spiegato come "il Mit abbia avviato una interlocuzione con tutte le Autorità di sistema portuale per verificare se vi siano altri porti che rientrano nella stessa situazione di Gioia Tauro". Citato lo studio prodotto dall'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro, Ferrante ne ha condiviso la suggerita soluzione ventilando l'obiettivo di "estendere il regime applicato ad altri porti del Mediterraneo non europei anche ai porti di transhipment europei". Naturalmente non prima di aver completato la ricerca fra gli altri scali nazionali dove il trasbordo di container è prevalente sul resto dei traffici di import/export. Nessuna menzione, invece, di iniziative per convincere gli altri paesi interessati (Spagna, Malta, Portogallo, Grecia, ecc.) a muoversi congiuntamente in tal senso né sull'eventualità che l'altra soluzione ipotizzabile (equiparare lo status di Tangeri e Port Said a quello degli scali europei invece che il contrario), meno gradita all'armamento e più difficilmente perseguibile, possa essere maggiormente appetibile per la Commissione Europea, garantendo identico risultato, maggior gettito e piena coerenza con la normativa piuttosto che con le sue deroghe. Frijia si è detta "molto soddisfatta della risposta del Governo. Esso si dimostra attento a tutti i provvedimenti che influenzano il mercato nazionale, per garantirne sempre l'efficienza, la qualità e la funzionalità". A.M.



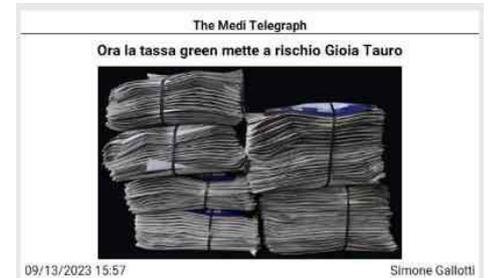
Per Ferrante (Mit), interrogato sui possibili effetti delle nuove norme europee sulle emissioni, l'estensione dello status 'africano' agli scali continentali è una possibile risposta 13 Settembre 2023 Il tema dei possibili effetti sui porti nazionali della modifica del sistema europeo di scambio di quote di emissioni nel trasporto (Emission trading scheme) con l'inclusione del settore marittimo è arrivato in Parlamento, ma la risposta del Governo è stata per ora interlocutoria. L'interrogazione in commissione trasporti alla Camera è stata posta dalla deputata spezzina di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia, che, illustrati i rischi per i porti italiani ("ad esempio Gioia Tauro") ha chiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "se e quali iniziative di competenza intenda adottare, anche presso le competenti sedi europee, per giungere a una revisione tempestiva del sistema Ets prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventino potenzialmente irreversibili". Il tema, come noto, è caro soprattutto al Gruppo Msc che del Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro è il controllante (concessionario). Il sottosegretario ai Trasporti, Tullio Ferrante, richiamata la consultazione avviata dalla Commissione in vista degli atti di implementazione (scadrà il 18 settembre il termine per le osservazioni), ha spiegato come "il Mit abbia avviato una interlocuzione con tutte le Autorità di sistema portuale per verificare se vi siano altri porti che rientrano nella stessa situazione di Gioia Tauro". Citato lo studio prodotto dall'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro, Ferrante ne ha condiviso la suggerita soluzione ventilando l'obiettivo di "estendere il regime applicato ad altri porti del Mediterraneo non europei anche ai porti di transhipment europei". Naturalmente non prima di aver completato la ricerca fra gli altri scali nazionali dove il trasbordo di container è prevalente sul resto dei traffici di import/export. Nessuna menzione, invece, di iniziative per convincere gli altri paesi interessati (Spagna, Malta,

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ora la tassa green mette a rischio Gioia Tauro

Le tasse europee che servono a pagare gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione europea, rischiano di provocare un forte rallentamento nel porto di Gioia Tauro e di avere pesanti ripercussioni sul traffico del principale scalo di trasbordo dell'Italia **Genova** - Le tasse europee che servono a pagare gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione europea, rischiano di provocare un forte rallentamento nel porto di Gioia Tauro e di avere pesanti ripercussioni sul traffico del principale scalo di trasbordo dell'Italia. In ballo ci sono tre milioni di container e 6.000 lavoratori dello scalo calabrese. In Europa rischiano di sparire 10 milioni di container e 30 mila portuali. La colpa è dello schema Fit for 55, il pacchetto europeo che regola lo scambio di quote di emissioni nel trasporto (Eu-Ets) e che prevede una tassazione applicata agli armatori di navi superiori alle 5.000 tonnellate per rispondere appunto agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra: "Pur condividendone la finalità, riteniamo che essa così come è concepita, con un aggravio dei costi per gli armatori, possa depotenziare i porti italiani, a partire da quello di Gioia Tauro, uno dei maggiori snodi del Mediterraneo, favorendo l'operatività di altri scali come Tangeri o Port Said" scrivono i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Perché in sostanza una nave partita dalla Cina e diretta ad Amburgo, con una sosta appunto nello scalo italiano di Gioia Tauro, a norme attuali paga il 100% degli Ets. Se invece lo scalo viene effettuato appunto a Tanger Med, l'armatore sborsa il 50%. Così si favoriscono i porti di transhipment extraeuropei e la mannaia calerà anche su Malta e sul Pireo, ad esempio, non solo su Gioia Tauro. "Su questo tema solleciteremo l'intervento della Federazione europea e della Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti, ad assumere una posizione nei confronti dei rispettivi livelli istituzionali, al fine di impedire che il sistema portuale italiano venga penalizzato. Dobbiamo proteggere i posti di lavoro e, nello stesso tempo, valorizzare risorse e potenzialità del settore" spiegano dalla Fit-Cisl. Lunedì prossimo ci sarà un nuovo confronto tra Bruxelles e gli operatori su questo fronte, ma non basta: l'eventuale modifica del regolamento richiede tempo, anche anni, e il traffico nel frattempo potrebbe altre rotte. "Il sistema, seppur meritevole dal punto di vista ambientale - denuncia la Federazione dei Trasporti della Cgil - rischia, se non viene modificato, di arrecare gravi danni al sistema marittimo portuale italiano. L'assenza di un regime globale, non solo renderà la misura poco efficace sulla riduzione delle emissioni, ma avvantaggerà gli scali extra UE come i porti nord africani». «Invece di tutelare i propri porti, l'Unione Europea rischia di danneggiarli pesantemente favorendo invece hub extra europei soprattutto per quanto riguarda il bacino mediterraneo - spiegano il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Marco Odone della Uiltrasporti -. Chiediamo al governo di intervenire e farsi portavoce in Ue delle istanze dei



Le tasse europee che servono a pagare gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione europea, rischiano di provocare un forte rallentamento nel porto di Gioia Tauro e di avere pesanti ripercussioni sul traffico del principale scalo di trasbordo dell'Italia Genova - Le tasse europee che servono a pagare gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione europea, rischiano di provocare un forte rallentamento nel porto di Gioia Tauro e di avere pesanti ripercussioni sul traffico del principale scalo di trasbordo dell'Italia. In ballo ci sono tre milioni di container e 6.000 lavoratori dello scalo calabrese. In Europa rischiano di sparire 10 milioni di container e 30 mila portuali. La colpa è dello schema Fit for 55, il pacchetto europeo che regola lo scambio di quote di emissioni nel trasporto (Eu-Ets) e che prevede una tassazione applicata agli armatori di navi superiori alle 5.000 tonnellate per rispondere appunto agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra: "Pur condividendone la finalità, riteniamo che essa così come è concepita, con un aggravio dei costi per gli armatori, possa depotenziare i porti italiani, a partire da quello di Gioia Tauro, uno dei maggiori snodi del Mediterraneo, favorendo l'operatività di altri scali come Tangeri o Port Said" scrivono i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Perché in sostanza una nave partita dalla Cina e diretta ad Amburgo, con una sosta appunto nello scalo italiano di Gioia Tauro, a norme attuali paga il 100% degli Ets. Se invece lo scalo viene effettuato appunto a Tanger Med, l'armatore sborsa il 50%. Così si favoriscono i porti di transhipment extraeuropei e la mannaia calerà anche su Malta e sul Pireo, ad esempio, non solo su Gioia Tauro. "Su questo tema solleciteremo l'intervento della Federazione europea e della Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti, ad assumere una posizione nei confronti dei rispettivi livelli istituzionali, al fine di impedire che il sistema portuale italiano venga penalizzato. Dobbiamo proteggere i posti di lavoro e, nello stesso tempo, valorizzare risorse e potenzialità del settore" spiegano dalla Fit-Cisl. Lunedì prossimo ci sarà un nuovo

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

porti italiani per modificare tale norma che inciderebbe pesantemente anche sull'occupazione negli scali italiani".

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Liberty Lines annuncia il nuovo collegamento via mare tra Messina e Reggio Calabria

Liberty Lines, una delle principali compagnie di navigazione italiane, ha annunciato l'apertura delle vendite per la nuova tratta **Messina**-Reggio Calabria, dando il via a un nuovo capitolo nella storia dei collegamenti marittimi tra Sicilia e Calabria. Un ritorno tanto atteso per Liberty Lines, che vede nella tratta non solo un'opportunità commerciale ma anche un simbolo forte di continuità territoriale tra **Messina** e Reggio Calabria. L'iniziativa rappresenta sicuramente una ventata d'aria fresca per turisti, ma soprattutto per pendolari, studenti e lavoratori che spesso si spostano tra le due città. A partire dal 1° ottobre 2023, secondo quanto stabilito dal nuovo bando che Liberty Lines si è aggiudicata per i prossimi quattro anni, verranno garantite partenze giornaliere.

Il servizio sarà particolarmente flessibile e adatto a diverse esigenze: durante i giorni infrasettimanali, sono previste ben 16 partenze da **Messina** con altrettanti ritorni da Reggio Calabria, per un totale di 32 corse giornaliere. Nei weekend, invece, le partenze da **Messina** saranno 6, con i rispettivi rientri da Reggio Calabria, totalizzando 12 corse. Da sottolineare la presenza, ogni giorno, di una partenza notturna da **Messina** alle 23.00 e di un ritorno da Reggio Calabria alle 23.40. La flotta dedicata a questo servizio sarà composta da due catamarani e un aliscafo. Per quanto riguarda i costi, i biglietti hanno un prezzo molto competitivo, partendo da 4 euro per la tratta singola e 7 euro in caso di acquisto del biglietto di andata e ritorno. Liberty Lines ha pensato anche ai suoi viaggiatori abituali, offrendo una serie di facilitazioni per pendolari, studenti e appartenenti alle forze dell'ordine. Informazioni dettagliate, acquisto biglietti, richieste di abbonamenti e agevolazioni sono disponibili presso le biglietterie, tramite il call center al numero +39 0923 022022 o sul sito ufficiale della compagnia www.libertylines.it. Questo nuovo capitolo nella storia dei collegamenti tra **Messina** e Reggio Calabria giunge dopo una lunga battaglia legale. Liberty Lines si è infatti aggiudicata la gara di trasporto tra le due città al terzo tentativo, organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dopo due tentativi infruttuosi e un contenzioso innescato dalla stessa Liberty Lines contro l'assegnazione diretta alla società BluJet del Gruppo Ferrovie dello Stato.



09/13/2023 16:38

Liberty Lines, una delle principali compagnie di navigazione italiane, ha annunciato l'apertura delle vendite per la nuova tratta Messina-Reggio Calabria, dando il via a un nuovo capitolo nella storia dei collegamenti marittimi tra Sicilia e Calabria. Un ritorno tanto atteso per Liberty Lines, che vede nella tratta non solo un'opportunità commerciale ma anche un simbolo forte di continuità territoriale tra Messina e Reggio Calabria. L'iniziativa rappresenta sicuramente una ventata d'aria fresca per turisti, ma soprattutto per pendolari, studenti e lavoratori che spesso si spostano tra le due città. A partire dal 1° ottobre 2023, secondo quanto stabilito dal nuovo bando che Liberty Lines si è aggiudicata per i prossimi quattro anni, verranno garantite partenze giornaliere. Il servizio sarà particolarmente flessibile e adatto a diverse esigenze: durante i giorni infrasettimanali, sono previste ben 16 partenze da Messina con altrettanti ritorni da Reggio Calabria, per un totale di 32 corse giornaliere. Nei weekend, invece, le partenze da Messina saranno 6, con i rispettivi rientri da Reggio Calabria, totalizzando 12 corse. Da sottolineare la presenza, ogni giorno, di una partenza notturna da Messina alle 23.00 e di un ritorno da Reggio Calabria alle 23.40. La flotta dedicata a questo servizio sarà composta da due catamarani e un aliscafo. Per quanto riguarda i costi, i biglietti hanno un prezzo molto competitivo, partendo da 4 euro per la tratta singola e 7 euro in caso di acquisto del biglietto di andata e ritorno. Liberty Lines ha pensato anche ai suoi viaggiatori abituali, offrendo una serie di facilitazioni per pendolari, studenti e appartenenti alle forze dell'ordine. Informazioni dettagliate, acquisto biglietti, richieste di abbonamenti e agevolazioni sono disponibili presso le biglietterie.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, sbarcati al porto 528 migranti

E' arrivata questo pomeriggio nel **porto** di Reggio Calabria la nave Diciotti della Guardia costiera con a bordo 528 migranti recuperati in Area Sar e direttamente portati nello scalo della città calabrese dello Stretto. Molti sarebbero i minori non accompagnati. Non si hanno invece, al momento, notizie sulla provenienza e sulla presenza di donne. Dopo lo sbarco, i migranti verranno sottoposti a delle visite mediche e successivamente condotti in una struttura di prima accoglienza allestita e messa a disposizione dal Comune di Reggio Calabria a Gallico nella periferia nord della città. Successivamente, dopo l'identificazione, una metà di loro sarà ospitata a Reggio e l'altra metà trasferita in altre regioni secondo il piano di riparto stabilito dal Ministero dell'Interno.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ormeaggio di yacht, la Capitaneria di porto dice "no" al progetto di Rocco Finocchiaro

Per "ragioni di sicurezza", l'Adsp respinge la richiesta a Reggio, dopo un infruttuoso procedimento a Messina, di uno spazio fisso a cura di "Zancle 757" MESSINA - Dov'è finito il sogno di Rocco Finocchiaro ? Noi per primi abbiamo raccontato il ritorno dell'imprenditore nella sua città. La nascita di "Zancle 757" e l'obiettivo di avere uno spazio fisso per l'ormeggio di unità da diporto, da utilizzare per la riparazione di yacht e per offrire infrastrutture d'alto livello. Di recente l'Adsp, Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha detto "no" al suo progetto a Reggio Calabria, con un decreto del 13 aprile 2023, a causa del parere negativo della Capitaneria di porto per ragioni di "tutela della sicurezza della navigazione". A Messina la pratica non era mai stata presentata perché, in fase preliminare, non si era riusciti a individuare delle aree libere utilizzabili per lo scopo. Ma l'attività dell'impresa non è ferma. E, nella cornice del porto storico messinese, all'interno dell'Arsenale militare, l'azienda ha avviato un cantiere di refit, con un rimontaggio che ha come obiettivo combattere l'usura delle barche. Il parere della Capitaneria di porto in particolare, la "Zancle 757" aveva chiesto il rilascio in concessione di "una porzione della banchina di levante su cui installare un box ufficio prefabbricato e una porzione dello specchio acqueo per l'ormeggio di unità da diporto, in un'area nel porto di Reggio". La Capitaneria di porto ha espresso parere negativo, ritenendo che "le planimetrie prospettate nel progetto d'approdo turistico" risultano troppo vicine all'attuale sito d'ormeggio. E questa nuova realtà "ridurrebbe in modo sostanziale l'operatività del molo aliscafi", con "interferenze" sull'area di sosta dei mezzi navali della Guardia di finanza e della Guardia costiera, che "devono garantire una costante prontezza operativa". Inoltre, la "tipologia di ormeggio prevista nel progetto presenta evidenti criticità in termini di tenuta", sostiene la Capitaneria. Da noi contattati, così ci dicono dalla società, sintetizzando gli sforzi di questo periodo: "Dopo un infruttuoso procedimento su Messina, la Zancle ha deciso di allargare il proprio interesse al porto di Reggio Calabria. A fine gennaio 2023 è stata presentata la domanda, poi integrata su richiesta a giugno. Nell'aprile 2023 è stata notificata la conclusione negativa per parere avverso dell'Autorità marittima che ha ritenuto non autorizzabile la richiesta senza proporre modifiche o integrazioni. L'amarezza per il mancato spazio concesso a un progetto di ampio respiro, che avrebbe sicuramente dato nuovi input all'area, è tanta. Ma il desiderio di realizzare qualcosa di bello non si spegne con facilità". Il progetto di Rocco Finocchiaro e della sua "Zancle" Così scrivevamo nel settembre 2022: "Il suo talento e l'ascesa dell'azienda portano ogni settimana yacht famosissimi in piena Falce, come il Moonlight II del sultano Mohammed-bin Khalifa Al Nahyan, figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti. Un indotto importante anche per Messina".



Per "ragioni di sicurezza", l'Adsp respinge la richiesta a Reggio, dopo un infruttuoso procedimento a Messina, di uno spazio fisso a cura di "Zancle 757" MESSINA - Dov'è finito il sogno di Rocco Finocchiaro ? Noi per primi abbiamo raccontato il ritorno dell'imprenditore nella sua città. La nascita di "Zancle 757" e l'obiettivo di avere uno spazio fisso per l'ormeggio di unità da diporto, da utilizzare per la riparazione di yacht e per offrire infrastrutture d'alto livello. Di recente l'Adsp, Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha detto "no" al suo progetto a Reggio Calabria, con un decreto del 13 aprile 2023, a causa del parere negativo della Capitaneria di porto per ragioni di "tutela della sicurezza della navigazione". A Messina la pratica non era mai stata presentata perché, in fase preliminare, non si era riusciti a individuare delle aree libere utilizzabili per lo scopo. Ma l'attività dell'impresa non è ferma. E, nella cornice del porto storico messinese, all'interno dell'Arsenale militare, l'azienda ha avviato un cantiere di refit, con un rimontaggio che ha come obiettivo combattere l'usura delle barche. Il parere della Capitaneria di porto in particolare, la "Zancle 757" aveva chiesto il rilascio in concessione di "una porzione della banchina di levante su cui installare un box ufficio prefabbricato e una porzione dello specchio acqueo per l'ormeggio di unità da diporto, in un'area nel porto di Reggio". La Capitaneria di porto ha espresso parere negativo, ritenendo che "le planimetrie prospettate nel progetto d'approdo turistico" risultano troppo vicine all'attuale sito d'ormeggio. E questa nuova realtà "ridurrebbe in modo sostanziale l'operatività del molo aliscafi", con "interferenze" sull'area di sosta dei mezzi navali della Guardia di finanza e della Guardia costiera, che "devono

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Finocchiaro continua a lavorare qui ma vorrebbe radicare di più il suo progetto tra Messina e Reggio: "Citando uno studio che si trova anche su internet del Forum House Ambrosetti , uno yacht sopra i 75 metri porta nel territorio in cui si ferma una ricchezza di 40-45mila euro al giorno. Questo forse dà l'idea di quale possa essere l'impatto di queste attività sul territorio e un'eventuale espansione". Si legge sul sito della società Zancle 757 Yacht Village : "Nato dalla sinergia con l'Agenzia per l'industria e la difesa, e fondato da Rocco Finocchiaro, questo progetto si presenta come una nuova e unica realtà nel mondo della riparazione di grandi yacht. Un luogo in grado di offrire infrastrutture tecniche di alto livello e servizi prestigiosi specifici per l'equipaggio. Il nome Zancle 757 ha origine dalla storia millenaria della città di Messina: questo è il nome dato alla città nel 757 a.C. dai greci per la forma a falce del suo porto, uno dei porti naturali più sicuri al mondo". E ancora: "Quasi 3000 anni di storia, una forte tradizione marinara e una grande vocazione per la cantieristica fanno di Messina il luogo ideale per ospitare una realtà come Zancle 757 Yacht Village , che oggi rappresenta l'unione di queste componenti, a cui si aggiunge una costante ricerca di professionalità sempre più rare. come i vecchi maestri d'ascia per il restauro di barche d'epoca o gli antichi tornitori". Nel 2022, l'imprenditore ha comprato all'asta per 102mila euro (più iva e 31 di commissione per un totale di circa 140mila euro) la Madonna con Bambino e San Giovannino del messinese Girolamo Alibrandi. Dopo un evento pubblico al Monte di Pietà, l'opera d'arte si trova ora nel suo studio, negli uffici Zancle, a Messina. E il suo intento continua a essere quello di "vedere questa città sempre più dinamica, con ragazzi che possano avere la stessa energia e la stessa forza nel credere nelle cose così come l'ho avuta io".

Web Marte

Augusta

Augusta | Manca il numero legale e il Consiglio comunale non discute del progetto di finanza di AdSP

C'era attesa per la riunione del Consiglio comunale di ieri, che avrebbe dovuto discutere del progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania. La discussione sulla spinosa questione del progetto di finanza per l'affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, a cui sta lavorando l'AdSP, era stata inserita al terzo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri, ma non è stata trattata per la mancanza del numero legale. Alla seduta di ieri era stato invitato il presidente dell'AdSP ingegnere **Francesco Di Sarcina**.

L'aula consiliare era affollata da numerosi rappresentanti di sindacati e degli operatori portuali. Alla fine non se n'è fatto nulla, per la protesta dei sei consiglieri di opposizione presenti, che avevano prima chiesto un consiglio monotematico e poi la convocazione della deputazione regionale e nazionale.

Il presidente del consiglio Stella non ha accettato la richiesta, successiva alla convocazione e ne è nata una schermaglia procedurale, con un vivace confronto sul rispetto della normativa e del regolamento del consiglio comunale tra il presidente e la consigliera Milena Contento, che si è fatta portavoce del gruppo dei sei consiglieri di opposizione presenti in aula. La consigliera Contento ha quindi chiesto il ritiro del punto all'ordine del giorno, per avere modo di acquisire la documentazione necessaria, fin qui non tutta consegnata dell'AdSP in attesa di un parere dell'Avvocatura, come ha precisato il presidente Di **Sarcina**. La mozione è stata messa in votazione ed è stata respinta dal Consiglio con sette voti favorevoli e nove contrari. Al voto dei consiglieri di opposizione si è infatti aggiunto quello di Amato, di Forza Italia, partito che sulla vicenda aveva già espresso una posizione diversa rispetto al resto della maggioranza di cui fa parte. I sei consiglieri proponenti hanno quindi lasciato l'aula, facendo venire meno il numero legale, anche per la mancanza di alcuni consiglieri di maggioranza tra i quali spicca quello del vicepresidente e assessore Biagio Tribulato. La riunione è stata quindi aggiornata di un'ora e quindi rinviata a stasera quando, per la validità della seduta, sarà sufficiente la presenza di dieci consiglieri. La vicenda dell'affidamento in concessione a un'associazione di imprese, con capofila la Osp di Palermo, ha suscitato la preoccupazione e la protesta degli operatori portuali, che verrebbero di fatto esclusi dagli affidamenti per attività che alcuni di loro svolgono da settanta anni. Della associazione di imprese fanno parte solo due società del territorio, la Patania srl e la Ecolsicilia srl, entrambi di proprietà dell'attuale all'attuale vice sindaco, assessore con delega a 'Economia e sviluppo della città', che comprende le questioni portuali, Tania Patania. Contro il progetto è insorta anche Uniports, l'associazione di operatori portuale di cui, fino a pochi giorni



C'era attesa per la riunione del Consiglio comunale di ieri, che avrebbe dovuto discutere del progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania. La discussione sulla spinosa questione del progetto di finanza per l'affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, a cui sta lavorando l'AdSP, era stata inserita al terzo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri, ma non è stata trattata per la mancanza del numero legale. Alla seduta di ieri era stato invitato il presidente dell'AdSP ingegnere Francesco Di Sarcina. L'aula consiliare era affollata da numerosi rappresentanti di sindacati e degli operatori portuali. Alla fine non se n'è fatto nulla, per la protesta dei sei consiglieri di opposizione presenti, che avevano prima chiesto un consiglio monotematico e poi la convocazione della deputazione regionale e nazionale. Il presidente del consiglio Stella non ha accettato la richiesta, successiva alla convocazione e ne è nata una schermaglia procedurale, con un vivace confronto sul rispetto della normativa e del regolamento del consiglio comunale tra il presidente e la consigliera Milena Contento, che si è fatta portavoce del gruppo dei sei consiglieri di opposizione presenti in aula. La consigliera Contento ha quindi chiesto il ritiro del punto all'ordine del giorno, per avere modo di acquisire la documentazione necessaria, fin qui non tutta consegnata dell'AdSP in attesa di un parere dell'Avvocatura, come ha precisato il presidente Di Sarcina. La mozione è stata messa in votazione ed è stata respinta dal Consiglio con sette voti favorevoli e nove contrari. Al voto dei consiglieri di opposizione si è infatti aggiunto

Web Marte

Augusta

fa era segretaria proprio la vice sindaco Patania, il cui nome da qualche giorno non figura più nel sito dell'associazione. Dell'Ati beneficiaria dell'affidamento, fa parte anche l'impresa La Portuale di Catania, di cui è socio il vicepresidente di Unionports Dario Romeo. Please follow and like us: Visualizzazioni:.

Ucraina:Zagabria, 'da oltre un anno Kiev esporta grano dal porto di Fiume'

Zagabria, 13 set. (Adnkronos) - L'Ucraina esporta grano attraverso un porto della Croazia settentrionale da più di un anno. Lo scrive il Guardian, secondo cui la Croazia è diventata un punto di transito per i cereali del paese a causa del blocco del Mar Nero da parte dei russi. Dal maggio 2022, circa 100.000 tonnellate di mais e grano ucraino sono state esportate dal porto di Rijeka (Fiume), nel nord della Croazia, secondo Marino Klaric, capo del terminal cerealicolo dell'impianto. Il grano viaggia in Croazia attraverso la ferrovia che transita dall'Ungheria. La quantità è solo una frazione dei milioni di tonnellate di cereali che l'Ucraina produce ogni anno. Finora la capacità annua di cereali che parte dal porto di Rijeka ammonta a solo un milione di tonnellate. Tuttavia, i funzionari si stanno affrettando per aumentare la capacità di esportazione della struttura. All'inizio del mese, il primo ministro Andrej Plenkovic ha ribadito l'impegno di Zagabria di aumentare l'esportazione di grano ucraino attraverso i suoi porti. "La Croazia si considera la porta mediterranea per l'Europa centrale", ha dichiarato il premier.



Affari Italiani

Ucraina:Zagabria, 'da oltre un anno Kiev esporta grano dal porto di Fiume'



09/13/2023 14:42

Zagabria, 13 set. (Adnkronos) - L'Ucraina esporta grano attraverso un porto della Croazia settentrionale da più di un anno. Lo scrive il Guardian, secondo cui la Croazia è diventata un punto di transito per i cereali del paese a causa del blocco del Mar Nero da parte dei russi. Dal maggio 2022, circa 100.000 tonnellate di mais e grano ucraino sono state esportate dal porto di Rijeka (Fiume), nel nord della Croazia, secondo Marino Klaric, capo del terminal cerealicolo dell'impianto. Il grano viaggia in Croazia attraverso la ferrovia che transita dall'Ungheria. La quantità è solo una frazione dei milioni di tonnellate di cereali che l'Ucraina produce ogni anno. Finora la capacità annua di cereali che parte dal porto di Rijeka ammonta a solo un milione di tonnellate. Tuttavia, i funzionari si stanno affrettando per aumentare la capacità di esportazione della struttura. All'inizio del mese, il primo ministro Andrej Plenkovic ha ribadito l'impegno di Zagabria di aumentare l'esportazione di grano ucraino attraverso i suoi porti. "La Croazia si considera la porta mediterranea per l'Europa centrale", ha dichiarato il premier.

Ucraina: Kiev, 'dal 18 luglio danneggiate da raid russi 105 infrastrutture portuali'

Kiev, 13 set. (Adnkronos) - Più di 100 infrastrutture portuali sono state danneggiate dagli attacchi russi ai porti ucraini dal 18 luglio. Lo ha detto il vice primo ministro ucraino Oleksandr Kubrakov, aggiungendo che le esportazioni di grano sono diminuite di quasi 3 milioni di tonnellate al mese, dal giorno in cui la Russia ha abbandonato l'accordo sull'esportazione di grano del Mar Nero sostenuto dalle Nazioni Unite. "Dal 18 luglio, a causa degli attacchi russi ai porti ucraini, 105 infrastrutture portuali sono state danneggiate e parzialmente distrutte - ha scritto Kubrakov su Facebook - A seguito degli attacchi nei porti della zona del Danubio e del blocco dei porti marittimi, le esportazioni di grano verso Asia, Africa ed Europa sono state ridotte di quasi 3 milioni di tonnellate al mese".



Affari Italiani

Ucraina: Kiev, 'dal 18 luglio danneggiate da raid russi 105 infrastrutture portuali'

CORPORATE
Tutto quello che devi conoscere sul mondo delle imprese

09/13/2023 15:43

Kiev, 13 set. (Adnkronos) - Più di 100 infrastrutture portuali sono state danneggiate dagli attacchi russi ai porti ucraini dal 18 luglio. Lo ha detto il vice primo ministro ucraino Oleksandr Kubrakov, aggiungendo che le esportazioni di grano sono diminuite di quasi 3 milioni di tonnellate al mese, dal giorno in cui la Russia ha abbandonato l'accordo sull'esportazione di grano del Mar Nero sostenuto dalle Nazioni Unite. "Dal 18 luglio, a causa degli attacchi russi ai porti ucraini, 105 infrastrutture portuali sono state danneggiate e parzialmente distrutte - ha scritto Kubrakov su Facebook - A seguito degli attacchi nei porti della zona del Danubio e del blocco dei porti marittimi, le esportazioni di grano verso Asia, Africa ed Europa sono state ridotte di quasi 3 milioni di tonnellate al mese".

Affari Italiani

Focus

Porti: Ghio (Pd), 'no a privatizzazione, sì a sistema pubblico e sicurezza per lavoratori'

Roma, 13 set. (Adnkronos) - "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo, a differenza di quanto dichiarato da alcuni esponenti del governo, anche oggi ribadito dal gruppo di Forza Italia che ha sostenuto l'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Un sistema portuale pubblico che tuteli il lavoro portuale e che sostenga uno sviluppo regolato e sostenibile". E' quanto prevede la risoluzione del Partito democratico sulla portualità, a prima firma Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo alla Camera, sottoscritta da tutti i componenti Pd della commissione: Anthony Barbagallo, Ouidad Bakkali, Andrea Casu e Roberto Morassut. "Oggi - sottolinea Ghio - abbiamo avviato una discussione importante per lo sviluppo della portualità e della logistica italiane. Noi ribadiamo la contrarietà a depotenziare il ruolo pubblico della governance portuale contro chi vuole dare una ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Abbiamo voluto mettere in evidenza l'attenzione al lavoro portuale con la definizione di processi di upgrade formativo, di miglioramento della sicurezza e del ricambio generazionale attraverso lo sblocco del fondo per il pensionamento". "Con la nostra risoluzione vogliamo valorizzare il ruolo strategico nazionale di questo settore e semplificare gli adempimenti. Siamo, e lo affermiamo con forza, fortemente contrari all'introduzione del federalismo differenziato che accentuerebbe la frammentazione e la precarietà", spiega ancora l'esponente dem. La risoluzione del Pd intende anche "promuovere l'intermodalità e incentivare l'utilizzo del trasporto ferroviario e le misure di accompagnamento alla transizione ecologica al fine di favorire cold ironing e comunità energetiche". Per Ghio "è assolutamente necessario arrivare allo sblocco delle ZIs e l'applicazione dello Ius Scholae all'accesso alle professioni marittime per chi ha conseguito titoli abilitanti nel nostro Paese". "Infine, come Partito democratico chiederemo di poter audire in commissione rappresentanti del mondo associativo e dei lavoratori del settore, per arrivare ad uno strumento che sostenga e rilanci la politica portuale del nostro Paese", conclude.



Agenparl

Focus

Porti. Ghio, no a privatizzazione sì a sistema portuale pubblico e sicurezza per lavoratori

(AGENPARL) - mer 13 settembre 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: <http://www.deputatipd.it> Porti. Ghio, no a privatizzazione sì a sistema portuale pubblico e sicurezza per lavoratori Avviato iter Risoluzione PD su portualita' Dichiarazione di Valentina Ghio, vicepresidente deputati Pd "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo, a differenza di quanto dichiarato da alcuni esponenti del Governo, anche oggi ribadito dal gruppo di Forza Italia che ha sostenuto l'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Un sistema portuale pubblico che tuteli il lavoro portuale e che sostenga uno sviluppo regolato e sostenibile". E' quanto prevede la risoluzione del Partito Democratico sulla portualità, a prima firma Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo, sottoscritta da tutti i componenti PD della Commissione: Anthony Barbagallo, Ouidad Bakkali, Andrea Casu e Roberto Morassut. "Oggi - sottolinea Ghio- abbiamo avviato una discussione importante per lo sviluppo della portualita' e della logistica italiane. Noi ribadiamo la contrarietà a depotenziare il ruolo pubblico della governance portuale contro chi vuole dare una ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Abbiamo voluto mettere in evidenza - prosegue l'esponente Pd- l'attenzione al lavoro portuale con la definizione di processi di upgrade formativo, di miglioramento della sicurezza e del ricambio generazionale attraverso lo sblocco del fondo per il pensionamento. Con la nostra risoluzione - aggiunge Ghio- vogliamo valorizzare il ruolo strategico nazionale di questo settore e semplificare gli adempimenti. Siamo, e lo affermiamo con forza, fortemente contrari all'introduzione del federalismo differenziato che accentuerebbe la frammentazione e la precarietà." La risoluzione del Pd intende anche "promuove l'intermodalita' e incentivare l'utilizzo del trasporto ferroviario e le misure di accompagnamento alla transizione ecologica al fine di favorire cold ironing e comunità energetiche". Per Ghio "è assolutamente necessario arrivare allo sblocco delle ZLS e l'applicazione dello lus Scholae all'accesso alle professioni marittime per chi ha conseguito titoli abilitanti nel nostro Paese". "Infine, osserva Ghio, c ome Partito Democratico chiederemo di poter audire in commissione rappresentanti del mondo associativo e dei lavoratori del settore, per arrivare ad uno strumento che sostenga e rilanci la politica portuale del nostro Paese". Roma, 13 settembre 2023.



(AGENPARL) - mer 13 settembre 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: <http://www.deputatipd.it> Porti. Ghio, no a privatizzazione sì a sistema portuale pubblico e sicurezza per lavoratori Avviato iter Risoluzione PD su portualita' Dichiarazione di Valentina Ghio, vicepresidente deputati Pd "Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo, a differenza di quanto dichiarato da alcuni esponenti del Governo, anche oggi ribadito dal gruppo di Forza Italia che ha sostenuto l'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Un sistema portuale pubblico che tuteli il lavoro portuale e che sostenga uno sviluppo regolato e sostenibile". E' quanto prevede la risoluzione del Partito Democratico sulla portualità, a prima firma Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo, sottoscritta da tutti i componenti PD della Commissione: Anthony Barbagallo, Ouidad Bakkali, Andrea Casu e Roberto Morassut. "Oggi - sottolinea Ghio- abbiamo avviato una discussione importante per lo sviluppo della portualita' e della logistica italiane. Noi ribadiamo la contrarietà a depotenziare il ruolo pubblico della governance portuale contro chi vuole dare una ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Abbiamo voluto mettere in evidenza - prosegue l'esponente Pd- l'attenzione al lavoro portuale con la definizione di processi di upgrade formativo, di miglioramento della sicurezza e del ricambio generazionale attraverso lo sblocco del fondo per il pensionamento. Con la nostra risoluzione - aggiunge Ghio- vogliamo valorizzare il ruolo strategico nazionale di questo settore e semplificare gli adempimenti. Siamo, e lo affermiamo con forza, fortemente contrari all'introduzione del federalismo differenziato che accentuerebbe la frammentazione

Ghio (Pd), porti italiani devono rimanere pubblici (2)

"Mantenere un sistema portuale pubblico, aperto e competitivo, a differenza di quanto dichiarato da alcuni esponenti del Governo e dal gruppo di Forza Italia, che sostiene un'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. Un sistema portuale pubblico che tuteli il lavoro portuale e che sostenga uno sviluppo regolato e sostenibile". È quanto prevede la risoluzione del Partito Democratico sulla portualità a prima firma la vicepresidente del gruppo alla Camera Valentina Ghio. "Ribadiamo la contrarietà a depotenziare il ruolo pubblico della governance portuale contro chi vuole dare un'ulteriore spinta alla privatizzazione di alcuni servizi. - interviene Ghio - Abbiamo voluto mettere in evidenza l'attenzione al lavoro portuale con la definizione di processi di upgrade formativo, di miglioramento della sicurezza e del ricambio generazionale attraverso lo sblocco del fondo per il pensionamento".



Porti italiani: Fit-Cisl, nuova norma Ue su riduzione emissioni gas serra può penalizzare nostri scali

(FERPRESS) Roma, 13 SET Dopo le recenti proposte di modifica e le evoluzioni legislative che interessano le reti TEN-T (reti transeuropee dei trasporti), la Commissione Europea interviene a gamba tesa con una nuova misura che, se approvata, potrebbe penalizzare l'Italia: è quanto dichiara in una nota la Fit-Cisl che spiega:



Il Nautilus

Focus

MSC presenta un'offerta per comprare la società terminalista tedesca HHLA Il gruppo armatoriale

Il Gruppo armatoriale MSC fa un'offerta per acquistare il 49,9% del capitale della HHLA di Amburgo. Accordo vincolante con la Città-Stato di Amburgo in base al quale quest'ultima deterrà il 50,1% dell'offerente Amburgo. Il gioiello della corona portuale tedesca è destinato a cambiare radicalmente con la notizia di questa mattina che gli Aponte, la famiglia più ricca della Svizzera, sono impegnati per rilevare l'Hamburger Hafen und Logistik (HHLA). La Mediterranean Shipping Co (MSC), controllata dalla famiglia Aponte, proprietaria della più grande compagnia di trasporto container del mondo, ha presentato un'offerta per rilevare HHLA, comprese tutte le sue strutture all'estero. HHLA è il principale operatore portuale di Amburgo e le notizie filtrano oggi, un giorno prima della conferenza marittima annuale tedesca convocata dal Governo Federale e con un orgoglioso amburghese, Klaus-Michael Kuhne, che ha fatto sapere di essere desideroso di rilevare HHLA. L'offerta di MSC dovrà essere approvata a livello statale e il Comitato esecutivo di HHLA dichiarerà questo pomeriggio che esaminerà e valuterà l'offerta. HHLA, quotata in borsa, è di proprietà della maggioranza della Città-

Stato di Amburgo. Secondo gli analisti di Alphaliner, l'offerta di MSC riguarda tutta HHLA, compresi i suoi affiliati logistici ferroviari, i suoi terminal di Amburgo e tutte le attività dei terminal container fuori dalla Germania a Tallinn-Muuga, Odessa e Trieste. L'offerta è stata presentata da MSC, e non dalla sua divisione portuale, Terminal Investment Limited. "La transazione potrebbe segnare un punto di svolta per il porto di Amburgo, dove i volumi sono rimasti stagnanti per più di un decennio e dove il sostegno federale al settore marittimo e industriale è stato, nella migliore delle ipotesi, tiepido negli ultimi anni", afferma Alphaliner. La movimentazione dei container nel porto di Amburgo, la principale città portuale della Germania, è scesa dell'11,7% a 3,8 milioni di teu nella prima metà del 2023. Quest'anno rischia di scivolare fuori dalla top 20 delle classifiche boxport. Alphaliner informa che MSC ha firmato un accordo in base al quale si impegna a spostare un ulteriore milione di Teu all'anno attraverso i terminal HHLA di Amburgo. Il gruppo italo-svizzero trasferirà inoltre la sede centrale tedesca delle navi di linea da Brema ad Amburgo e sposterà il centro tedesco per le operazioni di crociera da Monaco ad Amburgo. All'inizio di quest'anno la cinese COSCO ha acquistato una partecipazione del 24,9% nella Container Terminal Tollerort (CTT) di HHLA. Consapevole della possibilità che interessi stranieri prendano il controllo del porto, Klaus-Michael Kühne, che controlla Kuehne + Nagel e detiene una quota del 30% nella principale linea della città, Hapag-Lloyd, ha espresso il proprio interesse a prendere il controllo del porto HHLA. "Se l'acquisizione di HHLA fosse fattibile, sarebbe possibile includere la Hapag-Lloyd o lasciare la partecipazione interamente alla Hapag-Lloyd", ha detto Kühne la scorsa settimana alla stampa. In una sua dichiarazione, il magnate



Il Gruppo armatoriale MSC fa un'offerta per acquistare il 49,9% del capitale della HHLA di Amburgo. Accordo vincolante con la Città-Stato di Amburgo in base al quale quest'ultima deterrà il 50,1% dell'offerente Amburgo. Il gioiello della corona portuale tedesca è destinato a cambiare radicalmente con la notizia di questa mattina che gli Aponte, la famiglia più ricca della Svizzera, sono impegnati per rilevare l'Hamburger Hafen und Logistik (HHLA). La Mediterranean Shipping Co (MSC), controllata dalla famiglia Aponte, proprietaria della più grande compagnia di trasporto container del mondo, ha presentato un'offerta per rilevare HHLA, comprese tutte le sue strutture all'estero. HHLA è il principale operatore portuale di Amburgo e le notizie filtrano oggi, un giorno prima della conferenza marittima annuale tedesca convocata dal Governo Federale e con un orgoglioso amburghese, Klaus-Michael Kuhne, che ha fatto sapere di essere desideroso di rilevare HHLA. L'offerta di MSC dovrà essere approvata a livello statale e il Comitato esecutivo di HHLA dichiarerà questo pomeriggio che esaminerà e valuterà l'offerta. HHLA, quotata in borsa, è di proprietà della maggioranza della Città-Stato di Amburgo. Secondo gli analisti di Alphaliner, l'offerta di MSC riguarda tutta HHLA, compresi i suoi affiliati logistici ferroviari, i suoi terminal di Amburgo e tutte le attività dei terminal container fuori dalla Germania a Tallinn-Muuga, Odessa e Trieste. L'offerta è stata presentata da MSC, e non dalla sua divisione portuale, Terminal Investment Limited. "La transazione potrebbe segnare un punto di svolta per il porto di Amburgo, dove i volumi sono rimasti stagnanti per più di un decennio e dove il sostegno federale al settore marittimo e industriale è stato, nella migliore delle ipotesi, tiepido negli ultimi anni", afferma Alphaliner. La movimentazione dei container nel porto di Amburgo, la principale città portuale della Germania, è scesa dell'11,7% a 3,8 milioni di teu nella prima metà del 2023. Quest'anno rischia di scivolare fuori dalla top 20 delle classifiche boxport. Alphaliner informa che MSC ha firmato un accordo in base al quale si impegna a spostare un ulteriore milione di Teu all'anno attraverso i terminal HHLA di Amburgo. Il gruppo italo-svizzero

Il Nautilus

Focus

Kuehne ha rivelato di essersi offerto per due volte di acquistare la quota del 69% posseduta dalla città di Amburgo. Si prevede che l'offerta di MSC sarà uno dei principali argomenti di discussione alla Conferenza Marittima Nazionale di quest'anno, organizzata dal Ministero Federale dell'Economia, che si svolgerà a Brema questo giovedì e venerdì prossimi. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Ferrante (MIT): emendamenti alla direttiva europea 2023/959 per evitare distorsioni che penalizzino i porti di transhipment italiani

Consentirebbero - ha spiegato il sottosegretario - di inserire Gioia Tauro nello stesso elenco in cui sono inseriti porti come Tangeri Med e Port Said. L'allarme circa il rischio che l'inclusione del trasporto marittimo nel sistema EU ETS di scambio di quote di emissione e la conseguente possibile elusione di questo sistema da parte di navi che potrebbero scalare porti extraeuropei per evitare di acquistare quote, elusione che andrebbe a penalizzare l'attività di porti europei, in particolare di quelli di transhipment, è stato più volte denunciato da diverse organizzazioni del settore marittimo-portuale e da diverse organizzazioni politiche, nazionali e internazionali, ed è stato rilanciato ieri dai sindacati italiani Uiltrasporti e Filt-Cgil nonché dalla Fit-Cisl. Quest'ultima ha evidenziato che «dopo le recenti proposte di modifica e le evoluzioni legislative che interessano le reti TEN-T (reti transeuropee dei trasporti), la Commissione Europea interviene a gamba tesa con una nuova misura che, se approvata, potrebbe penalizzare l'Italia». La misura contenuta nel pacchetto Fit for 55, Modifica del sistema europeo di scambio di quote di emissioni nel trasporto, detta EU-ETS, prevede una tassazione applicata agli armatori di navi superiori alle 5mila tonnellate, per rispondere agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Pur condividendone la finalità, riteniamo che essa così come è concepita, con un aggravio dei costi per gli armatori, possa depotenziare i porti italiani, a partire da quello di Gioia Tauro, uno dei maggiori hub del Mediterraneo, favorendo l'operatività di altri scali quali Tanger Med o Port Said. Su questo tema solleciteremo l'intervento dell'ETF e dell'ITF, rispettivamente, la Federazione europea e la Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti, ad assumere una posizione nei confronti dei rispettivi livelli istituzionali, al fine di impedire che il sistema portuale italiano venga penalizzato. Dobbiamo proteggere i posti di lavoro e, nello stesso tempo, valorizzare risorse e potenzialità del settore». Al fine di scongiurare tale rischio i sindacati italiani hanno chiesto un intervento del governo nazionale presso l'UE (inforMARE del 12 e 12 settembre 2023). Il tema è stato anche oggetto ieri di un'interrogazione della deputata Maria Grazia Frijia di Fratelli d'Italia presso la Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera nella quale, premettendo che «con la direttiva 2003/87/CE, l'Unione Europea ha istituito l'European Emission Trading Scheme («EU-ETS»), una misura finalizzata alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il cui campo di applicazione è stato esteso al trasporto aereo nel 2014 e al trasporto marittimo con la direttiva 2023/959 che gli Stati membri europei sono tenuti a recepire entro la fine del 2023», che «dal 2025 le compagnie di navigazione dovranno acquistare permessi («EUAs») per ogni tonnellata di emissioni CO2 rilasciata nell'atmosfera registrate durante il precedente anno solare. Dopo un periodo iniziale, durante il quale l'onere varierà



09/13/2023 12:28

Consentirebbero - ha spiegato il sottosegretario - di inserire Gioia Tauro nello stesso elenco in cui sono inseriti porti come Tangeri Med e Port Said. L'allarme circa il rischio che l'inclusione del trasporto marittimo nel sistema EU ETS di scambio di quote di emissione e la conseguente possibile elusione di questo sistema da parte di navi che potrebbero scalare porti extraeuropei per evitare di acquistare quote, elusione che andrebbe a penalizzare l'attività di porti europei, in particolare di quelli di transhipment, è stato più volte denunciato da diverse organizzazioni del settore marittimo-portuale e da diverse organizzazioni politiche, nazionali e internazionali, ed è stato rilanciato ieri dai sindacati italiani Uiltrasporti e Filt-Cgil nonché dalla Fit-Cisl. Quest'ultima ha evidenziato che «dopo le recenti proposte di modifica e le evoluzioni legislative che interessano le reti TEN-T (reti transeuropee dei trasporti), la Commissione Europea interviene a gamba tesa con una nuova misura che, se approvata, potrebbe penalizzare l'Italia». La misura contenuta nel pacchetto Fit for 55, Modifica del sistema europeo di scambio di quote di emissioni nel trasporto, detta EU-ETS, prevede una tassazione applicata agli armatori di navi superiori alle 5mila tonnellate, per rispondere agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Pur condividendone la finalità, riteniamo che essa così come è concepita, con un aggravio dei costi per gli armatori, possa depotenziare i porti italiani, a partire da quello di Gioia Tauro, uno dei maggiori hub del Mediterraneo, favorendo l'operatività di altri scali quali Tanger Med o Port Said. Su questo tema solleciteremo l'intervento dell'ETF e dell'ITF, rispettivamente, la Federazione europea e la Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti, ad assumere una posizione nei confronti dei rispettivi livelli istituzionali, al fine di impedire che il sistema portuale italiano venga penalizzato. Dobbiamo proteggere i posti di lavoro e, nello stesso tempo, valorizzare risorse e potenzialità del settore». Al fine di

Informare

Focus

dal 40 per cento al 70 per cento di quanto emesso, dal 2027 le compagnie dovranno pagare il 100 per cento delle emissioni generate nelle tratte intra-EU e il 50 per cento delle emissioni nelle tratte internazionali da o verso uno scalo europeo», che «recenti studi hanno dimostrato le pesanti implicazioni per il settore portuale nazionale derivanti dall'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS, in relazione al rischio di una progressiva delocalizzazione presso i porti del Nord Africa delle attività di trasbordo di contenitori precedentemente svolte negli scali europei», che «la stessa direttiva prevede uno strumento che dovrebbe contrastare tale possibilità (la cosiddetta «regola delle 300 miglia»), che, però, di fatto, risulta inidoneo ad arginare i potenziali rischi di delocalizzazione dei traffici oggi attinti dai terminal nazionali, come nel caso, ad esempio, del porto di Gioia Tauro, che rischia di perdere tutti i suoi traffici a favore dei porti africani poiché le compagnie che fanno scalo nel porto calabrese non potranno sostenere i costi associati al regime ETS, equivalenti ad un totale stimato di oltre un miliardo di euro annuo», e infine che «la direttiva impone alla Commissione Europea di evitare sin dall'inizio i fenomeni di rilocalizzazione dei traffici prevedendo l'elaborazione di un'analisi che valuti gli effetti del regime sui traffici; allo scopo di scongiurare la fuga dei traffici e il blocco degli investimenti, con ripercussioni che rischiano di ricadere anche sull'utenza, suddetta analisi dovrebbe esaminare ex ante, con il coinvolgimento del comparto marittimo-portuale, l'effetto sulla competitività dei porti di trasbordo dell'Unione europea, sotto il profilo dei costi e della disparità di trattamento rispetto ai porti extra-UE», con l'interrogazione si intendeva conoscere «se e quali iniziative di competenza intenda adottare, anche presso le competenti sedi europee, per giungere ad una revisione tempestiva del sistema ETS prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventino potenzialmente irreversibili». A rispondere, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato il sottosegretario Tullio Ferrante. Nella premessa il sottosegretario ha precisato che «in riferimento alle iniziative per scongiurare le implicazioni per il settore portuale nazionale derivanti dall'inclusione del trasporto marittimo nel sistema Emission Trading System (ETS) alla luce della direttiva EU 2023/959, è stato interessato il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che ha rappresentato quanto segue. Tale direttiva, che modifica la direttiva 2003/87/CE, è stata oggetto di un lungo e complesso periodo di negoziazione che ha interessato nel complesso istituzioni e portatori di interesse. La possibilità di comportamenti opportunistici delle società di navigazione, consistenti nel prediligere scali in porti al di fuori dell'Unione per le proprie attività di trasporto marittimo al fine di evitare l'applicazione del meccanismo, sono stati oggetto di studi da parte della Commissione, nonché di discussione nell'ambito del Climate Change Expert Group, portando all'individuazione di alcuni porti situati nelle vicinanze dell'Unione che potrebbero essere privilegiati a questo scopo, i quali non verranno considerati come scali nel monitoraggio delle tratte extra UE. In tal senso, la definizione di un limite di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro ai fini dell'esclusione della definizione di porto di scalo è stata ritenuta una risposta proporzionata a tali possibili comportamenti opportunistici,

Informare

Focus

che bilancia l'onere supplementare con il rischio di elusione dell'applicazione del meccanismo. L'esclusione dalla definizione di porto di scalo di cui sopra si applicherà solo alle soste delle navi merci in alcuni porti non dell'Unione, laddove il trasbordo di container rappresenta la maggior parte del traffico commerciale. Inoltre, per garantire la proporzionalità della misura e fare in modo che questa conduca alla parità di trattamento, si è ritenuto opportuno tenere conto delle misure in vigore nei paesi terzi che hanno un effetto equivalente a quelle della direttiva 2003/87/CE». Quindi Ferrante ha ricordato che «il 21 agosto scorso è stata pubblicata dalla Commissione la consultazione pubblica per ricevere commenti, fino al prossimo 18 settembre, da parte dei portatori di interesse, inerenti alla proposta dell'atto di implementazione che individua i porti di trasbordo di container limitrofi ai sensi dell'articolo 3-octies-bis, paragrafo 2, della direttiva 2003/87/CE, nei casi in cui: la quota di trasbordo di container superi il 65 per cento del traffico totale di container del porto; il porto si trovi al di fuori dell'UE, ma a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro; il porto sia situato in un paese extra UE che non applica in modo efficace misure equivalenti alla direttiva». Il sottosegretario ha ricordato anche che, «sul tema, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha condotto uno studio sullo scalo di Gioia Tauro, porto strategico per il comparto trasportistico nazionale per il ruolo di "porto di transhipment", il cui movimentato da solo, rappresenta quasi il 28 per cento del totale generale del segmento container nazionale ed il 77 per cento di quello container transhipment. Gli esiti di tale analisi fanno emergere la necessità di individuare soluzioni per arginare le potenziali criticità denunciate dall'onorevole interrogante». «Le proposte emendative del testo della direttiva, attraverso l'esclusione quale porto di scalo per le navi portacontainer "di un porto di trasbordo di container europeo o limitrofo" - ha sottolineato il sottosegretario - consentirebbero nello specifico, di inserire Gioia Tauro nello stesso elenco in cui sono inseriti porti come Tangeri Med e Port Said, applicando il medesimo requisito di uno "share transhipment" maggiore del 65 per cento sul totale dei contenitori movimentati». Infine Ferrante ha comunicato che «il MIT ha avviato una interlocuzione con tutte le Autorità di Sistema Portuale per verificare se vi siano altri porti che rientrano nella stessa situazione di Gioia Tauro» e che «l'obiettivo è il superamento di possibili distorsioni del mercato che potrebbero comportare una antieconomicità ad investire nelle infrastrutture di terminal transhipment localizzati nel territorio dell'Unione, ed in particolare in Italia, estendendo il regime applicato ad altri porti del Mediterraneo non europei anche ai porti di transhipment europei».

Informare

Focus

L'accordo di MSC con la città-Stato di Amburgo ha durata illimitata

Impegno ad accrescere il traffico di almeno un milione di teu nel porto tedesco a partire dal 2031 MSC e i rappresentanti della città-Stato di Amburgo hanno precisato alcuni dei termini dell'accordo intercorso oggi tra le due parti in base al quale il gruppo armatoriale acquisirà il 49,9% del capitale della società terminalista HHLA di Amburgo, con il 51,1% che rimarrà in mano all'amministrazione di Amburgo che è già azionista di HHLA (In particolare, il gruppo Mediterranean Shipping Company si impegna ad aumentare il traffico dei container movimentati dai terminal di HHLA nel porto di Amburgo. Attualmente HHLA movimentata questo traffico principalmente nei container terminal Burchardkai, Altenwerder e Tollerort che sono gestiti rispettivamente dalla filiale Container Terminal Burchardkai, che è di intera proprietà di HHLA, da Container Terminal Altenwerder, che è partecipata al 74,9% dalla società terminalista tedesca e al 25,1% dalla compagnia di navigazione containerizzata tedesca Hapag-Lloyd, e da Container Terminal Tollerort, che è partecipata al 75,1% da HHLA e al 24,9% dalla società terminalista cinese COSCO Shipping Ports. L'impegno è di accrescere il traffico a partire dal 2025, aumentandolo di un volume pari ad almeno un milione di teu dal 2031. Lo scorso anno HHLA ha movimentato nel porto di Amburgo un traffico pari a 6,2 milioni di teu rispetto a 6,5 milioni di teu nel 2021. Inoltre MSC stabilirà una propria nuova sede tedesca ad Amburgo, dove lavoreranno diverse centinaia di dipendenti, e definirà un piano di investimenti a lungo termine in collaborazione con l'amministrazione della città-Stato anseatica e in linea con la strategia di HHLA. L'accordo tra le due parti ha durata illimitata con possibilità di disdetta non prima di 40 anni dalla sottoscrizione. Inoltre le due parti concordano nel mantenere aperta la partnership rispetto ad altri soggetti del porto di Amburgo nonché ad HHLA e ai suoi terminal. Rendendo noto l'accordo, il gruppo armatoriale elvetico ha evidenziato che la propria offerta, basata su un prezzo di 16,75 euro per ciascuna azione di classe A di HHLA, rappresenta un premio del 57% rispetto al prezzo medio ponderato di 30 giorni. Ieri alla Borsa di Francoforte il titolo ha chiuso a 11,54 euro raggiungendo nel corso delle contrattazioni il valore massimo di 17,44 euro. L'offerta pubblica d'acquisto sarà sottoposta entro le prossime quattro settimane all'approvazione del Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin), l'autorità tedesca di vigilanza sui mercati assicurativi e finanziari, che si pronuncerà entro dieci giorni lavorativi. Seguiranno sei settimane nel corso delle quali gli investitori potranno decidere se accettare l'offerta, che sarà poi soggetta all'approvazione della Città Libera e Anseatica di Amburgo. Oltre che ad Amburgo, HHLA opera anche container terminal nel porto ucraino di Odessa, in quello estone di Tallinn e nel porto italiano di Trieste dove nel 2021 è stata acquisita una quota di maggioranza (50,01%) di Piattaforma Logistica Trieste (del 7 gennaio



Impegno ad accrescere il traffico di almeno un milione di teu nel porto tedesco a partire dal 2031 MSC e i rappresentanti della città-Stato di Amburgo hanno precisato alcuni dei termini dell'accordo intercorso oggi tra le due parti in base al quale il gruppo armatoriale acquisirà il 49,9% del capitale della società terminalista HHLA di Amburgo, con il 51,1% che rimarrà in mano all'amministrazione di Amburgo che è già azionista di HHLA (In particolare, il gruppo Mediterranean Shipping Company si impegna ad aumentare il traffico dei container movimentati dai terminal di HHLA nel porto di Amburgo. Attualmente HHLA movimentata questo traffico principalmente nei container terminal Burchardkai, Altenwerder e Tollerort che sono gestiti rispettivamente dalla filiale Container Terminal Burchardkai, che è di intera proprietà di HHLA, da Container Terminal Altenwerder, che è partecipata al 74,9% dalla società terminalista tedesca e al 25,1% dalla compagnia di navigazione containerizzata tedesca Hapag-Lloyd, e da Container Terminal Tollerort, che è partecipata al 75,1% da HHLA e al 24,9% dalla società terminalista cinese COSCO Shipping Ports. L'impegno è di accrescere il traffico a partire dal 2025, aumentandolo di un volume pari ad almeno un milione di teu dal 2031. Lo scorso anno HHLA ha movimentato nel porto di Amburgo un traffico pari a 6,2 milioni di teu rispetto a 6,5 milioni di teu nel 2021. Inoltre MSC stabilirà una propria nuova sede tedesca ad Amburgo, dove lavoreranno diverse centinaia di dipendenti, e definirà un piano di investimenti a lungo termine in collaborazione con l'amministrazione della città-Stato anseatica e in linea con la strategia di HHLA. L'accordo tra le due parti ha durata illimitata con possibilità di disdetta non prima di 40 anni dalla sottoscrizione. Inoltre le due parti concordano nel mantenere aperta la partnership rispetto ad altri soggetti del porto di Amburgo nonché ad HHLA e ai suoi terminal. Rendendo noto l'accordo, il gruppo armatoriale elvetico ha evidenziato che

Informare

Focus

2021). Da parte sua MSC è attiva nel segmento delle attività portuali attraverso la controllata Terminal Investment Limited (TIL) che gestisce 70 terminal in porti di tutto il mondo incluso quello di Trieste, dove TIL controlla la società terminalista Trieste Marine Terminal che gestisce il principale container terminal dello scalo giuliano.

Fit-Cisl: "La nuova norma Ue su riduzione emissioni gas serra può penalizzare i nostri scali"

"Su questo tema solleciteremo l'intervento dell'Etf e dell' Itf" Roma - "Dopo le recenti proposte di modifica e le evoluzioni legislative che interessano le reti TEN-T (reti transeuropee dei trasporti), la Commissione Europea interviene a gamba tesa con una nuova misura che, se approvata, potrebbe penalizzare l'Italia": è quanto dichiara in una nota la Fit-Cisl che spiega: "La misura contenuta nel pacchetto Fit for 55, Modifica del sistema europeo di scambio di quote di emissioni nel trasporto, detta Eu-Ets, prevede una tassazione applicata agli armatori di navi superiori alle 5 mila tonnellate, per rispondere agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra". "Pur condividendone la finalità, riteniamo che essa così come è concepita, con un aggravio dei costi per gli armatori, possa depotenziare i porti italiani, a partire da quello di Gioia Tauro, uno dei maggiori hub del Mediterraneo, favorendo l'operatività di altri scali quali Tanger Med o Port Said" prosegue la nota " Su questo tema solleciteremo l'intervento dell'Etf e dell' Itf, rispettivamente, la Federazione europea e la Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti, ad assumere una posizione nei confronti dei rispettivi livelli istituzionali, al fine di impedire che il sistema portuale italiano venga penalizzato. Dobbiamo proteggere i posti di lavoro e, nello stesso tempo, valorizzare risorse e potenzialità del settore" conclude la Fit-Cisl.



Paita (Iv): "La tassa Ue sul transito delle navi è assurda, va cambiata"

Così la coordinatrice nazionale di Italia Viva che aggiunge: "Mette a rischio porti come Gioia Tauro" Roma - "La nuova tassa 'green' sul transito delle navi che la Commissione europea pensa di introdurre è assurda e va cambiata subito perché mette a rischio i porti di trasbordo europei, tra i quali quello di Gioia Tauro, che dà lavoro a 5600 persone tra lavoratori diretti e indotto". Lo afferma la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva. "Nella direttiva Fit for 55 è prevista questa tassazione che dovrebbe servire a ridurre le emissioni di CO2 delle grandi navi. L'unico risultato sarà invece quello di danneggiare i porti europei del Mediterraneo, Italia, Portogallo, Spagna, Malta, a favore di quelli del Nord Africa. Se una nave partita dalla Cina - spiega Paita - fa trasbordo a Gioia Tauro prima di arrivare alla destinazione finale nel Nord Europa, si troverà a pagare una tassa maggiore rispetto ad un transito, ad esempio, in Egitto o in Marocco. Un delirio autolesionistico che non ridurrà di un grammo l'anidride carbonica emessa". "È giusto tutelare l'ambiente - conclude la senatrice di Italia Viva - ma senza distruggere la struttura produttiva italiana e europea. Questo è l'approccio riformista e pragmatico che il centro vuole portare in Europa".



Campomenosi (Lega): "Su applicazione ETS al settore marittimo confermate le nostre preoccupazioni"

Così il capo delegazione Lega al Parlamento Europeo, componente della commissione Trasporti Strasburgo - "L'applicazione miope della tassa europea sulle emissioni di Co2 al settore marittimo sta purtroppo causando le conseguenze che temevamo. Porti strategici come Gioia Tauro, specializzati nel trasbordo merci, subiranno una diminuzione radicale dei traffici perché le grandi compagnie risparmieranno milioni di euro a fare scalo in Nord Africa anziché in Europa. A Bruxelles lo abbiamo denunciato durante tutte le negoziazioni dell'Ets, sistema di scambio quote di emissioni che di fatto è una tassa sulla Co2 prodotta. La maggioranza non ha voluto saperne, le nostre proposte concrete e di buon senso per risolvere il problema neppure ascoltate, e forse tra le istituzioni stesse non c'era piena consapevolezza dei pericoli contenuti nella normativa. Rischiamo posti di lavoro, centralità e crescita economica, senza influire per davvero sul cambiamento climatico perché i traffici di merci andranno laddove le tutele ambientali sono di gran lunga inferiori che in Europa. Prima che entri in vigore la normativa, nel 2024, l'Ue faccia marcia indietro, rinunci all'ideologia e premi il buon senso". Così in una nota Marco Campomenosi, capo delegazione Lega al Parlamento Europeo, componente della commissione Trasporti.



Shipping Italy

Focus

Msc annuncia la scalata del gruppo terminalistico Hhla (fino al 49,9%)

L'azienda tedesca è presente anche in Italia con la Hhla Plt Italy a Trieste dove il gruppo ginevrino già controlla il Trieste Marine Terminal 13 Settembre 2023 Hamburger Hafen und Logistik (Hhla), primario gruppo terminalistico tedesco presente soprattutto nel porto di Amburgo ma anche in Italia a Trieste (dove opera con la società Hhla Plt Italy), ha annunciato l'intenzione del Gruppo Msc di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulle proprie azioni quotate. Ad oggi Hamburger Hafen und Logistik AG è controllata al 69% dalla città di Amburgo. Una nota spiega che il colosso armatoriale ginevrino potrà arrivare a detenere al massimo fino al 49,9% di Hhla mentre il restante 50,1% rimarrà nelle mani Hgv, società controllata da Fhh (Free and Hanseatic City of Hamburg). Il gruppo terminalistico Hhla fa infatti capo alla municipalità di Amburgo e il prossimo ingresso di Msc nel capitale della società terminalistica si tradurrà di fatto in un ingresso del gruppo controllato da Gianluigi Aponte nel porto di Amburgo. Fino ad oggi Msc ha invece avuto una presenza ampia e consolidata soprattutto nel porto belga di Anversa. Questa operazione, come detto, avrà ripercussioni significative anche in Italia perché Hhla controlla nel porto giuliano l'ex Piattaforma Logistica di Trieste, uno dei due terminal container dello scalo (l'altro è il Trieste Marine Terminal già in mano a Msc all'80%) che in futuro dovrebbe realizzare un nuovo terminal container per grandi navi portacontainer al Molo VIII. In una nota congiunta, Msc e la municipalità di Amburgo hanno spiegato che "Msc intende acquisire tutte le azioni A flottanti di Hhla e annuncia l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria a 16,75 euro per azione A, pari a un premio del 57% rispetto al prezzo medio ponderato per il volume a 30 giorni". Inoltre, spiega la nota, "nel corso della partnership, Msc aumenterà sostanzialmente il volume dei container presso i terminal Hhla di Amburgo, a partire dal 2025, per poi portarlo ad almeno 1.000.000 di Teu all'anno dal 2031 in poi. Inoltre, Msc stabilirà la sua nuova sede tedesca con diverse centinaia di dipendenti ad Amburgo". E fra i plus dell'operazione viene messo in rilievo il ruolo che Amburgo avrebbe nel network creato e gestito da Msc fra il porto tedesco, Odessa, Tallin e Trieste. Nei giorni scorsi l'imprenditore Klaus-Michael Kühne, vertice del gruppo terminalistico Kuehne Nagel, aveva criticato aspramente la gestione del gruppo logistico di Amburgo Hhla segnalando al tempo stesso la sua disponibilità a rilevare una partecipazione di maggioranza. "Sono seriamente preoccupato per il porto: è mal strutturato, mal gestito e non può tenere il passo con la concorrenza di altri porti marittimi" ha dichiarato l'imprenditore svizzero all'Hamburger Abendblatt. La sua holding, che oltre al Gruppo Kühne+Nagel possiede anche partecipazioni in Hapag-Lloyd e Lufthansa, vorrebbe fare un investimento importante. "Un terminal portuale sarebbe un'ottima soluzione" ha detto nei giorni scorsi Kühne, aggiungendo:



L'azienda tedesca è presente anche in Italia con la Hhla Plt Italy a Trieste dove il gruppo ginevrino già controlla il Trieste Marine Terminal 13 Settembre 2023 Hamburger Hafen und Logistik (Hhla), primario gruppo terminalistico tedesco presente soprattutto nel porto di Amburgo ma anche in Italia a Trieste (dove opera con la società Hhla Plt Italy), ha annunciato l'intenzione del Gruppo Msc di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulle proprie azioni quotate. Ad oggi Hamburger Hafen und Logistik AG è controllata al 69% dalla città di Amburgo. Una nota spiega che il colosso armatoriale ginevrino potrà arrivare a detenere al massimo fino al 49,9% di Hhla mentre il restante 50,1% rimarrà nelle mani Hgv, società controllata da Fhh (Free and Hanseatic City of Hamburg). Il gruppo terminalistico Hhla fa infatti capo alla municipalità di Amburgo e il prossimo ingresso di Msc nel capitale della società terminalistica si tradurrà di fatto in un ingresso del gruppo controllato da Gianluigi Aponte nel porto di Amburgo. Fino ad oggi Msc ha invece avuto una presenza ampia e consolidata soprattutto nel porto belga di Anversa. Questa operazione, come detto, avrà ripercussioni significative anche in Italia perché Hhla controlla nel porto giuliano l'ex Piattaforma Logistica di Trieste, uno dei due terminal container dello scalo (l'altro è il Trieste Marine Terminal già in mano a Msc all'80%) che in futuro dovrebbe realizzare un nuovo terminal container per grandi navi portacontainer al Molo VIII. In una nota congiunta, Msc e la municipalità di Amburgo hanno spiegato che "Msc intende acquisire tutte le azioni A flottanti di Hhla e annuncia l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria a 16,75 euro per azione A, pari a un premio del 57% rispetto al prezzo medio ponderato per il volume a 30 giorni". Inoltre, spiega la nota, "nel corso della partnership, Msc aumenterà sostanzialmente il volume dei container presso i terminal Hhla di Amburgo, a partire dal 2025, per poi portarlo ad almeno 1.000.000 di Teu all'anno dal 2031 in poi. Inoltre, Msc stabilirà la sua nuova sede tedesca con diverse centinaia di dipendenti ad Amburgo". E fra i plus dell'operazione viene messo in rilievo il ruolo che Amburgo avrebbe nel network creato e gestito da Msc fra il porto tedesco, Odessa, Tallin e Trieste. Nei giorni scorsi l'imprenditore Klaus-Michael Kühne, vertice del gruppo terminalistico Kuehne Nagel, aveva criticato aspramente la gestione del gruppo logistico di Amburgo Hhla segnalando al tempo stesso la sua disponibilità a rilevare una partecipazione di maggioranza. "Sono seriamente preoccupato per il porto: è mal strutturato, mal gestito e non può tenere il passo con la concorrenza di altri porti marittimi" ha dichiarato l'imprenditore svizzero all'Hamburger Abendblatt. La sua holding, che oltre al Gruppo Kühne+Nagel possiede anche partecipazioni in Hapag-Lloyd e Lufthansa, vorrebbe fare un investimento importante. "Un terminal portuale sarebbe un'ottima soluzione" ha detto nei giorni scorsi Kühne, aggiungendo:

Shipping Italy

Focus

"Sto valutando la possibilità di fare un'offerta pubblica di acquisto per la maggioranza delle azioni della Hhla, ma so che al momento non incontrerò il favore della città".

The Medi Telegraph

Focus

Frijia: "Ets, impegnato il ministero a difesa dei porti italiani"

"L'attuazione delle misure previste dalla direttiva sulle emissioni di gas a effetto serra Ets (Emission Trading Scheme) così come è articolata, rischia di rendere più conveniente per i vettori marittimi, utilizzare porti extraeuropei" Così Maria Grazia Frijia (Fdl) Roma - "L'attuazione delle misure previste dalla direttiva sulle emissioni di gas a effetto serra Ets (Emission Trading Scheme) così come è articolata, rischia di rendere più conveniente per i vettori marittimi, utilizzare porti extraeuropei piuttosto che europei, con effetti negativi anche per scali nazionali come quello di Gioia Tauro. Il complesso calcolo di tassazione applicato, rischia non solo di penalizzare il traffico transshipment nei porti nazionali, ma anche di perdere il presidio delle emissioni che il dispositivo si propone di contrastare. Per questo assieme ai colleghi del gruppo di Fratelli d'Italia in Commissione Trasporti, ho portato in question time una interrogazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per capire se quali iniziative di competenza intenda adottare, a livello nazionale ed europeo, per giungere ad una revisione tempestiva del sistema Ets e scongiurare danni al nostro sistema marittimo/portuale -. Così Maria Grazia Frijia, membro della commissione Trasporti alla Camera -. Nella sua risposta, il Mit ribadisce massima attenzione al problema; sono infatti allo studio modifiche dei fattori di calcolo della tassazione previsti dall'Ets, pensato con l'obiettivo di superare possibili distorsioni del mercato e fermare un altrimenti inevitabile blocco degli investimenti infrastrutturali dei terminal transshipment italiani e Europei. Proseguiremo a seguire questa iniziativa anche presso il Parlamento Europeo e il Consiglio dove continueremo a tutelare imprese e lavoratori italiani."

The Medi Telegraph

Frijia: "Ets, impegnato il ministero a difesa dei porti italiani"



09/13/2023 16:09

"L'attuazione delle misure previste dalla direttiva sulle emissioni di gas a effetto serra Ets (Emission Trading Scheme) così come è articolata, rischia di rendere più conveniente per i vettori marittimi, utilizzare porti extraeuropei" Così Maria Grazia Frijia (Fdl) Roma - "L'attuazione delle misure previste dalla direttiva sulle emissioni di gas a effetto serra Ets (Emission Trading Scheme) così come è articolata, rischia di rendere più conveniente per i vettori marittimi, utilizzare porti extraeuropei piuttosto che europei, con effetti negativi anche per scali nazionali come quello di Gioia Tauro. Il complesso calcolo di tassazione applicato, rischia non solo di penalizzare il traffico transshipment nei porti nazionali, ma anche di perdere il presidio delle emissioni che il dispositivo si propone di contrastare. Per questo assieme ai colleghi del gruppo di Fratelli d'Italia in Commissione Trasporti, ho portato in question time una interrogazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per capire se quali iniziative di competenza intenda adottare, a livello nazionale ed europeo, per giungere ad una revisione tempestiva del sistema Ets e scongiurare danni al nostro sistema marittimo/portuale -. Così Maria Grazia Frijia, membro della commissione Trasporti alla Camera -. Nella sua risposta, il Mit ribadisce massima attenzione al problema; sono infatti allo studio modifiche dei fattori di calcolo della tassazione previsti dall'Ets, pensato con l'obiettivo di superare possibili distorsioni del mercato e fermare un altrimenti inevitabile blocco degli investimenti infrastrutturali dei terminal transshipment italiani e Europei. Proseguiremo a seguire questa iniziativa anche presso il Parlamento Europeo e il Consiglio dove continueremo a tutelare imprese e lavoratori italiani."